

QUIZ

Ordinamento degli Enti Locali, con particolare riferimento alle funzioni e ai compiti del Comune e all'ordinamento finanziario e contabile del Comune (D. Lgs. n.267/2000)

1. Cosa contiene D.Lgs. n.267/2000?

- A. Principi e disposizioni in materia di ordinamento degli enti locali.
- B. Disposizioni in materia di ordinamento degli enti pubblici.
- C. Principi in materia di ordinamento degli enti privati e pubblici.
- D. Disposizioni in materia del lavoro negli enti locali.

2. Il Testo Unico sugli enti locali non si applica a?

- A. Le Regioni a Statuto Speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano.
- B. Le Regioni a Statuto Speciale.
- C. Le Province autonome di Trento e Bolzano.
- D. Le Regioni a statuto ordinario.

3. L'autonomia normativa degli enti locali è limitata inderogabilmente dai principi enunciati da?

- A. La legislazione in materia di ordinamento degli enti locali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite.
- B. La Costituzione.
- C. La disciplina del Codice Civile.
- D. La legislazione nazionale ordinaria.

4. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi in materia di ordinamento degli enti locali cosa comporta?

- A. L'abrogazione delle norme statutarie con essi incompatibili.
- B. La prevalenza delle norme statutarie con essi incompatibili.
- C. La prevalenza delle norme statutarie ad essi successive.
- D. Di risultare ininfluenza sulla disciplina vigente.

5. Entro quanti giorni gli enti locali dovevano adeguare gli statuti alla nuova disciplina del Testo Unico sugli enti locali, dalla sua data di entrata in vigore?

- A. 120.
- B. 80.
- C. 90.
- D. 30.

6. Possono essere introdotte deroghe al testo unico da parte di leggi della Repubblica?

- A. Sì, ma solo mediante espressa modificazione delle sue disposizioni.
- B. Sì, sempre.
- C. No, mai.
- D. No, salvo espressa autorizzazione del Presidente della Repubblica.

7. Ai fini del testo Unico sono enti locali...

- A. I Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità montane, le Comunità isolate e le Unioni di Comuni.
- B. I Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità montane e le Unioni di Comuni.
- C. I Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità isolate e le Unioni di Comuni.
- D. I Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Comunità montane, le Comunità isolate, i municipi e le Unioni di Comuni.

8. Le norme del testo Unico si applicano anche...

- A. Ai consorzi cui partecipano enti locali esclusi: quelli che gestiscono attività con rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo Statuto, quelli per la gestione dei servizi sociali.
- B. Ai consorzi cui partecipano enti locali.
- C. Ai consorzi cui partecipano enti locali esclusi: quelli che gestiscono attività con rilevanza economica ed imprenditoriale.
- D. Ai consorzi cui partecipano enti locali esclusi: ove previsto dallo Statuto, quelli per la gestione dei servizi sociali.

9. In cosa consiste l'autonomia dei comuni nel testo unico degli enti locali?

- A. Autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
- B. Autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa.
- C. Autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti.
- D. Autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché impositiva e finanziaria nell'ambito delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

10. Secondo quale principio i Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione?

- A. Il principio di sussidiarietà.
- B. Il principio di adeguatezza.
- C. Il principio di contiguità.
- D. Il principio di economicità.

11. Le regioni in che modo organizzano l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale?

- A. Attraverso i Comuni e le Province, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario.
- B. Attraverso i Comuni, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario.
- C. Attraverso le Province, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario.
- D. Attraverso i Comuni e le Province, anche le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario.

12. La generalità dei compiti e delle funzioni amministrative a chi è attribuita secondo i principi dell'art.4 comma 3 della L. 15 marzo 1997 n. 59?

- A. Ai Comuni, alle Province e alle Comunità montane.
- B. Ai Comuni, alle Province, alle Comunità montane e alle comunità isolate.
- C. Ai Comuni, alle Province e alle Comunità isolate.
- D. Ai Comuni, alle Province e alle Unioni di Comuni.

13. Come concorrono Comuni e Province alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle Regioni?

- A. Provvedendo alla loro specificazione ed attuazione, per quanto di propria competenza.
- B. Provvedendo alla loro specificazione e redazione.
- C. Provvedendo alla loro redazione ed attuazione.
- D. Provvedendo alla loro attuazione.

14. Cosa stabilisce principalmente lo Statuto adottato dagli enti locali?

- A. Le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, nonché i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente. Norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali.
- B. Le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze.
- C. Le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, ma non i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente.
- D. Le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, ma non i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente.

15. Con quale quantità di voto favorevole rispetto al numero di consiglieri assegnati sono deliberati gli Statuti?

- A. 2/3.
- B. 1/2.
- C. 3/4.
- D. Unanimità.

- 16. Con quale quantità di voto favorevole rispetto al numero di consiglieri assegnati sono deliberate le modifiche a gli Statuti?**
- A. 2/3.
 - B. 4/5.
 - C. 3/4.
 - D. Unanimità.
- 17. Entro quanti giorni entra in vigore lo Statuto dalla sua affissione all'Albo Pretorio dell'ente?**
- A. 30.
 - B. 45.
 - C. 15.
 - D. Dal giorno successivo.
- 18. Per quali scopi possono essere adottati i regolamenti da parte degli enti locali?**
- A. Per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.
 - B. Per il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e per l'esercizio delle funzioni.
 - C. Per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, nonché per il funzionamento degli uffici.
 - D. Per il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione e per l'esercizio delle funzioni.
- 19. Le consultazioni e i referendum sono forme consentite di partecipazione popolare disciplinabili in quale strumento normativo locale?**
- A. Statuto.
 - B. Regolamento.
 - C. Legge regionale.
 - D. Deliberazione del consiglio comunale di approvazione atti di bilancio.
- 20. Cosa prevede il testo unico per l'azione popolare?**
- A. Che ciascun elettore possa far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia.
 - B. Che ciascun cittadino possa far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia.
 - C. Che ciascun residente possa far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia.
 - D. Che ciascuna persona, purché maggiorenne, possa far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia.
- 21. Chi può proporre le azioni risarcitorie, di competenza del giudice ordinario che spettino al Comune o alla provincia, conseguenti a danno ambientale?**
- A. Le Associazioni di protezione ambientale di cui all'art. 13 della legge 349/1986.
 - B. Tutte le Associazioni di protezione ambientale.
 - C. Le Associazioni umanitarie.
 - D. Le Associazioni culturali e sportive.
- 22. Il Sindaco può vietare l'esibizione di atti dichiarandone la non diffondibilità perché riservati?**
- A. Sì, ma temporaneamente e motivandola con la tutela della riservatezza che potrebbe essere pregiudicata con la loro diffusione.
 - B. Sì, sempre.
 - C. No, mai.
 - D. No, salvo quando lo ritiene dannoso per l'amministrazione.

23. Che compiti ha il Difensore civico, se istituito?

- A. Di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.
- B. Di segnalare gli abusi e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.
- C. Di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, censurando, solo di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.
- D. Di garanzia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale o provinciale, provvedendo, esercitando il potere sostitutivo, ad eliminare gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.

24. Quali sono le principali funzioni dei comuni?

- A. Tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale nei settori dei Servizi alla persona e alla comunità, assetto e utilizzazione del territorio, sviluppo economico.
- B. Tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale nei settori dei Servizi alla persona e alla comunità, sviluppo economico.
- C. Tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale nei settori dei Servizi alla persona, assetto del territorio, sviluppo economico.
- D. Tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale nei settori dei Servizi alla comunità, assetto e utilizzazione del territorio.

25. Quali sono i compiti del Comune per servizi di competenza Statale?

- A. Gestione servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.
- B. Gestione servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe.
- C. Gestione servizi di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.
- D. Gestione servizi elettorali, di anagrafe, di sanità locale, di leva militare e di statistica.

26. Si possono istituire nuovi Comuni con popolazione...

- A. Superiore a 10.000 abitanti.
- B. Inferiore a 10.000 abitanti.
- C. Superiore a 5.000 abitanti.
- D. Inferiore a 5.000 abitanti.

27. Per quanti anni lo Stato eroga appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli Comuni che si fondono?

- A. 10 anni successivi alla fusione.
- B. 5 anni successivi alla fusione.
- C. 3 anni successivi alla fusione.
- D. 15 anni successivi alla fusione.

28. Le Circostrizioni di decentramento di norma sono previste per Comuni con popolazione...

- A. Superiore a 250.000 abitanti.
- B. Inferiore a 200.000 abitanti.
- C. Superiore a 50.000 abitanti.
- D. Superiore a 30.000 abitanti.

29. Il titolo di Città può essere concesso con decreto del Presidente della Repubblica ai comuni insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza, su proposta di chi?

- A. Ministro dell'Interno.
- B. Presidente del Consiglio dei Ministri.
- C. Prefetto.
- D. Sindaco.

- 30. Quale delle seguenti funzioni spettano alla Provincia in vaste zone intercomunali o nell'intero territorio provinciale?**
- A. Viabilità e trasporti.
 - B. Servizi alla persona e alla collettività.
 - C. Edilizia scolastica scuole primarie.
 - D. Sviluppo economico.
- 31. Quale tra i seguenti compiti di programmazione rientra tra quelli della Provincia?**
- A. Raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione.
 - B. Raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica ed ambientale della regione.
 - C. Raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione territoriale ed ambientale della regione.
 - D. Raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica e territoriale della regione.
- 32. Chi tra gli enti locali indica le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali?**
- A. La Provincia.
 - B. La Regione.
 - C. Il Comune.
 - D. Le Comunità montane.
- 33. Chi tra gli enti locali indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti?**
- A. La Provincia.
 - B. La Regione.
 - C. Il Comune.
 - D. Le Comunità isolate.
- 34. Chi tra gli enti locali indica la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali vie di comunicazione?**
- A. La Provincia.
 - B. La Regione.
 - C. Il Comune.
 - D. Le Comunità isolate.
- 35. Chi tra gli enti locali indica le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque?**
- A. La Provincia.
 - B. La Regione.
 - C. Il Comune.
 - D. Le Comunità isolate.
- 36. Chi tra gli enti locali di seguito indicati predispone e adotta il piano territoriale di coordinamento?**
- A. La Provincia.
 - B. Le Unioni di Comuni.
 - C. Il Comune.
 - D. Le Comunità montane.
- 37. Sono organi delle Province secondo le ultime novelle legislative?**
- A. Presidente della Provincia, consiglio provinciale, assemblea dei sindaci.
 - B. Presidente della Provincia, consiglio provinciale, Dirigenti Provinciali.
 - C. Presidente della Provincia, consiglio provinciale, Segretario Provinciale.
 - D. Presidente della Provincia, consiglio provinciale, Presidente del consiglio provinciale.

38. Chi tra le città di seguito indicate rientra tra quelle indicate dal Parlamento italiano?

- A. Bari.
- B. Salerno.
- C. Palermo.
- D. Trieste.

39. In quali delle seguenti materie le regioni possono definire, previa intesa con gli enti locali interessati, ambiti sovracomunali per l'esercizio coordinato delle funzioni degli enti locali attraverso forme associative e di cooperazione, fino all'istituzione della città metropolitana?

- A. Grande Distribuzione commerciale.
- B. Edilizia scolastica.
- C. Attività sociali.
- D. Assistenza Educativo culturale.

40. Le comunità montane sono?

- A. Unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane, per l'esercizio di funzioni proprie, e o conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali.
- B. Unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane, per l'esercizio di funzioni proprie.
- C. Unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, appartenenti alla stessa provincia per la valorizzazione delle zone montane, per l'esercizio di funzioni proprie, e o conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali.
- D. Unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani, anche appartenenti a province diverse per la valorizzazione delle zone montane, per l'esercizio associato delle funzioni comunali.

41. Quali funzioni spettano alle comunità montane oltre a quelle di cui all'art. 28 comma 1 del TUEL?

- A. Quelle attribuite dalla legge e gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla Unione europea o dalle leggi statali e regionali.
- B. Esclusivamente gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla Unione europea o dalle leggi statali e regionali.
- C. Esclusivamente quelle attribuite dalla legge.
- D. Esclusivamente gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalle leggi statali e regionali.

42. Le comunità isolate possono essere istituite in ciascuna isola o arcipelago di isole ad eccezione di?

- A. Sicilia e Sardegna.
- B. Sicilia.
- C. Sardegna.
- D. Lampedusa.

43. Quali forme associative sono previste nel TUEL?

- A. Convenzioni, consorzi, Unioni di Comuni, esercizio associato di funzioni e servizi dei comuni e Accordi di Programma.
- B. Consorzi, Unioni di Comuni, esercizio associato di funzioni e servizi dei comuni e Accordi di Programma.
- C. Convenzioni, Unioni di Comuni esercizio associato di funzioni e servizi dei comuni e Accordi di Programma.
- D. Convenzioni, consorzi, Unioni di Comuni, Esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni.

44. La Convenzione è?

- A. Una forma associativa stipulata tra enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.
- B. Una forma associativa informale tra enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.
- C. Una forma associativa informale tra enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.
- D. Una forma associativa stipulata tra enti locali al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi indeterminati.

45. Il consorzio è?

- A. Una delle forme associative previste dal TUEL per la gestione associata di uno o più servizi e per l'esercizio associato di funzioni che gli enti locali possono decidere di costituire secondo le norme previste per le aziende speciali (art. 114) se compatibili.
- B. Una delle forme associative previste dal TUEL per la gestione associata di uno o più servizi che gli enti locali possono decidere di costituire secondo le norme previste per le aziende speciali (art. 114).
- C. Una delle forme associative previste dal TUEL per la gestione associata di uno o più servizi e per l'esercizio associato di funzioni che gli enti locali possono decidere di costituire secondo le norme previste per le aziende speciali (art. 114) anche se incompatibili.
- D. Una delle forme associative previste dal TUEL e per l'esercizio associato di funzioni che gli enti locali possono decidere di costituire secondo le norme previste per le aziende speciali (art. 114) se compatibili.

46. Le Unioni di Comuni sono?

- A. Enti locali costituiti da due o più comuni, per l'esercizio associato di funzioni o servizi di loro competenza.
- B. Enti locali costituiti da non più di due comuni, di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza.
- C. Enti locali costituiti da almeno due o più comuni, di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente almeno tre funzioni di loro competenza.
- D. Enti locali costituiti da almeno tre o più comuni, di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente almeno due funzioni di loro competenza.

47. Gli Accordi di programma sono?

- A. Accordi per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento; accordi per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici.
- B. Accordi per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici.
- C. Accordi per assicurare il coordinamento delle azioni per l'attuazione di interventi o di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici.
- D. Accordi per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento per l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici.

48. Quali sono gli organi di governo del comune?

- A. Il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il Sindaco.
- B. Il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il Sindaco e il Segretario comunale.
- C. Il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il Sindaco e il Presidente del Consiglio comunale.
- D. Il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il Sindaco e il Dirigente dei servizi economico-finanziari.

49. Quali sono gli organi di governo della Provincia?

- A. Il Consiglio provinciale, il Presidente della provincia, l'Assemblea dei Sindaci.
- B. Il Consiglio provinciale, la Giunta provinciale, il Presidente della provincia.
- C. La Giunta provinciale, il Presidente della provincia.
- D. Il Consiglio provinciale, il Presidente della provincia, il Segretario generale della provincia.

50. Quali sono gli organi di governo della Città metropolitana?

- A. Il Sindaco metropolitano, il Consiglio metropolitano, la Conferenza metropolitana.
- B. Il Sindaco metropolitano, il Segretario metropolitano, la Conferenza metropolitana.
- C. Il Sindaco metropolitano, il Consiglio metropolitano, il Dirigente economico finanziario metropolitano.
- D. Il Sindaco metropolitano, il Consiglio metropolitano, la Conferenza metropolitana, il Segretario metropolitano.

51. Quanti anni dura in carica il Consiglio metropolitano?

- A. 5 anni.
- B. 4 anni.
- C. 7 anni.
- D. 3 anni.

52. Quanti anni dura in carica il Novellato Consiglio provinciale?

- A. 2 anni.
- B. 4 anni.
- C. 7 anni.
- D. 3 anni.

53. Quale attribuzione del Consiglio comunale è fondamentale tra quelle indicate di seguito?

- A. È l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
- B. L'approvazione delle aliquote dei tributi.
- C. La deliberazione del regolamento dettagliato dell'ordinamento degli uffici e dei servizi.
- D. La nomina dei dirigenti.

54. Quale attribuzione del Consiglio comunale è fondamentale tra quelle indicate di seguito?

- A. Approvazione Statuto dell'ente.
- B. Approvazione delle aliquote dei tributi.
- C. Deliberazione di regolamento dettagliato dell'ordinamento degli uffici e dei servizi.
- D. Nomina dei dirigenti.

55. Quale attribuzione del Consiglio comunale è fondamentale tra quelle indicate di seguito?

- A. Approvazione Convenzioni tra comuni.
- B. Approvazione delle aliquote dei tributi.
- C. Deliberazione di regolamento dettagliato dell'ordinamento degli uffici e dei servizi.
- D. Nomina dei dirigenti.

56. Quali sono i diritti dei consiglieri?

- A. Di iniziativa su questioni da deliberare; di chiedere la convocazione del Consiglio nei modi prescritti; di presentare interrogazioni e mozioni; di ottenere ogni utile informazione dagli uffici per l'espletamento del mandato.
- B. Di iniziativa su questioni da deliberare; di chiedere la convocazione del Consiglio senza altre formalità; di presentare interrogazioni; di ottenere ogni utile informazione dagli uffici per l'espletamento del mandato.
- C. Di iniziativa su questioni da deliberare; di chiedere la convocazione del Consiglio nei modi prescritti; di presentare mozioni; di chiedere ogni utile informazione dagli uffici per l'espletamento del mandato.
- D. Di chiedere la convocazione del Consiglio nei modi prescritti; di presentare interrogazioni e mozioni; di chiedere ogni utile informazione dagli uffici per l'espletamento del mandato.

57. Di quale Commissione, se costituita, viene attribuita la Presidenza alle opposizioni, a garanzia della minoranza e a garanzia della partecipazione delle minoranze negli Statuti?

- A. Commissione Consiliare di controllo e garanzia.
- B. Commissione Lavori pubblici e territorio.
- C. Commissione Bilancio.
- D. Commissione Servizi alla persona e alla comunità.

58. Che competenze hanno le giunte comunali?

- A. Collaborare con il Sindaco nel governo del Comune mediante deliberazioni collegiali nelle materie non di competenza esclusiva del Consiglio o del Sindaco; nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio. Adottare il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
- B. Collaborare con il Sindaco nel governo del Comune mediante deliberazioni collegiali nelle materie non di competenza esclusiva del Consiglio o del Sindaco. Adottare il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
- C. Collaborare con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio. Adottare il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
- D. Collaborare con il Sindaco nel governo del Comune mediante deliberazioni collegiali nelle materie non di competenza esclusiva del Consiglio o del Sindaco; nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio. Adottare il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, in completa autonomia rispetto al Consiglio.

59. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, a chi deve essere chiesto il parere di regolarità tecnica?

- A. Al responsabile del servizio interessato o, nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, al segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
- B. Sempre al segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
- C. Al responsabile del servizio finanziario.
- D. Al responsabile del servizio Risorse umane.

60. Se la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri devono...

- A. Darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.
- B. Licenziare il responsabile che ha espresso il parere.
- C. Richiedere l'apertura di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile che ha espresso il parere.
- D. Ritirare la proposta di deliberazione.

61. Il Sindaco tra le sue competenze...

- A. Rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.
- B. Approva il Rendiconto.
- C. Approva le Determinazioni dirigenziali del Segretario Generale.
- D. Redige e sottopone alla Giunta gli atti di indirizzo e finanziari.

62. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di sindaco...

- A. Non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile.
- B. È, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile.
- C. È incompatibile con la carica ricoperta.
- D. Non può ricandidarsi nemmeno alla carica di consigliere comunale nello stesso comune.

63. Nei comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti il Consiglio comunale è composto, oltre che dal Sindaco, da un numero di consiglieri pari a?

- A. 60 membri.
- B. 46 membri.
- C. 40 membri.
- D. 30 membri.

64. Nei comuni con popolazione superiore a 500 mila abitanti il Consiglio comunale è composto, oltre che dal Sindaco, da un numero di consiglieri pari a?

- A. 50 membri.
- B. 46 membri.
- C. 40 membri.
- D. 30 membri.

- 65. Nei comuni con popolazione superiore a 250 mila abitanti il Consiglio comunale è composto, oltre che dal Sindaco, da un numero di consiglieri pari a?**
- A. 46 membri.
 - B. 20 membri.
 - C. 40 membri.
 - D. 30 membri.
- 66. Nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti il Consiglio comunale è composto, oltre che dal Sindaco, da un numero di consiglieri pari a?**
- A. 40 membri.
 - B. 46 membri.
 - C. 20 membri.
 - D. 30 membri.
- 67. Nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti il Consiglio comunale è composto, oltre che dal Sindaco, da un numero di consiglieri pari a?**
- A. 30 membri.
 - B. 40 membri.
 - C. 20 membri.
 - D. 16 membri.
- 68. Nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti il Consiglio comunale è composto, oltre che dal Sindaco, da un numero di consiglieri pari a?**
- A. 20 membri.
 - B. 30 membri.
 - C. 16 membri.
 - D. 12 membri.
- 69. Nei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti il Consiglio comunale è composto, oltre che dal Sindaco, da un numero di consiglieri pari a?**
- A. 16 membri.
 - B. 30 membri.
 - C. 20 membri.
 - D. 12 membri.
- 70. Il voto del Consiglio contrario ad una proposta del Sindaco o della giunta...**
- A. Non comporta le dimissioni degli stessi.
 - B. Comporta le dimissioni degli stessi.
 - C. Comporta la decadenza del Sindaco e della Giunta.
 - D. Comporta la fine della Consiliatura.
- 71. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da...**
- A. Almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare il sindaco.
 - B. Almeno due terzi dei consiglieri assegnati, senza computare il sindaco.
 - C. Almeno la metà dei consiglieri assegnati, senza computare il sindaco.
 - D. Almeno un terzo dei consiglieri assegnati, senza computare il sindaco.
- 72. Cosa succede in caso di impedimento permanente del Sindaco?**
- A. Decade la Giunta e si procede allo scioglimento del Consiglio.
 - B. Comporta le dimissioni dello stesso.
 - C. La decadenza del Sindaco e della Giunta.
 - D. La continuazione della Consiliatura e della Giunta col vicesindaco.
- 73. Cosa succede in caso di rimozione del Sindaco?**
- A. Decade la Giunta e si procede allo scioglimento del Consiglio.
 - B. Comporta comunque le dimissioni dello stesso.
 - C. La decadenza del Sindaco e della Giunta.
 - D. La continuazione della Consiliatura e della Giunta col vicesindaco.

74. Cosa succede in caso di sospensione del Sindaco?

- A. Decade la Giunta e si procede allo scioglimento del Consiglio.
- B. Comporta le dimissioni dello stesso.
- C. La decadenza del Sindaco e della Giunta.
- D. La continuazione della Consiliatura e della Giunta col vicesindaco.

75. Cosa succede in caso di decesso del Sindaco?

- A. Decade la Giunta e si procede allo scioglimento del Consiglio.
- B. Comporta le dimissioni della giunta.
- C. La decadenza della Giunta.
- D. La continuazione della Consiliatura e della Giunta col vicesindaco.

76. Cosa succede in caso di dimissioni del Sindaco?

- A. Le dimissioni diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio. Si procede allo scioglimento del Consiglio e contestualmente la nomina di un commissario.
- B. Comportano le dimissioni della Giunta.
- C. La decadenza del Sindaco e della Giunta.
- D. La continuazione della Consiliatura e della Giunta col vicesindaco.

77. Il Sindaco quale Ufficiale di Governo:

- A. Sovrintende alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.
- B. Vigila su tutto quanto possa interessare la sicurezza informandone il Prefetto.
- C. Sovrintende alla vigilanza su tutto quanto possa interessare l'ordine pubblico, informandone il Consiglio comunale
- D. Sovrintende alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Comando provinciale dei Carabinieri.

78. Il Sindaco quale Ufficiale di Governo:

- A. Sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica.
- B. Sovrintende alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto.
- C. Vigila su tutto quanto possa interessare la sicurezza informandone il Prefetto.
- D. Sovrintende alla vigilanza su tutto quanto possa interessare l'ordine pubblico, informandone il Consiglio comunale.

79. Il Sindaco quale Ufficiale di Governo:

- A. Adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Tali provvedimenti sono preventivamente comunicati al Prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.
- B. Sovrintende alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico.
- C. Vigila su tutto quanto possa interessare la sicurezza informandone il Prefetto.
- D. Sovrintende alla vigilanza su tutto quanto possa interessare l'ordine pubblico, informandone il Consiglio comunale.

80. Sono eleggibili a Sindaco gli elettori che abbiano compiuto anni..

- A. 18.
- B. 21.
- C. 25.
- D. 40.

81. Nessuno si può candidare alla carica di consigliere in...

- A. Più di due comuni.
- B. Più di tre comuni.
- C. Più di cinque comuni.
- D. Più di quattro comuni.

- 82. Nessuno si può candidare alla carica di Sindaco in...**
- A. Più di un comune.
 - B. Più di due comuni.
 - C. Più di cinque comuni.
 - D. Più di quattro comuni.
- 83. Il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due comuni deve optare per una delle cariche entro quanti giorni dall'ultima deliberazione di convalida?**
- A. 5 giorni.
 - B. 15 giorni.
 - C. 10 giorni.
 - D. 20 giorni.
- 84. L'amministratore locale entro quanti giorni può formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità?**
- A. 10 giorni.
 - B. 5 giorni.
 - C. 15 giorni.
 - D. 20 giorni.
- 85. Da chi può essere promossa in prima istanza la decadenza dalla carica di sindaco, consigliere comunale davanti al Tribunale civile?**
- A. Da qualsiasi cittadino elettore del comune e dal Prefetto.
 - B. Solo dai consiglieri comunali.
 - C. Solo dal presidente del consiglio comunale.
 - D. Dal segretario comunale.
- 86. Il sistema elettorale maggioritario contestualmente alla elezione del sindaco si applica nei comuni...**
- A. Sino a 15000 abitanti.
 - B. Con più di 15000 abitanti e fino a 25000 abitanti.
 - C. Con più di 10000 abitanti.
 - D. Inferiori a 50000 abitanti.
- 87. Il sistema elettorale a suffragio universale e diretto contestualmente alla elezione del consiglio comunale si applica nei comuni con popolazione:**
- A. Superiore a 15000 abitanti.
 - B. Con più di 5000 abitanti e fino a 12500 abitanti.
 - C. Con più di 10000 abitanti.
 - D. Inferiore a 15000 abitanti.
- 88. L'anagrafe degli amministratori locali contiene notizie sugli eletti nei comuni relative a?**
- A. Dati anagrafici, lista o gruppo di appartenenza o di collegamento, titolo di studio e professione esercitata.
 - B. Dati anagrafici, titolo di studio e professione esercitata.
 - C. Lista o gruppo di appartenenza o di collegamento, titolo di studio e professione esercitata.
 - D. Dati anagrafici, lista o gruppo di appartenenza o di collegamento e professione esercitata.
- 89. I componenti la giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono:**
- A. Astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.
 - B. Astenersi dall'esercitare attività professionale solo in materia di edilizia privata nel territorio da essi amministrato.
 - C. Astenersi dall'esercitare attività professionale solo in materia di edilizia pubblica nel territorio da essi amministrato.
 - D. Astenersi dall'esercitare qualsiasi attività professionale nel territorio da essi amministrato.

90. I componenti la giunta comunale devono...

- A. Astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.
- B. Astenersi dal prendere parte alla discussione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.
- C. Astenersi dal prendere parte alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.
- D. Astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi di loro parenti o affini sino al quarto grado.

91. Il segretario comunale svolge compiti:

- A. Di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
- B. Di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
- C. Di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa allo statuto ed ai regolamenti.
- D. Di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi ed ai regolamenti.

92. I Comuni possono stipulare convenzioni per l'Ufficio di segretario comunale comunicandone l'avvenuta costituzione a...

- A. Ministero dell'Interno.
- B. Sezione regionale dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali.
- C. Prefetto.
- D. Sindaci interessati.

93. Il segretario può essere revocato con provvedimento motivato...

- A. Del Sindaco, previa deliberazione della Giunta, per violazione dei doveri di ufficio.
- B. Della Giunta, per violazione dei doveri di ufficio.
- C. Del Prefetto, per violazione dei doveri di ufficio.
- D. Del Ministro dell'Interno, per violazione dei doveri di Ufficio.

94. Che durata ha la nomina del Segretario?

- A. Durata corrispondente al mandato del Sindaco.
- B. Tre anni.
- C. Due anni.
- D. Durata corrispondente a quella del Prefetto.

95. Il segretario comunale non confermato, revocato o comunque privo di incarico è collocato in posizione di disponibilità per la durata massima di...

- A. Due anni.
- B. Tre anni.
- C. Sei mesi.
- D. Un anno.

96. A chi sono attribuiti i compiti di stipulazione dei contratti?

- A. Ai dirigenti.
- B. Al Sindaco.
- C. Al segretario comunale.
- D. Al Presidente del Consiglio.

97. A chi sono attribuiti gli atti di amministrazione e gestione del personale?

- A. Ai dirigenti.
- B. Al Sindaco.
- C. Al segretario comunale.
- D. Al Dirigente delle Risorse Umane.

98. A chi sono attribuiti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo degli organi di indirizzo e controllo politico?

- A. Ai dirigenti.
- B. Al Sindaco.
- C. Al segretario comunale.
- D. Al Dirigente dell'Area Finanziaria.

99. A chi è attribuita la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso?

- A. Ai dirigenti.
- B. Al Sindaco.
- C. Al segretario comunale.
- D. Al Dirigente dell'Ufficio Gare.

100. A chi sono attribuiti i compiti e gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa?

- A. Ai dirigenti.
- B. Al Sindaco.
- C. Al segretario comunale.
- D. Al Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria.

101. A chi sono attribuiti i compiti e gli atti di sospensione dei lavori?

- A. Ai dirigenti.
- B. Al Sindaco.
- C. Al segretario comunale.
- D. Al Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria.

102. A chi sono attribuiti i compiti di rilasciare attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza?

- A. Ai dirigenti.
- B. Al Sindaco.
- C. Al segretario comunale.
- D. Al Dirigente dell'Ufficio anagrafe.

103. Chi è direttamente responsabile, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione?

- A. I dirigenti.
- B. Il Sindaco.
- C. Il segretario comunale.
- D. Il Dirigente dell'Ufficio finanziario.

104. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo...

- A. Determinato.
- B. Indeterminato.
- C. Determinato per non più di dieci anni.
- D. Determinato per non più di sei anni.

105. Gli incarichi dirigenziali possono essere revocati?

- A. Sì, solo in particolari casi (ad esempio in caso di inosservanza delle direttive del sindaco).
- B. Sì sempre.
- C. No, mai.
- D. No, salvo in caso di responsabilità lieve nel parziale raggiungimento di un obiettivo assegnato nel Piano Esecutivo di Gestione.

106. Gli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'art. 110 TUEL non possono avere durata superiore a..

- A. Al mandato del sindaco.
- B. Un anno.
- C. Due anni.
- D. Tre anni.

107. Cosa succede al contratto a tempo determinato del dirigente se l'ente dichiara il dissesto?

- A. È risolto di diritto.
- B. Continua ad avere efficacia.
- C. Dura per ulteriori due anni.
- D. Dura per ulteriori tre anni.

108. Cosa succede al contratto a tempo determinato del dirigente se l'ente venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie?

- A. È risolto di diritto.
- B. Continua ad avere efficacia.
- C. Dura per ulteriori due anni.
- D. Dura per ulteriori tre anni.

109. Quali servizi pubblici possono gestire gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze?

- A. Quelli che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.
- B. Quelli che abbiano per oggetto solo la produzione di beni per realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.
- C. Quelli che abbiano per oggetto solo le attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.
- D. Quelli che abbiano per oggetto lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

110. Gli enti locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati?

- A. Sì, sempre.
- B. Sì, ma solo in casi tassativamente previsti.
- C. No, mai.
- D. No, salvo eccezioni decise discrezionalmente di volta in volta.

111. Gli enti locali possono costituire società per azioni per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti?

- A. Sì, prevedendo nella deliberazione costitutiva che gli azionisti privati siano scelti mediante procedura di evidenza pubblica.
- B. Sì, sempre.
- C. No, mai.
- D. Sì, ma previa acquisizione degli immobili interessati senza espropri.

112. Tutte le deliberazioni del comune sono pubblicate mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, nella sede dell'ente, per quanti giorni consecutivi?

- A. 15.
- B. 10.
- C. 20.
- D. 30.

113. Tutte le deliberazioni del comune sono pubblicate mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, nella sede dell'ente, e contestualmente vanno trasmesse in elenco a chi?

- A. Ai capigruppo consiliari.
- B. Ai singoli consiglieri.
- C. Ai dirigenti.
- D. A tutti i dipendenti comunali.

114. Il controllo preventivo di legittimità di cui all'art. 130 della Costituzione sugli atti degli enti locali si esercita esclusivamente su...

- A. Statuti degli enti, sui regolamenti di competenza del Consiglio (esclusi quelli attinenti all'autonomia organizzativa e contabile dello stesso consiglio), sui bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, adottate o ratificate dal consiglio, sul rendiconto della gestione, secondo le disposizioni del TUEL.
- B. Statuti degli enti, sui regolamenti di competenza del Consiglio (inclusi quelli attinenti all'autonomia organizzativa e contabile dello stesso consiglio), sui bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, adottate o ratificate dal consiglio, sul rendiconto della gestione, secondo le disposizioni del TUEL.
- C. Statuti degli enti, sui regolamenti di competenza del Consiglio (esclusi quelli attinenti all'autonomia organizzativa e contabile dello stesso consiglio), sui bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, adottate o ratificate dal consiglio, secondo le disposizioni del TUEL.
- D. Regolamenti di competenza del Consiglio (esclusi quelli attinenti all'autonomia organizzativa e contabile dello stesso consiglio), sui bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, adottate o ratificate dal consiglio, sul rendiconto della gestione, secondo le disposizioni del TUEL.

115. Gli enti locali come garantiscono la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa?

- A. Attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile.
- B. Attraverso il controllo sulle presenze dei dipendenti.
- C. Attraverso il controllo della Corte dei Conti.
- D. Attraverso il controllo del collegio dei revisori.

116. Cosa verifica il controllo di gestione all'interno del sistema di controllo interno?

- A. L'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.
- B. L'adeguatezza delle scelte compiute in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
- C. Il controllo costante degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.
- D. L'efficacia e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente.

117. Cosa valuta il controllo strategico all'interno del sistema di controllo interno?

- A. L'adeguatezza delle scelte compiute in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
- B. L'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.
- C. Il controllo costante degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.
- D. L'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente.

118. Cosa garantiscono l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario e l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi?

- A. Il controllo costante degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.
- B. L'adeguatezza delle scelte compiute in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
- C. L'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.
- D. L'efficacia e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente.

119. Cosa verifica, mediante l'attività di affidamento e controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato?

- A. L'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente.
- B. Il controllo costante degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.
- C. L'adeguatezza delle scelte compiute in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
- D. L'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

120. Cosa garantiscono gli enti locali e gli eventuali organismi gestionali esterni con l'utilizzo di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente?

- A. Il controllo di qualità dei servizi erogati.
- B. Il controllo costante degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.
- C. L'adeguatezza delle scelte compiute in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
- D. L'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

121. In cosa consiste il controllo di regolarità amministrativo contabile?

- A. Nel rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa da parte di ogni responsabile di servizio e nel rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.
- B. Nel controllo di qualità dei servizi erogati.
- C. Nel controllo costante degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.
- D. Nella verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

122. Sotto la Direzione di chi viene effettuato il controllo di regolarità amministrativa successivo, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente?

- A. Del Segretario comunale.
- B. Del Dirigente del servizio finanziario.
- C. Del dirigente anziano.
- D. Del Dirigente Risorse Umane.

123. A chi vanno trasmesse le risultanze dei controlli di regolarità amministrativa da parte di chi vi è tenuto?

- A. Ai responsabili dei servizi, ai revisori dei conti, agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti e al consiglio comunale.
- B. Ai responsabili dei servizi, ai revisori dei conti, agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti.
- C. Ai responsabili dei servizi, ai revisori dei conti, agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti e alla Giunta.
- D. Ai responsabili dei servizi, agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti e al consiglio comunale.

124. Quali sono i principi contabili generali ed applicati previsti con il D.Lgs.118/2011?

- A. Principio contabile applicato della programmazione; Principio contabile applicato della contabilità finanziaria; Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale Principio contabile applicato del bilancio consolidato.
- B. Principio contabile applicato della programmazione; Principio contabile applicato della contabilità finanziaria; Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.
- C. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria; Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale Principio contabile applicato del bilancio consolidato.
- D. Principio contabile applicato della programmazione; Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale Principio contabile applicato del bilancio consolidato.

125. Chi esercita i poteri sostitutivi degli enti locali, che, sebbene invitati a provvedere entro congruo termine, ritardino o omettano di compiere atti obbligatori per legge?

- A. Un commissario ad acta nominato dal difensore civico.
- B. Il difensore civico, laddove istituito.
- C. Il Prefetto.
- D. La Corte dei Conti.

126. Chi esercita i poteri sostitutivi, con riferimento alle funzioni e ai compiti spettanti agli enti locali, in caso di accertata inattività che comporti inadempimento agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla Unione europea o pericolo di grave pregiudizio agli interessi nazionali?

- A. Un commissario ad acta nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri.
- B. Il difensore civico, laddove istituito.
- C. Il Prefetto.
- D. Un commissario ad acta nominato dal difensore civico.

127. Cosa può fare il Governo a tutela dell'unità dell'ordinamento, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno?

- A. Ha facoltà di annullare, d'ufficio o su denuncia, sentito il Consiglio di Stato, gli atti degli enti locali viziati da illegittimità.
- B. Ha facoltà di annullare, d'ufficio, gli atti degli enti locali viziati da illegittimità.
- C. Ha obbligo di annullare, d'ufficio o su denuncia, sentito il Consiglio di Stato, gli atti degli enti locali viziati da illegittimità.
- D. Ha facoltà di annullare, solo su denuncia, sentito il Consiglio di Stato, gli atti degli enti locali viziati da illegittimità.

128. I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno quando:

- A. Compiano atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge, nonché per gravi motivi di ordine pubblico.
- B. Il decreto sia approvato nei termini il bilancio.
- C. Possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi.
- D. Non compiano atti contrari alla Costituzione o per persistenti lievi violazioni di legge, nonché per motivi di ordine pubblico.

129. I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno quando:

- A. Non sia approvato nei termini il bilancio.
- B. Possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi.
- C. Non compiano atti contrari alla Costituzione o per persistenti lievi violazioni di legge, nonché per motivi di ordine pubblico.
- D. Sia approvato nei termini il bilancio.

130. I consigli comunali e provinciali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno quando:

- A. Non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause: 1) impedimento permanente, rimozione, decadenza, decesso del sindaco o del presidente della provincia; 2) dimissioni del sindaco o del presidente della provincia; 3) cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il sindaco o il presidente della provincia; 4) riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio.
- B. Non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per le seguenti cause: 1) impedimento permanente del sindaco o del presidente della provincia; 2) dimissioni del sindaco o del presidente della provincia; 3) cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il sindaco o il presidente della provincia; 4) riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga alla metà dei componenti del consiglio.
- C. Non compiano atti contrari alla Costituzione o per persistenti lievi violazioni di legge, nonché per motivi di ordine pubblico.
- D. Sia approvato nei termini il bilancio.

131. In materia di controlli esterni, chi deve trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti il referto sul sistema dei controlli interni?

- A. Il sindaco, avvalendosi del segretario, negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale.
- B. Il Presidente del consiglio comunale, avvalendosi del segretario.
- C. Il Dirigente delle Risorse Umane.
- D. Il Vice Sindaco, avvalendosi del segretario, negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale.

132. Chi può attivare verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo contabile, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, qualora un ente evidenzi, anche attraverso le rilevazioni SIOPE, situazioni di squilibrio finanziario?

- A. Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
- B. La Corte dei Conti.
- C. La Corte Costituzionale.
- D. La Corte di Cassazione.

- 133. Quali indicatori tra quelli indicati vengono presi a riferimento per le verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo contabile, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, qualora un ente evidenzi, anche attraverso le rilevazioni SIOPE, situazioni di squilibrio finanziario?**
- A. Ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.
 - B. Equilibrio consolidato della parte corrente del bilancio.
 - C. Normali modalità di gestione dei servizi per conto di terzi.
 - D. Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali.
- 134. Quali indicatori tra quelli indicati vengono presi a riferimento per le verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo contabile, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, qualora un ente evidenzi, anche attraverso le rilevazioni SIOPE, situazioni di squilibrio finanziario?**
- A. Disequilibrio consolidato della parte corrente del bilancio.
 - B. Normale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.
 - C. Regolare modalità di gestione dei servizi per conto di terzi.
 - D. Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali.
- 135. Quali indicatori tra quelli indicati vengono presi a riferimento per le verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo contabile, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, qualora un ente evidenzi, anche attraverso le rilevazioni SIOPE, situazioni di squilibrio finanziario?**
- A. Anomale modalità di gestione dei servizi per conto di terzi.
 - B. Normale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.
 - C. Equilibrio consolidato della parte corrente del bilancio.
 - D. Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali.
- 136. Quali indicatori tra quelli indicati vengono presi a riferimento per le verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo contabile, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, qualora un ente evidenzi, anche attraverso le rilevazioni SIOPE, situazioni di squilibrio finanziario?**
- A. Aumento non giustificato di spesa degli organi politici istituzionali.
 - B. Normale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.
 - C. Equilibrio consolidato della parte corrente del bilancio.
 - D. Regolare modalità di gestione dei servizi per conto di terzi.
- 137. In materia di rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali cosa è previsto facciano le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti?**
- A. Esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali.
 - B. Esaminano i bilanci preventivi degli enti locali.
 - C. Esaminano i rendiconti consuntivi degli enti locali.
 - D. Esaminano i bilanci preventivi, ma solo quelli annuali.
- 138. Per verificare cosa, le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, esaminano i bilanci preventivi e/o i rendiconti degli enti locali?**
- A. Per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.
 - B. Per la verifica esclusivamente della mancata osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione.
 - C. Per la verifica esclusivamente della sostenibilità dell'indebitamento.
 - D. Per la verifica esclusivamente degli equilibri economico-finanziari degli enti.

139. A chi è riservato l'ordinamento della finanza locale?

- A. È riservato alla legge, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale.
- B. È riservato ai regolamenti ministeriali, che la coordinano con la finanza statale e con quella regionale.
- C. È riservato alla decretazione di urgenza, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale.
- D. È riservato alla legge costituzionale, che la coordina con la finanza statale e con quella regionale.

140. Cosa riconosce la normativa ai comuni, nell'ambito della finanza pubblica?

- A. Autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
- B. Dipendenza finanziaria fondata su risorse trasferite.
- C. Autonomia finanziaria ridotta fondata solo su limitate risorse proprie e trasferite.
- D. Autonomia finanziaria limitata fondata su indeterminatezza di risorse proprie e trasferite.

141. La legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo...

- A. Delle imposte, delle tasse e delle tariffe.
- B. Delle imposte, delle tasse ma non delle tariffe.
- C. Delle imposte, delle tariffe ma non delle tasse.
- D. Delle imposte e delle tasse.

142. I comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene?

- A. Alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi.
- B. Alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili e dell'aliquota massima dei singoli tributi.
- C. Alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili e dei soggetti passivi.
- D. Alla definizione delle fattispecie imponibili e dell'aliquota massima dei singoli tributi.

143. La finanza dei comuni è costituita da:

- A. Imposte proprie; addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali; tasse e diritti per servizi pubblici; trasferimenti erariali; trasferimenti regionali; altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale; risorse per investimenti; altre entrate.
- B. Imposte proprie; tasse e diritti per servizi pubblici; trasferimenti erariali; trasferimenti regionali; altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale; risorse per investimenti; altre entrate.
- C. Imposte proprie; addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali; tasse e diritti per servizi pubblici; trasferimenti regionali; altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale; risorse per investimenti.
- D. Imposte proprie; addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali o regionali; tasse e diritti per servizi pubblici; trasferimenti erariali; trasferimenti regionali; altre entrate proprie, anche di natura patrimoniale.

144. Lo Stato e le regioni, qualora prevedano per legge casi di gratuità nei servizi di competenza dei comuni e delle province ovvero fissino prezzi e tariffe inferiori al costo effettivo della prestazione, debbono garantire agli enti locali...

- A. Risorse finanziarie compensative.
- B. Altre entrate cedendo cespiti statali.
- C. Risorse finanziarie anche se in misura inferiore.
- D. La possibilità di imporre nuove tasse.

145. I trasferimenti erariali sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto:

- A. Della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri di fiscalità locale.
- B. Del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri di fiscalità locale.
- C. Della popolazione e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri di fiscalità locale.
- D. In base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri di fiscalità locale.

146. Lo Stato assegna specifici contributi per:

- A. Fronteggiare situazioni eccezionali.
- B. Attuare specifici progetti.
- C. Attuare politiche elettoralmente orientate.
- D. Fronteggiare situazioni normali di carenza di fondi.

147. Le entrate fiscali finanziano...

- A. I servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
- B. I servizi pubblici anche non necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
- C. I servizi pubblici anche non necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici non indispensabili.
- D. Integrano esclusivamente la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici non indispensabili.

148. A ciascun ente locale spettano..

- A. Le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza.
- B. I diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza.
- C. Le tasse, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza.
- D. I corrispettivi e i diritti sui servizi di propria competenza.

149. La legge determina un fondo nazionale ordinario...

- A. Per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico.
- B. Anche per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di interesse economico.
- C. Per aumentare gli investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale.
- D. Per contribuire alla realizzazione di opere pubbliche di esclusivo interesse economico.

150. La legge determina un fondo nazionale speciale..

- A. Per finanziare con criteri perequativi gli investimenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche unicamente in aree o per situazioni definite dalla legge statale.
- B. Per finanziare con criteri compensativi gli investimenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche unicamente in aree o per situazioni definite dalla legge statale.
- C. Per finanziare con criteri discrezionali gli investimenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche unicamente in aree o per situazioni definite dalla legge statale.
- D. Per finanziare con criteri perequativi gli investimenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche unicamente in aree private.

151. L'ammontare complessivo dei trasferimenti agli enti locali e dei fondi è determinato in base a...

- A. Parametri fissati dalla legge per ciascuno degli anni previsti dal bilancio pluriennale dello Stato e non è riducibile nel triennio.
- B. Parametri fissati dalla legge per il primo degli anni previsti dal bilancio pluriennale dello Stato e non è riducibile nel triennio.
- C. Parametri fissati dalla legge per il secondo degli anni previsti dal bilancio pluriennale dello Stato e non è riducibile nel triennio.
- D. Parametri fissati dalla legge per il terzo degli anni previsti dal bilancio pluriennale dello Stato e non è riducibile nel triennio.

152. Le regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo e dei programmi di investimento, assicurando...

- A. La copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.
- B. La copertura finanziaria della metà degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite.
- C. La copertura finanziaria di un terzo degli oneri necessari all'esercizio di funzioni delegate.
- D. La copertura finanziaria di un quarto degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

153. Le risorse spettanti a comuni e province per spese di investimento previste da leggi settoriali dello Stato sono distribuite sulla base di...

- A. Programmi regionali.
- B. Programmi di bacino.
- C. Programmi intercomunali.
- D. Programmi di ambito vasto.

154. Le regioni, inoltre, determinano con legge i finanziamenti per...

- A. Le funzioni da esse attribuite agli enti locali in relazione al costo di gestione dei servizi sulla base della programmazione regionale.
- B. Le funzioni da esse attribuite agli enti locali in relazione al costo di gestione dei servizi sulla base della programmazione nazionale.
- C. Le funzioni dallo stato attribuite agli enti locali in relazione al costo di produzione dei servizi sulla base della programmazione di ambito vasto.
- D. Le funzioni da esse attribuite agli enti locali in relazione al costo di produzione e gestione dei servizi sulla base della programmazione nazionale.

155. L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali è riservato a..., e stabilito da...:

- A. La legge dello Stato e stabilito dalle disposizioni di principio del testo unico enti locali e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
- B. Le leggi delle Regioni e stabilito dalle disposizioni di principio del testo unico enti locali e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
- C. La legge dello Stato e stabilito dalle disposizioni di principio del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
- D. La legge dello Stato e dalle leggi regionali, e stabilito dalle disposizioni di principio del testo unico enti locali e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

156. L'ordinamento stabilisce per gli enti locali i principi...

- A. In materia di programmazione, gestione e rendicontazione, nonché i principi relativi alle attività di investimento, al servizio di tesoreria, ai compiti ed alle attribuzioni dell'organo di revisione economico finanziaria e, per gli enti cui sia applicabile, alla disciplina del risanamento finanziario.
- B. In materia di programmazione e rendicontazione, nonché i principi relativi alle attività di investimento, al servizio di tesoreria, ai compiti ed alle attribuzioni dell'organo di revisione economico finanziaria e, per gli enti cui sia applicabile, alla disciplina del risanamento finanziario.
- C. In materia di gestione e rendicontazione, nonché i principi relativi alle attività di investimento, ai compiti ed alle attribuzioni dell'organo di revisione economico finanziaria e, per gli enti cui sia applicabile, alla disciplina del risanamento finanziario.
- D. In materia di gestione, nonché i principi relativi alle attività di investimento, al servizio di tesoreria, ai compiti ed alle attribuzioni dell'organo di revisione economico finanziaria e, per gli enti cui sia applicabile, alla disciplina del risanamento finanziario.

157. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della...

- A. Programmazione.
- B. Rendicontazione.
- C. Gestione.
- D. Rappresentazione.

158. Il Documento unico di programmazione deve essere presentato...

- A. Entro il 31 luglio di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.
- B. Entro il 30 luglio di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.
- C. Entro il 30 luglio di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno biennale.
- D. Entro il 31 luglio di ogni anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno quinquennale.

159. Il bilancio di previsione finanziario deve essere deliberato...

- A. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.
- B. Entro il 30 dicembre di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.
- C. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno biennale.
- D. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferito ad un orizzonte temporale almeno quinquennale.

160. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base...

- A. Delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- B. Delle linee operative contenute nel documento unico di programmazione, osservando alcuni dei principi contabili generali allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- C. Delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, violando alcuni dei principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- D. Delle indicazioni di massima contenute nel documento unico di programmazione, osservando alcuni dei principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

161. I termini di deliberazione del bilancio di previsione e di presentazione del DUP...

- A. Possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.
- B. Non possono essere differiti.
- C. Possono sempre essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
- D. Possono essere differiti solamente con decreto del Ministro dell'interno, senza intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, anche in assenza di motivate esigenze.

162. Il Documento unico di programmazione è composto...

- A. Dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
- B. Dalla Sezione strategica e dalla Sezione operativa entrambi di durata annuale.
- C. Dalla Sezione strategica, della durata pari a due anni, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.
- D. Dalla Sezione strategica, della durata pari a tre anni, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

163. Il bilancio di previsione finanziario comprende...

- A. Le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.
- B. Le previsioni di competenza e di cassa del secondo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.
- C. Le previsioni di competenza e di cassa del secondo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza dell'esercizio successivo.
- D. Le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza dei due esercizi precedenti.

164. Le previsioni riguardanti il primo esercizio del periodo considerato costituiscono...

- A. Il bilancio di previsione finanziario annuale.
- B. Il bilancio di previsione finanziario biennale.
- C. Il bilancio di previsione finanziario triennale.
- D. Il bilancio di previsione finanziario quinquennale.

165. Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione...

- A. Della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.
- B. Della contabilità finanziaria, che ha natura non autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.
- C. Della contabilità finanziaria, che ha natura non autorizzatoria e non consente la rendicontazione della gestione finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.
- D. Della contabilità finanziaria, che non ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria ma non della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

166. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati...

- A. Nel rendiconto.
- B. Nel bilancio consuntivo.
- C. Nel bilancio pluriennale.
- D. Nel bilancio consolidato.

167. Cosa comprende il rendiconto?

- A. Il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
- B. Il conto del bilancio e lo stato patrimoniale.
- C. Il conto economico e lo stato patrimoniale.
- D. Il conto del bilancio consuntivo e lo stato patrimoniale.

168. Cosa è allegato al rendiconto?

- A. Una relazione della Giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
- B. Due relazioni, una della Giunta e una del Segretario comunale sulla gestione, che esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
- C. Due relazioni, una della Giunta e una del responsabile dell'ufficio finanziario sulla gestione, che esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
- D. Tre relazioni, una della Giunta, una del responsabile dell'ufficio finanziario e una del Segretario comunale sulla gestione, che esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

169. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro...

- A. Il 30 aprile dell'anno successivo.
- B. Il 30 aprile dell'anno in corso.
- C. Il 30 aprile del terzo anno successivo.
- D. Il 30 aprile del quarto anno successivo.

170. L'ente approva il bilancio consolidato entro:

- A. Il 30 settembre.
- B. Il 31 ottobre.
- C. Il 31 dicembre.
- D. Il 30 novembre.

171. Con il regolamento di contabilità ciascun ente locale applica...

- A. I principi contabili stabiliti dal TUEL e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile.
- B. I principi contabili stabiliti dal TUEL e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e derogando alle disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile.
- C. Alcuni dei principi contabili stabiliti dal TUEL e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile.
- D. I principi contabili che ritiene più favorevoli stabiliti dal TUEL e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile.

172. Il regolamento di contabilità assicura, di norma...

- A. La conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi.
- B. La conoscenza superficiale dei risultati globali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi.
- C. La conoscenza consolidata dei risultati parziali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi.
- D. La conoscenza superficiale dei risultati parziali delle gestioni relative ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi.

173. Il regolamento di contabilità stabilisce...

- A. Le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni del TUEL e delle altre leggi vigenti.
- B. Le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario, non in armonia con le disposizioni del TUEL e delle altre leggi vigenti.
- C. Le norme relative alle competenze generali dei soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere contabile, non in armonia con le disposizioni del TUEL e delle altre leggi vigenti.
- D. Le norme relative alle competenze specifiche dei soggetti dell'amministrazione preposti alla adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile, violando le disposizioni del TUEL e delle altre leggi vigenti.

174. I regolamenti di contabilità sono approvati nel rispetto delle norme della parte seconda del TUEL, da considerarsi come...

- A. Principi generali con valore di limite inderogabile, con eccezione delle sottoelencate norme, le quali non si applicano qualora il regolamento di contabilità dell'ente rechi una differente disciplina: a) articolo 177; b) articolo 185, comma 3; c) articoli 197 e 198; d) articolo 205; e) articoli 213 e 219; f) articoli 235, commi 2 e 3, 237, 238.
- B. Principi speciali con valore di limite inderogabile, incluse le sottoelencate norme, le quali non si applicano qualora il regolamento di contabilità dell'ente rechi una differente disciplina: a) articolo 177; b) articolo 185, comma 3; c) articoli 197 e 198; d) articolo 205; e) articoli 213 e 219; f) articoli 235, commi 2 e 3, 237, 238.
- C. Principi generali derogabili, con eccezione delle sottoelencate norme, le quali si applicano qualora il regolamento di contabilità dell'ente rechi una differente disciplina: a) articolo 177; b) articolo 185, comma 3; c) articoli 197 e 198; d) articolo 205; e) articoli 213 e 219; f) articoli 235, commi 2 e 3, 237, 238.
- D. Principi generali derogabili, includendo le sottoelencate norme, le quali si applicano anche se il regolamento di contabilità dell'ente rechi una differente disciplina: a) articolo 177; b) articolo 185, comma 3; c) articoli 197 e 198; d) articolo 205; e) articoli 213 e 219; f) articoli 235, commi 2 e 3, 237, 238.

175. Con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi sono disciplinati l'organizzazione del servizio finanziario, o di ragioneria o qualificazione corrispondente, secondo...

- A. Le dimensioni demografiche e l'importanza economico finanziaria dell'ente.
- B. Le dimensioni demografiche dell'ente.
- C. L'importanza economico finanziaria dell'ente.
- D. Il reddito pro capite dei residenti, le dimensioni demografiche e l'importanza economico finanziaria dell'ente.

176. Al servizio finanziario è affidato...

- A. Il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria.
- B. La programmazione, il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria.
- C. La programmazione e la gestione dell'attività finanziaria.
- D. Il coordinamento e la programmazione dell'attività finanziaria.

177. Per assicurare il servizio finanziario a mezzo di strutture comuni...

- A. È consentito stipulare apposite convenzioni tra gli enti.
- B. È consentito stipulare convenzioni solo tra gli enti contigui.
- C. È consentito stipulare convenzioni solo tra gli enti con popolazione di pari numero.
- D. È consentito stipulare apposite convenzioni solo tra gli enti della stessa regione.

178. Il responsabile del servizio finanziario di cui all'articolo 151, comma 4, si identifica...

- A. Con il responsabile del servizio o con i soggetti preposti alle eventuali articolazioni previste dal regolamento di contabilità.
- B. Con il responsabile del servizio Risorse Umane.
- C. Con il Segretario Comunale.
- D. Con il Dirigente preposto all'Ufficio Provveditorato.

179. Il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto alla...

- A. Verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.
- B. Esclusiva verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.
- C. Esclusiva verifica di veridicità delle previsioni di entrata, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale.
- D. Esclusiva verifica di veridicità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio di previsione ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale ma non alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

180. Nell'esercizio delle funzioni declinate per il responsabile del servizio finanziario egli...

- A. Agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica.
- B. Non agisce in autonomia dai limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica.
- C. Agisce esclusivamente in dipendenza di quanto disposto dai principi finanziari e contabili e dai vincoli di finanza pubblica.
- D. Agisce in autonomia totale.

181. Il regolamento di contabilità disciplina...

- A. Le modalità con le quali vengono resi i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione ed apposto il visto di regolarità contabile sulle determinazioni dei soggetti abilitati.
- B. Esclusivamente le modalità con le quali vengono resi i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione.
- C. Esclusivamente le modalità con le quali viene apposto il visto di regolarità contabile sulle determinazioni dei soggetti abilitati.
- D. Le attività dei soggetti interessati e le modalità con le quali vengono resi i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione nonché apposto il visto di regolarità contabile sulle determinazioni dei soggetti abilitati.

182. Il responsabile del servizio finanziario effettua le attestazioni di copertura della spesa...

- A. In relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando occorre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità.
- B. Esclusivamente in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa.
- C. In relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, sempre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità.
- D. In relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, mai, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità.

183. Il regolamento di contabilità disciplina le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario, che vanno fatte:

- A. Al legale rappresentante dell'ente, al consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.
- B. Al consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.
- C. Al legale rappresentante dell'ente, al consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.
- D. Al legale rappresentante dell'ente, all'organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

184. In ogni caso la segnalazione dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario è effettuata entro...

- A. 7 giorni dalla conoscenza dei fatti.
- B. 5 giorni dalla conoscenza dei fatti.
- C. 15 giorni dalla conoscenza dei fatti.
- D. 20 giorni dalla conoscenza dei fatti.

185. Il consiglio comunale provvede al riequilibrio del bilancio a norma dell'articolo 193, su segnalazione del responsabile finanziario dello squilibrio, anche su proposta della giunta.

- A. Entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione.
- B. Entro 10 giorni dal ricevimento della segnalazione.
- C. Entro 15 giorni dal ricevimento della segnalazione.
- D. Entro 20 giorni dal ricevimento della segnalazione.

186. Lo stesso regolamento prevede l'istituzione di un servizio di economato, cui viene preposto un responsabile, per

- A. La gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare.
- B. La gestione di cassa delle spese di ufficio di più rilevante ammontare.
- C. Gestione di cassa delle spese di ufficio del responsabile finanziario.
- D. Gestione di cassa delle spese di ufficio del segretario comunale.

187. L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali...

- A. È istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, presso il Ministero dell'interno.
- B. È istituito, con nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, presso il Ministero dell'interno.
- C. È istituito, presso il Ministero dell'Economia e Finanze, con oneri a carico di quest'ultimo.
- D. È istituito, con nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica a carico dello stesso, presso il Ministero dell'interno.

188. L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali ha il compito tra l'altro di...

- A. Promuovere l'adeguamento e la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli enti locali e di monitorare la situazione della finanza pubblica locale attraverso studi ed analisi, anche in relazione agli effetti prodotti dall'applicazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.
- B. Promuovere la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli enti locali e non di monitorare la situazione della finanza pubblica locale attraverso studi ed analisi, anche in relazione agli effetti prodotti dall'applicazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.
- C. Promuovere l'adeguamento applicazione dei principi contabili da parte degli enti locali e non di monitorare la situazione della finanza pubblica locale attraverso studi ed analisi, anche in relazione agli effetti prodotti dall'applicazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.
- D. Promuovere, l'adeguamento e la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli enti locali ma non di monitorare la situazione della finanza pubblica locale attraverso studi ed analisi, solo in relazione agli effetti prodotti dall'applicazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

189. L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, nell'ambito dei suoi compiti...

- A. Esprime pareri, indirizzi ed orientamenti
- B. Esprime solo pareri ed orientamenti
- C. Fornisce solo indirizzi ed orientamenti
- D. Esprime solo pareri e indirizzi

190. Il Ministro dell'interno può assegnare all'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, ulteriori funzioni...

- A. Nell'ambito delle finalità generali già previste ed emanare norme di funzionamento e di organizzazione.
- B. Fuori dell'ambito delle finalità generali già previste ed emanare norme di funzionamento e di organizzazione.
- C. Nell'ambito delle finalità generali già previste ed emanare solo norme di funzionamento.
- D. Come quelle di emanare norme di indirizzo, funzionamento e di organizzazione.

191. L'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali si avvale...

- A. Delle strutture e dell'organizzazione della Direzione centrale per la finanza locale e per i servizi finanziari dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno.
- B. Delle strutture e dell'organizzazione del Ministero delle Finanze.
- C. Solo delle strutture della Direzione centrale per la finanza locale e per i servizi finanziari dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno.
- D. Delle strutture e dell'organizzazione della Direzione centrale per la finanza locale e per i servizi finanziari dell'Amministrazione civile del Ministero delle Finanze.

192. La Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali operante presso il Ministero dell'interno, già denominata Commissione di ricerca per la finanza locale, svolge tra gli altri i seguenti compiti (scegliere la risposta corretta):

- A. Controllo centrale, sulle dotazioni organiche e sui provvedimenti di assunzione di personale degli enti dissestati e degli enti strutturalmente deficitari; parere da rendere al Ministro dell'interno sul provvedimento di approvazione o diniego del piano di estinzione delle passività; proposta al Ministro dell'interno di misure straordinarie per il pagamento della massa passiva in caso di insufficienza delle risorse disponibili; parere da rendere in merito all'assunzione del mutuo con la Cassa depositi e prestiti da parte dell'ente locale, ai sensi dell'articolo 255, comma 5 TUEL; parere da rendere al Ministro dell'interno sul provvedimento di approvazione o diniego dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato; proposta al Ministro dell'interno di adozione delle misure necessarie per il risanamento dell'ente locale, a seguito del ricostituirsi di disavanzo di amministrazione o insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con i normali mezzi o mancato rispetto delle prescrizioni poste a carico dell'ente; parere da rendere al Ministro dell'interno sul provvedimento di sostituzione di tutto o parte dell'organo straordinario di liquidazione; approvazione, previo esame, della rideterminazione della pianta organica dell'ente locale dissestato.
- B. Parere da rendere al Ministro dell'interno sul provvedimento di approvazione o diniego del piano di estinzione delle passività; parere da rendere al Ministro dell'interno sul provvedimento di approvazione o diniego dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato; proposta al Ministro dell'interno di adozione delle misure necessarie per il risanamento dell'ente locale, a seguito del ricostituirsi di disavanzo di amministrazione o insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con i normali mezzi o mancato rispetto delle prescrizioni poste a carico dell'ente; parere da rendere al Ministro dell'interno sul provvedimento di sostituzione di tutto o parte dell'organo straordinario di liquidazione; approvazione, previo esame, della rideterminazione della pianta organica dell'ente locale dissestato.
- C. Controllo centrale, sulle dotazioni organiche e sui provvedimenti di assunzione di personale degli enti dissestati e degli enti strutturalmente deficitari; parere da rendere al Ministro dell'interno sul provvedimento di approvazione o diniego del piano di estinzione delle passività; proposta al Ministro dell'interno di misure straordinarie per il pagamento della massa passiva in caso di insufficienza delle risorse disponibili; parere da rendere in merito all'assunzione del mutuo con la Cassa depositi e prestiti da parte dell'ente locale, ai sensi dell'articolo 255, comma 5 TUEL; parere da rendere al Ministro dell'interno sul provvedimento di sostituzione di tutto o parte dell'organo straordinario di liquidazione; approvazione, previo esame, della rideterminazione della pianta organica dell'ente locale dissestato.
- D. Parere da rendere al Ministro dell'interno sul provvedimento di approvazione o diniego dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato; proposta al Ministro dell'interno di adozione delle misure necessarie per il risanamento dell'ente locale, a seguito del ricostituirsi di disavanzo di amministrazione o insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con i normali mezzi o mancato rispetto delle prescrizioni poste a carico dell'ente; parere da rendere al Ministro dell'interno sul provvedimento di sostituzione di tutto o parte dell'organo straordinario di liquidazione; approvazione, previo esame, della rideterminazione della pianta organica dell'ente locale dissestato.

193. Il livello minimo di articolazione del piano dei conti finanziario, ai fini del raccordo con i capitoli e gli articoli, ove previsti, del piano esecutivo di gestione è costituito almeno...

- A. Dal quarto livello.
- B. Dal secondo livello.
- C. Dal primo livello.
- D. Dal terzo livello.

194. Per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali è dovuta la presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante...

- A. Entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario.
- B. Entro 45 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario.
- C. Entro 30 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario.
- D. Entro 20 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo, a cura del segretario e del responsabile del servizio finanziario.

195. La inosservanza del termine di presentazione del rendiconto su contributi straordinari comporta,,,

- A. L'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.
- B. L'obbligo di restituzione della metà del contributo straordinario assegnato.
- C. L'obbligo di restituzione di un terzo del contributo straordinario assegnato.
- D. L'obbligo di restituzione di un quinto del contributo straordinario assegnato.

196. Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, documenta,,,

- A. I risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.
- B. I risultati ottenuti solo in termini di efficacia dell'intervento.
- C. I risultati ottenuti solo in termini di efficienza dell'intervento.
- D. I risultati ottenuti solo in termini di economicità dell'intervento.

197. Sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri?

- A. No, non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.
- B. Sono ammesse solo procedure di esecuzione nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.
- C. Sono ammesse solo procedure di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti direttivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.
- D. Sì, sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti operativi eventualmente intrapresi determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa.

198. Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate al:

- A. Pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi; pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso; espletamento dei servizi locali indispensabili.
- B. Pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i sei mesi successivi; pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso; espletamento dei servizi locali indispensabili.
- C. Pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i nove mesi successivi; pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso; espletamento dei servizi locali indispensabili.
- D. Pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i quattro mesi successivi; pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso; espletamento dei servizi locali indispensabili.

199. Per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata su quanto previsto come non esecutabile occorre che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi...

- A. Per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.
- B. Per ogni trimestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.
- C. Per ogni annualità e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.
- D. Per ogni bimestre e notificata al tesoriere, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità.

200. I comuni, le province, le città metropolitane, le unioni di comuni e le comunità montane sono tenuti a redigere apposite certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione ed a trasmetterli al Ministero dell'interno, firmate da...

- A. Il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione economico-finanziario.
- B. Il segretario, il Sindaco e l'organo di revisione economico-finanziario.
- C. Il segretario, il responsabile del servizio finanziario, il responsabile del servizio tecnico e l'organo di revisione economico-finanziario.
- D. Il segretario, il Presidente del consiglio comunale e l'organo di revisione economico-finanziario.

201. La mancata trasmissione del certificato sui principali dati di bilancio, da parte dei comuni e delle province, comporta...

- A. La sospensione del pagamento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale.
- B. La restituzione del pagamento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo versate dal Ministero dell'interno, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale.
- C. La interruzione del pagamento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale.
- D. La riduzione del 50% del pagamento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale.

202. I certificati al rendiconto della gestione degli enti locali dall'esercizio finanziario 2014 e degli esercizi seguenti sono trasmessi al Ministero dell'interno entro...

- A. Il 31 maggio dell'esercizio successivo.
- B. Il 30 aprile dell'esercizio successivo.
- C. Il 30 giugno dell'esercizio successivo.
- D. Il 31 luglio dell'esercizio successivo.

- 203. Gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, con quale cadenza?**
- A. Annualmente, riferito ad almeno un triennio.
 - B. Ogni tre anni, riferito ad almeno un quinquennio.
 - C. Ogni anno, riferito ad almeno un quinquennio.
 - D. Ogni biennio, riferito ad almeno un quadriennio.
- 204. Il totale delle entrate finanzia indistintamente...**
- A. Il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.
 - B. La metà delle spese, salvo le eccezioni di legge.
 - C. Un terzo delle spese, salvo le eccezioni di legge.
 - D. Un quinto delle spese, salvo le eccezioni di legge.
- 205. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia...**
- A. Il 1 gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
 - B. Il 1 giugno e termina il 31 maggio dell'anno successivo; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
 - C. Il 1 aprile e termina il 31 marzo dell'anno successivo; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
 - D. Il 1 febbraio e termina il 31 gennaio dell'anno successivo; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
- 206. Tutte le entrate sono iscritte in bilancio...**
- A. Al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse.
 - B. Al netto delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse.
 - C. Al lordo delle spese a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse.
 - D. Al netto delle spese a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse.
- 207. Tutte le spese sono iscritte in bilancio...**
- A. Integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate.
 - B. Parzialmente, con riduzione delle correlative entrate.
 - C. Integralmente, con riduzione delle correlative entrate.
 - D. In stock, senza alcuna maggiorazione.
- 208. La gestione finanziaria è, come il relativo bilancio di previsione:**
- A. Unica e sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.
 - B. Duplice e non sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.
 - C. Unica e sono consentite le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.
 - D. Unica e sono consentite le gestioni di entrate, ma non di spese, che non siano iscritte in bilancio.
- 209. Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di...**
- A. Veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.
 - B. Veridicità e non attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.
 - C. Realtà ed attendibilità, non sostenuti da analisi o da altri idonei parametri di riferimento.
 - D. Parzialità e sostenibilità, sorretti da analisi riferite ad un limitato arco di tempo o, in mancanza, da altri parametri di riferimento.

- 210. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo...**
- A. Dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.
 - B. Dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.
 - C. Del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.
 - D. Dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione ma non garantendo un fondo di cassa finale non negativo.
- 211. Come assicurano gli enti ai cittadini ed agli organismi di partecipazione, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati...**
- A. Con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.
 - B. Solo con le modalità previste dai regolamenti.
 - C. Solo con le modalità previste dallo statuto.
 - D. Solo con le modalità previste dalla legge regionale.
- 212. Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge...**
- A. Nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.
 - B. Nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio a debito provvisorio.
 - C. Nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti la gestione a debito provvisoria.
 - D. Nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio a credito provvisorio.
- 213. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono...**
- A. Gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio.
 - B. Gli stanziamenti di cassa previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio.
 - C. Gli stanziamenti di competenza e di cassa previsti nel penultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio.
 - D. Gli stanziamenti di cassa previsti nel bilancio consuntivo approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio.
- 214. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti...**
- A. Effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.
 - B. Effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla differenza dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al lordo del fondo pluriennale vincolato.
 - C. Effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di cassa al netto del fondo pluriennale vincolato.
 - D. Effettuano i pagamenti entro il 20% dei limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di cassa al netto del fondo pluriennale vincolato.
- 215. Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti...**
- A. È consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria.
 - B. È consentita una gestione fuori dei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria.
 - C. È consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti del 20% dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria.
 - D. Non è consentita una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria.

216. Nel corso della gestione provvisoria l'ente...

- A. Può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.
- B. Può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e quelle tassativamente regolate dalla legge.
- C. Può assumere solo obbligazioni tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.
- D. Può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

217. Nel corso della gestione provvisoria l'ente...

- A. Può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.
- B. Può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ma non, in particolare, per le operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.
- C. Può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi all'ente.
- D. Può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ma mai per le operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali all'ente.

218. L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che...

- A. Differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze.
- B. Anticipa il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze.
- C. Elimina il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze.
- D. Differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze.

219. Nel corso dell'esercizio provvisorio...

- A. Non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.
- B. È consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.
- C. È consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti non possono impegnare spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.
- D. Non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza per un massimo di 40.000 euro.

220. Nel corso dell'esercizio provvisorio

- A. È consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL.
- B. Non è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL.
- C. È consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL per un importo massimo di euro 150.000.
- D. È consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL per un importo massimo di euro 1.500.000.

221. All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere...

- A. L'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.
- B. L'elenco dei residui presunti alla data del 10 gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni non assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.
- C. L'elenco dei residui presunti alla data del 1° dicembre e gli stanziamenti di cassa riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni non assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.
- D. Gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, non aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già pagati e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

222. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma...

- A. Le spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, per lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.
- B. Le spese riguardanti le partite di giro, per lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.
- C. Le spese correnti, ma non per lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza, con inclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.
- D. Le spese riguardanti le partite di giro, per importi superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, aumentati delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con inclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

223. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono tassativamente consentite le variazioni di bilancio...

- A. Previste dall'art. 187, comma 3-quinquies del TUEL, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.
- B. Solo quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.
- C. Dall'art. 187, comma 3-quinquies del TUEL, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi.
- D. Dall'art. 187, comma 3-quinquies del TUEL, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, ma non quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate. Tali variazioni rilevano anche ai fini della gestione dei dodicesimi.

224. L'unità di voto del bilancio...

- A. Per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato in titoli.
- B. Per l'entrata è il programma e per la spesa è la tipologia, articolata in titoli.
- C. Per l'entrata è la categoria e per la spesa è il capitolo, articolato in titoli.
- D. Per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il capitolo, articolato in programmi.

225. Il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati:

- A. Agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti; agli impegni e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro.
- B. Agli accertamenti, agli impegni e ai pagamenti di spesa. Comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro.
- C. Agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i pagamenti delle anticipazioni di tesoreria.
- D. Agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti; agli impegni e ai pagamenti di spesa. Comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di Cassa e le partite di giro.

226. Le previsioni di entrata del bilancio di previsione sono classificate in:

- A. Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate; tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.
- B. Capitoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate; tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.
- C. Titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate; capitoli, definiti in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.
- D. Programmi, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate; titoli, definiti in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

227. Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, le tipologie di entrata sono ripartite...

- A. In categorie, in capitoli ed eventualmente in articoli.
- B. In categorie, in titoli ed eventualmente in articoli.
- C. In programmi, in capitoli ed eventualmente in articoli.
- D. In articoli, in categorie ed eventualmente in titoli.

228. Nell'ambito delle categorie di entrata...

- A. È data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.
- B. Non è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.
- C. È data separata evidenza delle eventuali quote di entrata ricorrente.
- D. Non è data separata evidenza delle entrate ricorrenti.

229. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette, in riferimento alle entrate, a fini conoscitivi...

- A. La proposta di articolazione delle tipologie in categorie.
- B. La proposta di articolazione delle categorie in tipologie.
- C. La proposta di articolazione dei programmi in categorie.
- D. La proposta di articolazione delle categorie in programmi.

230. Le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate in:

- A. Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.
- B. Capitoli, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.
- C. Programmi, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; missioni, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.
- D. Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; capitoli, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

231. I programmi di spesa sono ripartiti in...

- A. Titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario, di cui al comma 3-ter dell'art. 14, che costituisce parte integrante dell'allegato n. 14.
- B. Titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG di terzo livello (sotto Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario, di cui al comma 3-ter dell'art. 14, che costituisce parte integrante dell'allegato n. 14.
- C. Capitoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG di primo livello (Sistemi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario, di cui al comma 3-ter dell'art. 14, che costituisce parte integrante dell'allegato n. 14.
- D. Missioni e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG di terzo livello (sotto Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario, di cui al comma 3-ter dell'art. 14, che costituisce parte integrante dell'allegato n. 14.

232. Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, i programmi di spesa sono ripartiti in...

- A. Titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.
- B. Titoli, microaggregati ed eventualmente in articoli.
- C. Macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.
- D. Titoli, microaggregati ed articoli.

233. La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, in relazione alle spese ed a fini conoscitivi,

- A. La proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati.
- B. La proposta di articolazione dei capitoli in macroaggregati.
- C. La proposta di articolazione dei titoli in programmi.
- D. La proposta di articolazione dei programmi in microaggregati.

234. Il bilancio di previsione finanziario indica, esaustivamente, per ciascuna unità di voto:

- A. L'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce; l'ammontare delle previsioni di competenza e di cassa definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio; l'ammontare degli accertamenti e degli impegni che si prevede di imputare in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, nel rispetto del principio della competenza finanziaria; l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
- B. L'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce; l'ammontare degli accertamenti e degli impegni che si prevede di imputare in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, nel rispetto del principio della competenza finanziaria; l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
- C. L'ammontare delle previsioni di competenza e di cassa definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio; l'ammontare degli accertamenti e degli impegni che si prevede di imputare in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, nel rispetto del principio della competenza finanziaria; l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
- D. L'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce; l'ammontare delle previsioni di competenza e di cassa definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio; l'ammontare degli accertamenti e degli impegni che si prevede di imputare in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, nel rispetto del principio della competenza finanziaria.

235. In bilancio, prima di tutte le entrate e le spese, sono iscritti:

- A. In entrata gli importi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente e al fondo pluriennale vincolato in c/capitale; in entrata del primo esercizio gli importi relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, nei casi individuati dall'art. 187, commi 3 e 3-bis, con l'indicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione utilizzata anticipatamente; in uscita l'importo del disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce. Il disavanzo di amministrazione presunto può essere iscritto nella spesa degli esercizi successivi secondo le modalità previste dall'art. 188; in entrata del primo esercizio il fondo di cassa presunto dell'esercizio precedente.
- B. In entrata del primo esercizio gli importi relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, nei casi individuati dall'art. 187, commi 3 e 3-bis, con l'indicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione utilizzata anticipatamente; in uscita l'importo del disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce. Il disavanzo di amministrazione presunto può essere iscritto nella spesa degli esercizi successivi secondo le modalità previste dall'art. 188; in entrata del primo esercizio il fondo di cassa presunto dell'esercizio precedente.
- C. In entrata gli importi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente e al fondo pluriennale vincolato in c/capitale; in entrata del primo esercizio gli importi relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, nei casi individuati dall'art. 187, commi 3 e 3-bis, con l'indicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione utilizzata anticipatamente; in uscita l'importo del disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce. Il disavanzo di amministrazione presunto non può essere iscritto nella spesa degli esercizi successivi secondo le modalità previste dall'art. 188; in entrata del primo esercizio il fondo di cassa presunto dell'esercizio precedente.
- D. In entrata gli importi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte competenza e al fondo pluriennale vincolato in c/capitale; in entrata del primo esercizio gli importi relativi all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, nei casi individuati dall'art. 187, commi 3 e 3-bis, con l'indicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione utilizzata anticipatamente; in uscita l'importo del disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce. Il disavanzo di amministrazione presunto non può essere iscritto nella spesa degli esercizi successivi secondo le modalità previste dall'art. 188; in uscita del primo esercizio il fondo di cassa presunto dell'esercizio precedente.

236. In bilancio, gli stanziamenti di competenza relativi alla spesa, individuano:

- A. La quota che è già stata impegnata negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio cui si riferisce il bilancio; la quota di competenza costituita dal fondo pluriennale vincolato, destinata alla copertura degli impegni che sono stati assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi e degli impegni che si prevede di assumere nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi. Con riferimento a tale quota non è possibile impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce.
- B. La quota che è già stata impegnata negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio cui si riferisce il bilancio; la quota di competenza costituita dal fondo pluriennale vincolato, destinata alla copertura degli impegni che sono stati assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi e degli impegni che si prevede di assumere nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi. Con riferimento a tale quota è possibile impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce.
- C. La quota che è già stata impegnata negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio cui si riferisce il bilancio. Con riferimento a tale ultima quota non è possibile impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce.
- D. La quota di competenza costituita dal fondo pluriennale vincolato, destinata alla copertura degli impegni che sono stati assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi e degli impegni che si prevede di assumere nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi. Con riferimento a tale quota è possibile impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce.

237. Agli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato è attribuito...

- A. Il codice della missione e del programma di spesa cui il fondo si riferisce e il codice del piano dei conti relativo al fondo pluriennale vincolato.
- B. Solo il codice della missione di spesa cui il fondo si riferisce e il codice del piano dei conti relativo al fondo pluriennale vincolato.
- C. Solo il codice della missione e del programma di spesa cui il fondo si riferisce.
- D. Il codice del programma di spesa cui il fondo si riferisce e il codice del piano dei conti relativo al fondo pluriennale vincolato.

238. I bilanci di previsione degli enti locali recepiscono, per quanto non contrasta con la normativa del testo unico...

- A. Le norme recate dalle leggi delle rispettive regioni di appartenenza riguardanti le entrate e le spese relative a funzioni delegate, al fine di consentire la possibilità del controllo regionale sulla destinazione dei fondi assegnati agli enti locali e l'omogeneità delle classificazioni di dette spese nei bilanci di previsione degli enti rispetto a quelle contenute nei rispettivi bilanci di previsione regionali.
- B. Le norme recate dalle leggi riguardanti le entrate e le spese relative a tutte le funzioni locali e l'omogeneità delle classificazioni di dette spese nei bilanci di previsione degli enti rispetto a quelle contenute nei rispettivi bilanci di previsione nazionali.
- C. Le norme recate dalle leggi delle rispettive regioni di appartenenza riguardanti solo le entrate relative a funzioni delegate, al fine di consentire la possibilità del controllo regionale sulla destinazione dei fondi assegnati agli enti locali e l'omogeneità delle classificazioni di dette spese nei bilanci di previsione degli enti rispetto a quelle contenute nei rispettivi bilanci di previsione regionali.
- D. Le norme recate dalle leggi delle rispettive regioni di appartenenza riguardanti solo le spese relative a funzioni delegate, al fine di consentire la possibilità del controllo regionale sulla destinazione dei fondi assegnati agli enti locali e l'omogeneità delle classificazioni di dette spese nei bilanci di previsione degli enti rispetto a quelle contenute nei rispettivi bilanci di previsione regionali.

239. Le entrate e le spese per le funzioni delegate dalle regioni...

- A. Non possono essere collocate tra i servizi per conto di terzi nei bilanci di previsione degli enti locali.
- B. Possono essere collocate tra i servizi per conto di terzi nei bilanci di previsione degli enti locali.
- C. Devono essere collocate tra i servizi per conto di terzi nei bilanci di previsione degli enti locali.
- D. Non devono essere collocate tra i servizi nei bilanci di previsione degli enti locali.

240. Il bilancio di previsione si conclude...

- A. Con più quadri riepilogativi, secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- B. Con un solo quadro riepilogativo, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- C. Senza quadri riepilogativi.
- D. Con più quadri riepilogativi, a schema libero.

241. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva...

- A. Non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- B. Non inferiore allo 0,20 e non superiore al 2,5 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- C. Non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2,5 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- D. Non inferiore allo 0,10 e non superiore all'1,2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

242. Il fondo di riserva è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità...

- A. Nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- B. Nei casi in cui si verificano esigenze ordinarie di bilancio e le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino sufficienti.
- C. Nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio anche se le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino sufficienti.
- D. Nei casi in cui si verifichi che le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino sufficienti.

243. La metà della quota minima del fondo di riserva prevista è riservata...

- A. Alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
- B. Alla copertura di spese prevedibili, ma non appostate in bilancio, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
- C. Alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione non comporta danni certi all'amministrazione.
- D. Alla copertura di eventuali spese non prevedibili del Sindaco e del suo staff.

244. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono...

- A. Un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.
- B. Un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,3 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.
- C. Un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,4 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.
- D. Un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,5 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

245. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato...

- A. In considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione.
- B. In considerazione dell'importo delle entrate non verificatesi.
- C. In considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata.
- D. In considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata dell'anno precedente.

- 246. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel 156 principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni...**
- A. In considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.
 - B. In considerazione del presunto ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.
 - C. In considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e può essere destinata ad altro utilizzo.
 - D. In considerazione del presunto ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e deve essere destinata ad altro diverso utilizzo.
- 247. E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali...**
- A. Non è possibile impegnare e pagare.
 - B. È possibile impegnare e pagare.
 - C. È possibile impegnare ma non pagare.
 - D. È possibile impegnare e pagare solo nel limite del 10% dell'importo dell'anno precedente.
- 248. A fine esercizio, le economie di bilancio dell'accantonamento 'passività potenziali' confluiscono...**
- A. Nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3.
 - B. Nella quota accantonata del risultato di amministrazione, non utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3.
 - C. Nella quota non accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3.
 - D. Nella quota non accantonata del risultato di amministrazione, non utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3.
- 249. Quando si accerta che la spesa potenziale degli ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione...**
- A. È liberata dal vincolo.
 - B. Non è liberata dal vincolo.
 - C. È liberata dal vincolo al 50%.
 - D. È liberata dal vincolo al 30%.
- 250. Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente...**
- A. Comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
 - B. Non comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
 - C. Comprendono il 50% delle transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
 - D. Comprendono il 75% delle transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

251. Le partite di giro riguardano...

- A. Le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2-bis.
- B. Le operazioni effettuate come sostituto di imposta solo per la gestione dei fondi economici previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2-bis.
- C. Le operazioni effettuate come sostituto di imposta solo per le operazioni, diverse dalla gestione dei fondi economici, previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2-bis.
- D. Le operazioni effettuate come sostituto di imposta.

252. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. A tal fine...

- A. Le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale n. 16.
- B. Le obbligazioni giuridicamente perfezionate solo attive, che danno luogo ad entrate riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale n. 16.
- C. Le obbligazioni giuridicamente perfezionate solo passive che danno luogo a spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale n. 16.
- D. Le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni non sono mai registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

253. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale...

- A. Gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro non hanno natura autorizzatoria.
- B. Gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro hanno natura autorizzatoria.
- C. Gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro non hanno natura vincolata.
- D. Gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro hanno natura vincolata.

254. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG)...

- A. Entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza.
- B. Entro dieci giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza.
- C. Entro quindici giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza.
- D. Entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza.

255. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio:

- A. Individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.
- B. Individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, senza le dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.
- C. Individua gli obiettivi della gestione e ordina la loro attuazione ai responsabili dei servizi.
- D. Elenca gli obiettivi della gestione e ne consiglia l'attuazione ai responsabili dei servizi.

256. Nel PEG le entrate sono articolate...

- A. In titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto.
- B. In titoli, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto.
- C. In titoli, tipologie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto.
- D. In titoli, tipologie, categorie ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto.

257. Nel PEG le spese sono articolate...

- A. In missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.
- B. In programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.
- C. In missioni, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.
- D. In missioni, programmi, titoli, capitoli ed eventualmente in articoli.

258. Il PEG è deliberato...

- A. In coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione.
- B. In coerenza con il bilancio di previsione e non necessariamente con il documento unico di programmazione.
- C. In coerenza con il documento unico di programmazione e non necessariamente con il bilancio di previsione.
- D. Autonomamente e discostandosi dal bilancio di previsione e dal documento unico di programmazione.

259. Al PEG è allegato...

- A. Il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.
- B. Il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie.
- C. Il prospetto concernente la ripartizione dei programmi in macroaggregati.
- D. Il prospetto concernente la ripartizione delle categorie e dei programmi in macroaggregati.

260. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150...

- A. Sono unificati organicamente nel PEG.
- B. Non sono unificati organicamente nel PEG.
- C. Sono inseriti ma non organicamente nel PEG.
- D. Sono contenuti separatamente nel PEG.

261. La Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni...

- A. Entro il 31 luglio di ciascun anno.
- B. Entro il 31 maggio di ciascun anno.
- C. Entro il 31 ottobre di ciascun anno.
- D. Entro il 30 giugno di ciascun anno.

262. La Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione...

- A. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario.
- B. Entro il 15 ottobre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario.
- C. Entro il 15 settembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario.
- D. Entro il 15 giugno di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario.

263. Il Documento unico di programmazione ha...

- A. Carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
- B. Carattere particolare e costituisce la guida strategica dell'ente.
- C. Carattere speciale e costituisce la guida operativa dell'ente.
- D. Carattere astratto e non costituisce la guida strategica dell'ente.

264. Il Documento unico di programmazione si compone di...

- A. La Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- B. La Sezione generale e la Sezione particolare. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- C. La Sezione gestionale e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- D. La Sezione strategica e la Sezione particolare. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

265. Il Documento unico di programmazione costituisce...

- A. Atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
- B. Atto presupposto non indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
- C. Atto non indispensabile per l'approvazione dell'assestamento di bilancio.
- D. Atto successivo indispensabile per l'approvazione del rendiconto.

266. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi...

- A. Di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.
- B. Dolo di inammissibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.
- C. Solo di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.
- D. Di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

267. Al bilancio di previsione sono allegati oltre agli altri anche i seguenti documenti:

- A. La deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia; il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.
- B. La deliberazione, da adottarsi semestralmente, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia; il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.
- C. La deliberazione, da adottarsi biennialmente, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia; il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.
- D. La deliberazione, da adottarsi triennialmente, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia; il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

268. Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti...

- A. Dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.
- B. Dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 25 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.
- C. Dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 ottobre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.
- D. Dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 31 ottobre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.

269. Il regolamento di contabilità dell'ente...

- A. Prevede anche i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio.
- B. Prevede anche i termini entro i quali devono obbligatoriamente essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio.
- C. Prevede anche i termini perentori entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio.
- D. Non prevede i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio.

270. Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati esclusivamente...

- A. Il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato.
- B. Il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato
- C. Il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione assestato.
- D. Il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato.

271. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio...

- A. Di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.
- B. Di competenza e di cassa nella parte prima, relativa alle entrate, ma non nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.
- C. Di competenza e di cassa nella parte seconda, relativa alle spese, ma non nella parte prima, relativa alle entrate, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.
- D. Solo di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.

272. Le variazioni al bilancio sono – di norma - di competenza...

- A. Dell'organo consiliare.
- B. Dell'organo di revisione contabile.
- C. Del Segretario comunale.
- D. Della Giunta comunale.

273. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre...

- A. Il 30 novembre di ciascun anno.
- B. Il 30 settembre di ciascun anno.
- C. Il 30 giugno di ciascun anno.
- D. Il 31 ottobre di ciascun anno.

274. Le seguenti variazioni: a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa; b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria; c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti; d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d); f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b); g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente; possono

- A. Essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.
- B. Essere deliberate sino al 31 ottobre di ciascun anno.
- C. Essere deliberate sino al 30 novembre di ciascun anno.
- D. Essere deliberate sino al 30 settembre di ciascun anno.

275. Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare...

- A. Entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.
- B. Entro i trenta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.
- C. Entro i quarantacinque giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.
- D. Entro i quindici giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

276. In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare...

- A. Nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.
- B. Nei successivi quindici giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.
- C. Nei successivi venti giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.
- D. Nei successivi sessanta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata.

277. Sono vietate le variazioni...

- A. Di giunta compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi.
- B. Di Consiglio compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi.
- C. Di giunta compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli non diversi.
- D. Di giunta compensative tra macroaggregati non appartenenti a titoli diversi.

278. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio...

- A. Entro il 31 luglio di ciascun anno.
- B. Entro il 30 giugno di ciascun anno.
- C. Entro il 31 maggio di ciascun anno.
- D. Entro il 30 aprile di ciascun anno.

279. Le variazioni al piano esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 TUEL sono di competenza...

- A. Dell'organo esecutivo.
- B. Dell'organo consiliare.
- C. Dell'organo di revisione contabile.
- D. Del nucleo di valutazione.

280. Le variazioni al bilancio di previsione e le variazioni dei residui a seguito del loro riaccertamento; le variazioni del fondo pluriennale vincolato effettuate nel corso dell'esercizio finanziario sono trasmesse...

- A. Al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione.
- B. All'organo di revisione contabile inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione.
- C. Al Sindaco inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione.
- D. Al Segretario comunale inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, allegato al provvedimento di approvazione della variazione.

- 281. I prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati...**
- A. Sino al 31 dicembre di ciascun anno.
 - B. Sino al 31 ottobre di ciascun anno.
 - C. Sino al 30 novembre di ciascun anno.
 - D. Sino al 30 settembre di ciascun anno.
- 282. Chi propone la modifica, con modalità definite dal regolamento di contabilità, nel caso in cui ritiene necessaria una modifica della dotazione assegnata per sopravvenute esigenze successive all'adozione degli atti di programmazione?**
- A. Il responsabile del servizio finanziario.
 - B. Il responsabile del servizio risorse umane.
 - C. Il Segretario comunale.
 - D. Il Sindaco.
- 283. La mancata accettazione della proposta di modifica della dotazione proposta dal responsabile del servizio deve essere motivata...**
- A. Dall'organo esecutivo.
 - B. Dall'organo consiliare.
 - C. Dall'organo di revisione contabile.
 - D. Dall'organismo di valutazione.
- 284. Le fasi di gestione delle entrate sono...**
- A. L'accertamento, la riscossione ed il versamento.
 - B. L'accertamento ed il versamento.
 - C. La riscossione ed il versamento.
 - D. L'accertamento e la riscossione.
- 285. L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene...**
- A. Verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.
 - B. Solo verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico.
 - C. Solo individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza.
 - D. Verificata la ragione del credito e fissata la relativa scadenza.
- 286. L' "accertamento dell'entrata", tenuto conto che non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate il cui diritto di credito non venga a scadenza nello stesso esercizio finanziario e che è vietato l'accertamento attuale di entrate future; nonché che le entrate sono registrate nelle scritture contabili anche se non determinano movimenti di cassa effettivi, è registrato...**
- A. Quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione alle scritture contabili riguardanti l'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.
 - B. Quando l'obbligazione non è perfezionata, con imputazione alle scritture contabili riguardanti l'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.
 - C. Solo quando l'obbligazione è perfezionata, senza imputazione alle scritture contabili.
 - D. Quando l'obbligazione non è perfezionata, senza imputazione alle scritture contabili riguardanti l'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.
- 287. La riscossione consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente e costituisce...**
- A. Una fase del procedimento dell'entrata.
 - B. La prima fase del procedimento dell'entrata.
 - C. La precedente fase del procedimento dell'entrata.
 - D. La seconda fase del procedimento dell'entrata.

- 288. L'ordinativo d'incasso contiene almeno: a) l'indicazione del debitore; b) l'ammontare della somma da riscuotere; c) la causale; d) gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti; e) l'indicazione del titolo e della tipologia, distintamente per residui o competenza; f) la codifica di bilancio; g) il numero progressivo; h) l'esercizio finanziario e la data di emissione; h-bis) la codifica SIOPE di cui all'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196; h-ter) i codici della transazione elementare di cui agli articoli da 5 a 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed è sottoscritto...**
- A. Dal responsabile del servizio finanziario o da altro dipendente individuato dal regolamento di contabilità.
 - B. Dal responsabile del servizio risorse umane o da altro dipendente individuato dal regolamento di contabilità.
 - C. Dal responsabile del servizio Tecnico o da altro dipendente individuato dal regolamento di contabilità.
 - D. Dal Segretario comunale o da altro dipendente individuato dal regolamento di contabilità.
- 289. Il tesoriere deve accettare, senza pregiudizio per i diritti dell'ente, la riscossione di ogni somma, versata in favore dell'ente, anche senza la preventiva emissione di ordinativo d'incasso. In tale ipotesi il tesoriere ne dà immediata comunicazione all'ente, richiedendo la regolarizzazione. L'ente procede alla regolarizzazione dell'incasso...**
- A. Entro i successivi 60 giorni e, comunque, entro i termini previsti per la resa del conto del tesoriere.
 - B. Entro i successivi 30 giorni e, comunque, entro i termini previsti per la resa del conto del tesoriere.
 - C. Entro i successivi 90 giorni e, comunque, entro i termini previsti per la resa del conto del tesoriere.
 - D. Entro i successivi 45 giorni e, comunque, entro i termini previsti per la resa del conto del tesoriere.
- 290. Il versamento, consistente nel trasferimento delle somme riscosse nelle casse dell'ente costituisce...**
- A. L'ultima fase dell'entrata.
 - B. La prima fase dell'entrata.
 - C. La seconda fase dell'entrata.
 - D. La fase iniziale dell'entrata.
- 291. Gli incaricati interni, designati con provvedimento formale dell'amministrazione, versano le somme riscosse presso la tesoreria dell'ente con cadenza stabilita dal regolamento di contabilità...**
- A. Non superiori ai quindici giorni lavorativi.
 - B. Non inferiori ai quindici giorni lavorativi.
 - C. Superiori ai quindici giorni lavorativi.
 - D. Non superiori ai 30 giorni lavorativi.
- 292. Le fasi di gestione della spesa sono...**
- A. L'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.
 - B. L'impegno, la liquidazione ed il pagamento.
 - C. L'impegno, l'ordinazione ed il pagamento.
 - D. La liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.
- 293. L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata...**
- A. La somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata.
 - B. Esclusivamente la somma da pagare, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata.
 - C. Esclusivamente il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata.
 - D. Esclusivamente la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e la relativa scadenza.
- 294. Le minori spese sostenute rispetto all'impegno assunto, verificate con la conclusione della fase della liquidazione costituiscono...**
- A. Economia.
 - B. Risparmio.
 - C. Maggiori costi.
 - D. Maggiori spese.

- 295. I provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi...**
- A. Al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
 - B. Al Tesoriere e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
 - C. Al Segretario comunale e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
 - D. Al Collegio dei revisori contabili e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
- 296. Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta...**
- A. Responsabilità disciplinare ed amministrativa.
 - B. Responsabilità disciplinare e contabile.
 - C. Responsabilità amministrativa e civile.
 - D. Responsabilità disciplinare e penale.
- 297. Qualora lo stanziamento di cassa, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione...**
- A. Adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.
 - B. Adotta iniziative solo di tipo contabile
 - C. Adotta iniziative solo di tipo amministrativo per evitare la formazione di debiti pregressi.
 - D. Non adotta alcuna iniziativa, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.
- 298. La liquidazione costituisce la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina...**
- A. La somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.
 - B. Solo la somma certa da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.
 - C. Solo la somma liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.
 - D. La somma certa ma non liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.
- 299. La liquidazione compete all'ufficio che ha dato esecuzione al provvedimento di spesa ed è disposta sulla base della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, a seguito del...**
- A. Riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite.
 - B. Riscontro operato solo sulla regolarità della fornitura o della prestazione, ai termini ed alle condizioni pattuite.
 - C. Riscontro operato solo sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite.
 - D. Riscontro operato esclusivamente sulla regolarità parziale della prestazione alle condizioni pattuite.
- 300. L'atto di liquidazione, con tutti i relativi documenti giustificativi ed i riferimenti contabili è trasmesso al servizio finanziario per i conseguenti adempimenti sottoscritto dal...**
- A. Responsabile del servizio proponente.
 - B. Responsabile del servizio ragioneria.
 - C. Responsabile del servizio risorse umane.
 - D. Segretario comunale.

301. Il servizio finanziario effettua, secondo i principi e le procedure della contabilità pubblica...

- A. I controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione.
- B. Esclusivamente i controlli e riscontri amministrativi, sugli atti di liquidazione.
- C. Esclusivamente i controlli contabili sugli atti di liquidazione.
- D. Esclusivamente i riscontri amministrativi e fiscali sugli atti di liquidazione.

302. Il mandato di pagamento contiene almeno i seguenti elementi: a) il numero progressivo del mandato per esercizio finanziario; b) la data di emissione; c) l'indicazione della missione, del programma e del titolo di bilancio cui è riferita la spesa e la relativa disponibilità, distintamente per residui o competenza e cassa; d) la codifica di bilancio; e) l'indicazione del creditore e, se si tratta di persona diversa, del soggetto tenuto a rilasciare quietanza, nonché il relativo codice fiscale o la partita IVA; f) l'ammontare della somma dovuta e la scadenza, qualora sia prevista dalla legge o sia stata concordata con il creditore; g) la causale e gli estremi dell'atto esecutivo che legittima l'erogazione della spesa; h) le eventuali modalità agevolative di pagamento se richieste dal creditore; i) il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti; i-bis) la codifica SIOPE di cui all'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196; i-ter) i codici della transazione elementare di cui agli articoli da 5 a 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; i-quater) l'identificazione delle spese non soggette al controllo dei dodicesimi di cui all'art. 163, comma 5, in caso di esercizio provvisorio; ed è sottoscritto...

- A. Dal dipendente dell'ente individuato dal regolamento di contabilità nel rispetto delle leggi vigenti.
- B. Responsabile del servizio ragioneria.
- C. Responsabile del servizio risorse umane.
- D. Segretario comunale.

303. Il tesoriere effettua i pagamenti derivanti da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da delegazioni di pagamento, e da altri obblighi di legge, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento. Entro quanti giorni l'ente locale emette il relativo mandato ai fini della regolarizzazione, imputandolo contabilmente all'esercizio in cui il tesoriere ha effettuato il pagamento, anche se la relativa comunicazione è pervenuta all'ente nell'esercizio successivo?

- A. Trenta.
- B. Venti.
- C. Quindici.
- D. Dieci.

304. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari...

- A. Al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.
- B. Al fondo di cassa diminuito dei residui attivi e aumentato dei residui passivi.
- C. Al fondo di cassa diminuito dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.
- D. Al fondo di cassa aumentato dei residui attivi.

305. Il risultato contabile di amministrazione non comprende...

- A. Le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.
- B. Le risorse non accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in entrata del conto del bilancio.
- C. Le risorse accertate che non hanno finanziato spese con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio diminuito dei residui attivi.
- D. Le risorse che hanno finanziato spese liquidate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio diminuito dei residui attivi.

306. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione è determinato anche...

- A. L'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.
- B. L'importo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.
- C. L'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio successivo al bilancio cui si riferisce.
- D. L'importo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.

307. Il risultato di amministrazione è distinto esclusivamente in...

- A. Fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.
- B. Fondi liberi, fondi vincolati e fondi accantonati.
- C. Fondi liberi, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.
- D. Fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

308. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti...

- A. Dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.
- B. Dalle entrate in c/capitale con vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.
- C. Dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.
- D. Dalle entrate in c/capitale con vincoli di specifica destinazione spese, e non sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio nemmeno a seguito dell'approvazione del rendiconto.

309. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento...

- A. Sino all'effettiva riscossione delle stesse.
- B. Da 10 giorni dopo il momento dell'effettiva riscossione delle stesse.
- C. Da 15 giorni dopo il momento dell'effettiva riscossione delle stesse.
- D. Da 30 giorni dopo il momento dell'effettiva riscossione delle stesse.

310. I trasferimenti in conto capitale...

- A. Non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.
- B. Sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.
- C. Non sono destinati al finanziamento degli investimenti e possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.
- D. Sono destinati al finanziamento degli investimenti e possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.

311. I fondi accantonati comprendono esclusivamente...

- A. Gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.
- B. Gli accantonamenti per attività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.
- C. Gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti.
- D. Gli accantonamenti per passività potenziali.

312. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è...

- A. In disavanzo di amministrazione, che è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione.
- B. In avanzo di amministrazione, che è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione.
- C. In disavanzo di amministrazione, che non è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione.
- D. In avanzo di amministrazione, che non è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione.

- 313. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 TUEL ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi, può essere utilizzato...**
- A. Con provvedimento di variazione di bilancio.
 - B. Con provvedimento di assestamento di bilancio.
 - C. Con provvedimento di prelievo dalla riserva di bilancio.
 - D. Con provvedimento di approvazione del rendiconto.
- 314. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata" in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio...**
- A. Successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.
 - B. Di due anni successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.
 - C. Di tre anni successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.
 - D. Di quattro anni successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.
- 315. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata...**
- A. Nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio.
 - B. Nel secondo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio.
 - C. Nel primo esercizio successivo al secondo del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio.
 - D. Nell'esercizio del terzo anno del bilancio pluriennale.
- 316. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio...**
- A. Esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente.
 - B. Esclusivamente per garantire la prosecuzione e l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente.
 - C. Esclusivamente per garantire l'avvio di attività non soggette a termini o scadenza, la cui attuazione determinerebbe danno per l'ente.
 - D. Esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività non soggette a termini o scadenza, la cui attuazione determinerebbe danno per l'ente.
- 317. Le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata; d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione...**
- A. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione.
 - B. Non costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione.
 - C. Costituiscono quota del risultato di amministrazione.
 - D. Costituiscono quota vincolata delle economie.

- 318. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente...**
- A. Solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.
 - B. Solo se l'ente ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.
 - C. Solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e non ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.
 - D. Solo se l'ente ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e non ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.
- 319. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, sino all'effettiva riscossione delle stesse e per l'importo dell'accantonamento...**
- A. È sospeso.
 - B. È interrotto.
 - C. È rinviato.
 - D. È inutile.
- 320. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate...**
- A. Solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta.
 - B. Solo prima dell'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta.
 - C. Solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione definitivo da parte della Giunta.
 - D. Solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione da parte del Consiglio.
- 321. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte...**
- A. Dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario.
 - B. Dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal segretario comunale.
 - C. Dai responsabili degli uffici ragioneria se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile risorse umane.
 - D. Dal segretario comunale se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal Sindaco.
- 322. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in caso di esercizio provvisorio sono di competenza...**
- A. Della Giunta
 - B. Del Sindaco
 - C. Dell'organo consiliare
 - D. Dell'organo di revisione contabile
- 323. L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186 del TUEL...**
- A. È immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto.
 - B. È applicato all'esercizio successivo contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto.
 - C. Non è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto.
 - D. Non è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione e dopo si procederà alla delibera di approvazione del rendiconto.
- 324. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti...**
- A. Alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.
 - B. Alla approvazione del rendiconto di gestione.
 - C. Alla mancata approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici e dei servizi.
 - D. Alla mancata approvazione del PEG.

325. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio...

- A. Non oltre la durata della consiliatura.
- B. Non oltre due anni.
- C. Non oltre tre anni.
- D. Non oltre dieci anni.

326. Il piano di rientro è sottoposto al parere...

- A. Del Collegio dei revisori.
- B. Della Corte dei conti.
- C. Del Segretario comunale.
- D. Della Giunta.

327. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di...

- A. Solo quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.
- B. Solo quelle con generico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da locazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.
- C. Solo quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali indisponibili e da altre entrate in c/capitale.
- D. Solo quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione.

328. Il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori..

- A. Con periodicità almeno semestrale.
- B. Con periodicità almeno trimestrale.
- C. Con periodicità almeno bimestrale.
- D. Con periodicità almeno quadrimestrale.

329. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto...

- A. Non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.
- B. Oltre la scadenza del piano di rientro in corso.
- C. Un mese prima della scadenza del piano di rientro in corso.
- D. Tre mesi prima della scadenza del piano di rientro in corso.

330. Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio...

- A. E' fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.
- B. Si possono assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.
- C. E' fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono escluse altresì le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.
- D. E' consentito assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

331. Costituiscono residui attivi...

- A. Le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio.
- B. Le somme impegnate e non rimosse entro il termine dell'esercizio.
- C. Le somme accertate e non pagate entro il termine dell'esercizio.
- D. Le somme pagate entro il termine dell'esercizio.

332. Sono mantenute tra i residui attivi dell'esercizio...

- A. Esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio.
- B. Non esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio.
- C. Esclusivamente le entrate liquidate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio.
- D. Esclusivamente le entrate accertate per le quali non esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio.

333. Alla chiusura dell'esercizio le somme rese disponibili dalla Cassa depositi e prestiti a titolo di finanziamento e non ancora prelevate dall'ente...

- A. Costituiscono residui attivi a valore dell'entrata classificata come prelievi da depositi bancari, nell'ambito del titolo Entrate da riduzione di attività finanziarie, tipologia Altre entrate per riduzione di attività finanziarie.
- B. Non costituiscono residui attivi a valore dell'entrata classificata come prelievi da depositi bancari, nell'ambito del titolo Entrate da riduzione di attività finanziarie, tipologia Altre entrate per riduzione di attività finanziarie.
- C. Costituiscono residui passivi a valore dell'uscita classificata come prelievi da depositi bancari, nell'ambito del titolo Uscite da riduzione di attività finanziarie, tipologia Altre uscite per riduzione di attività finanziarie.
- D. Costituiscono residui attivi a valore dell'uscita classificata come prelievi da depositi bancari, nell'ambito del titolo Uscite da riduzione di attività finanziarie, tipologia Altre uscite per riduzione di attività finanziarie.

334. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio...

- A. Costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.
- B. Non costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.
- C. Costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni e, a tale titolo, non concorrono a determinare i risultati finali della gestione.
- D. Non costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni e, a tale titolo, non concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

335. Costituiscono residui passivi...

- A. Le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.
- B. Le somme impegnate e pagate entro il termine dell'esercizio.
- C. Le somme accertate e pagate entro il termine dell'esercizio.
- D. Le somme impegnate e non pagate fuori termine dell'esercizio.

336. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono...

- A. Economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.
- B. Residui attivi e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.
- C. Residui passivi e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.
- D. Economia di spesa e, a tale titolo, non concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

337. Gli enti locali possono effettuare spese...

- A. Solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria.
- B. Anche solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione.
- C. Anche solo se sussiste l'attestazione della copertura finanziaria.
- D. Anche se non sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione, ma solo con l'attestazione della copertura finanziaria.

338. Nel caso di spese riguardanti trasferimenti e contributi ad altre amministrazioni pubbliche, somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, il responsabile del procedimento di spesa, comunica le informazioni relative all'impegno...

- A. Al destinatario.
- B. Al sindaco.
- C. Al segretario comunale.
- D. Al dirigente finanziario.

339. La comunicazione dell'avvenuto impegno e della relativa copertura finanziaria, riguardanti le somministrazioni, le forniture e le prestazioni professionali, è effettuata...

- A. Contestualmente all'ordinazione della prestazione con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.
- B. Non contestualmente all'ordinazione della prestazione con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.
- C. Contestualmente all'ordinazione della prestazione con l'avvertenza che la successiva fattura non deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.
- D. Prima dell'ordinazione della prestazione con l'avvertenza che la successiva fattura non deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.

340. In tema di somministrazioni, forniture e prestazioni professionali il terzo interessato, in mancanza della comunicazione...

- A. Ha facoltà di non eseguire la prestazione sino a quando i dati non gli vengano comunicati.
- B. Deve eseguire la prestazione sino a quando i dati non gli vengano comunicati.
- C. Ha l'obbligo di non eseguire la prestazione
- D. Ha facoltà di eseguire la prestazione sino a quando i dati non gli vengano comunicati.

341. Per le spese previste dai regolamenti economici l'ordinazione fatta a terzi contiene...

- A. Il riferimento agli stessi regolamenti, alla missione e al programma di bilancio e al relativo capitolo di spesa del piano esecutivo di gestione ed all'impegno.
- B. Basta il riferimento agli stessi regolamenti, alla missione e al programma di bilancio.
- C. Basta il riferimento all'impegno.
- D. Basta il riferimento alla missione.

342. Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato...

- A. Entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.
- B. Entro 10 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.
- C. Entro 15 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.
- D. Entro 20 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare.

343. Nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione dell'obbligo previsto, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e)...

- A. Tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura.
- B. Tra il privato fornitore e l'ente.
- C. Tra il privato fornitore e l'amministratore anche se non ha consentito la fornitura.
- D. Tra il privato fornitore e il dipendente anche se non ha consentito la fornitura.

344. Il regolamento di contabilità dell'ente disciplina le modalità attraverso le quali le fatture o i documenti contabili equivalenti che attestano l'avvenuta cessione di beni, lo stato di avanzamento di lavori, la prestazione di servizi nei confronti dell'ente sono protocollate ed, entro...

- A. 10 giorni, annotate nel registro delle fatture ricevute secondo le modalità previste.
- B. 15 giorni, annotate nel registro delle fatture ricevute secondo le modalità previste.
- C. 20 giorni, annotate nel registro delle fatture ricevute secondo le modalità previste.
- D. 30 giorni, annotate nel registro delle fatture ricevute secondo le modalità previste.

- 345. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante esaustivamente...**
- A. Il fine che con il contratto si intende perseguire; l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.
 - B. Il fine che con il contratto si intende perseguire; l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali
 - C. Il fine che con il contratto si intende perseguire; le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.
 - D. L'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.
- 346. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta all'anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui...**
- A. Entro il 31 luglio di ciascun anno.
 - B. Entro il 31 agosto di ciascun anno.
 - C. Entro il 31 maggio di ciascun anno.
 - D. Entro il 31 ottobre di ciascun anno.
- 347. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti è equiparata ad ogni effetto...**
- A. Alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.
 - B. Alla approvazione automatica del bilancio di previsione.
 - C. Alla approvazione del bilancio di previsione da parte di un commissario.
 - D. Alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con la non applicabilità della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.
- 348. Con deliberazione consiliare, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.**
- A. Entro il 31 luglio di ciascun anno.
 - B. Entro il 31 agosto di ciascun anno.
 - C. Entro il 31 maggio di ciascun anno.
 - D. Entro il 31 ottobre di ciascun anno.
- 349. Per il pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, convenuto con i creditori...**
- A. Della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso.
 - B. Della durata di due anni finanziari compreso quello in corso.
 - C. Della durata di quattro anni finanziari compreso quello in corso.
 - D. Della durata di cinque anni finanziari compreso quello in corso.

- 350. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo...**
- A. Non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile.
 - B. Superiore del 25% all'anticipazione di tesoreria disponibile.
 - C. Superiore del 30% all'anticipazione di tesoreria disponibile.
 - D. Superiore del 15% all'anticipazione di tesoreria disponibile.
- 351. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali...**
- A. All'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.
 - B. Alla fine di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.
 - C. All'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con pagamento di regolazione contabile.
 - D. All'inizio di ciascun esercizio ma non è attivato dall'ente.
- 352. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 TUEL possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate, fatta eccezione...**
- A. Per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.
 - B. Del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.
 - C. Per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato, senza obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.
 - D. Per il ricavato dei mutui e dei prestiti, senza obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.
- 353. Gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal TUEL, dai propri statuti e regolamenti di contabilità esclusivamente...**
- A. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.
 - B. Al fine di garantire la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.
 - C. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.
 - D. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione ma non la trasparenza dell'azione amministrativa.
- 354. Il controllo di gestione è..**
- A. La procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.
 - B. La procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati
 - C. La procedura diretta a verificare la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.
 - D. La procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

355. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi...

- A. Predisposizione del piano esecutivo di gestione; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.
- B. Predisposizione del piano esecutivo di gestione; sua attuazione, e rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti.
- C. Attuazione del piano esecutivo di gestione; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti.
- D. Predisposizione del piano esecutivo di gestione; rilevazione dei risultati raggiunti; esame dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi.

356. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio...

- A. I mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.
- B. Solo i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi e i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti.
- C. Solo i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.
- D. Solo i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

357. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta...

- A. Rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali.
- B. Solo rapportando le risorse acquisite ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali.
- C. Solo rapportando i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali.
- D. Rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ai dati presunti sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali.

358. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo...

- A. Agli amministratori ed ai responsabili dei servizi.
- B. Solo agli amministratori.
- C. Solo ai responsabili dei servizi.
- D. Solo al Collegio dei revisori contabili.

359. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo ...

- A. Anche alla Corte dei conti.
- B. Anche al Ministero degli esteri.
- C. Anche al Ministero delle Finanze.
- D. Anche al Ministero della Giustizia.

360. Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e..

- A. Solo avanzo di amministrazione; mutui passivi; altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.
- B. Solo avanzo di amministrazione e altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.
- C. Solo mutui passivi e altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.
- D. Solo avanzo di amministrazione e mutui passivi.

361. Le entrate per gli investimenti sono destinate...

- A. Esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.
- B. Esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e possono essere impiegate per la spesa corrente.
- C. Esclusivamente al finanziamento di spese correnti e non possono essere impiegate per la spesa corrente.
- D. Esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e correnti e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

362. La copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi è costituita: a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi; b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione; e...

- A. Dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- B. Dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel secondo esercizio considerato nel bilancio di previsione e da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- C. Dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel terzo esercizio considerato nel bilancio di previsione e da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- D. Dall'utilizzo delle economie nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

363. Per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno...

- A. Di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'articolo 21 del codice dei contratti pubblici.
- B. Di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, solo se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'articolo 21 del codice dei contratti pubblici.
- C. Di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della prima parte della spesa dell'investimento, ancorché la forma di copertura non sia stata già indicata nell'elenco annuale del programma triennale dei lavori pubblici previsto dall'articolo 21 del codice dei contratti pubblici.
- D. Di non aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento.

364. Per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso...

- A. Nel bilancio di previsione ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco.
- B. Nel bilancio di previsione e non assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco.
- C. Nel bilancio pluriennale ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco.
- D. Nel bilancio di assestamento ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco.

365. Gli enti locali e le aziende speciali sono autorizzate, nel rispetto dei limiti imposti dall'ordinamento alla possibilità di indebitamento, ad assumere mutui, anche se assistiti da contributi dello Stato o delle regioni, per il finanziamento di opere pubbliche destinate all'esercizio di servizi pubblici...

- A. Soltanto se i contratti di appalto sono realizzati sulla base di progetti chiavi in mano" ed a prezzo non modificabile in aumento, con procedura di evidenza pubblica e con esclusione della trattativa privata.
- B. Anche se i contratti di appalto sono realizzati sulla base di progetti chiavi in mano" ed a prezzo non modificabile in aumento, con procedura di evidenza pubblica e con esclusione della trattativa privata.
- C. Non soltanto se i contratti di appalto sono realizzati sulla base di progetti chiavi in mano" ed a prezzo non modificabile in aumento, con procedura di evidenza pubblica e con esclusione della trattativa privata.
- D. Soltanto se i contratti di appalto sono realizzati sulla base di progetti non chiavi in mano" ed a prezzo modificabile in aumento, con procedura di evidenza pubblica e con esclusione della trattativa privata.

366. Per le nuove opere destinate all'esercizio di servizi pubblici il cui progetto generale comporti una spesa superiore a cinquecentomila euro, gli enti...

- A. Approvano un piano economico-finanziario diretto ad accertare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione, anche in relazione agli introiti previsti ed al fine della determinazione delle tariffe.
- B. Predispongono un piano economico-finanziario diretto ad accertare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione, anche in relazione agli introiti previsti ed al fine della determinazione delle tariffe.
- C. Non approvano alcun piano economico-finanziario.
- D. Approvano un piano economico-finanziario diretto ad accertare lo squilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione, anche in relazione agli introiti previsti ed al fine della determinazione delle tariffe.

367. Le tariffe dei servizi pubblici di cui alle nuove opere destinate all'esercizio di servizi pubblici sono determinate in base a tutti i seguenti criteri coesistenti...

- A. La corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario; l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito; l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio.
- B. La non corrispondenza tra costi e ricavi in modo da non assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario; l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito; l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio.
- C. La corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, esclusi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario; l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito; l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio.
- D. La corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario; l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti impiegati ed il capitale disinvestito; l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio.

368. Il ricorso all'indebitamento da parte degli enti locali è ammesso esclusivamente...

- A. Nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge.
- B. Nelle forme non previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge.
- C. Nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione degli investimenti. Non può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge.
- D. Nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia e per la realizzazione delle opere pubbliche con investimenti superiori a 2.500.000,00 di euro. Non può essere fatto ricorso a mutui passivi per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge.

369. Le entrate relative alle forme di indebitamento hanno...

- A. Destinazione vincolata.
- B. Destinazione non vincolata ma non libera.
- C. Destinazione vincolata al 30%.
- D. Destinazione parzialmente vincolata alle spese sui servizi.

370. Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono quali tra le seguenti condizioni?

- A. Avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento; avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti.
- B. Avvenuta approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento; non avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti.
- C. Avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento.
- D. Avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti.

371. Ove nel corso dell'esercizio si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio di previsione, e...

- A. Contestualmente adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.
- B. Contestualmente non adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.
- C. Contestualmente adegua le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.
- D. Contestualmente adegua il documento unico di programmazione e di conseguenza le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura delle spese di gestione.

372. L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera..

- A. Il 10 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.
- B. Il 15 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.
- C. Il 20 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.
- D. Il 30 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

- 373. I contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, e dall'Istituto per il credito sportivo, devono, a pena di nullità, e contenere le seguenti clausole e condizioni: a) l'ammortamento non può avere durata inferiore ai cinque anni; b) la decorrenza dell'ammortamento deve essere fissata al 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto. In alternativa, la decorrenza dell'ammortamento può essere posticipata al 1° luglio seguente o al 1° gennaio dell'anno successivo e, per i contratti stipulati nel primo semestre dell'anno, può essere anticipata al 1° luglio dello stesso anno; c) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi; d) unitamente alla prima rata di ammortamento del mutuo cui si riferiscono devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi, al medesimo tasso, decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata. Qualora l'ammortamento del mutuo decorra dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello in cui è avvenuta la stipula del contratto, gli interessi di preammortamento sono calcolati allo stesso tasso del mutuo dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre successivo e dovranno essere versati dall'ente mutuatario con la medesima valuta 31 dicembre successivo; e) deve essere indicata la natura della spesa da finanziare con il mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto definitivo o esecutivo, secondo le norme vigenti; f) deve essere rispettata la misura massima del tasso di interesse applicabile ai mutui, determinato periodicamente dal Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto; e devono..**
- A. A pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica.
 - B. Non essere stipulati in forma pubblica.
 - C. A pena di nullità, essere stipulati in forma libera.
 - D. A pena di nullità, essere stipulati in forma scritta.
- 374. I contratti di apertura di credito devono, a pena di nullità, contenere le seguenti clausole e condizioni: a) la banca è tenuta ad effettuare erogazioni, totali o parziali, dell'importo del contratto in base alle richieste di volta in volta inoltrate dall'ente e previo rilascio da parte di quest'ultimo delle relative delegazioni di pagamento ai sensi dell'articolo 206; b) gli interessi sulle aperture di credito devono riferirsi ai soli importi erogati. L'ammortamento di tali importi deve avere una durata non inferiore a cinque anni con decorrenza dal 1° gennaio o dal 1° luglio successivi alla data dell'erogazione; c) le rate di ammortamento devono essere comprensive, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi; d) unitamente alla prima rata di ammortamento delle somme erogate devono essere corrisposti gli eventuali interessi di preammortamento, gravati degli ulteriori interessi decorrenti dalla data di inizio dell'ammortamento e sino alla scadenza della prima rata; e) deve essere indicata la natura delle spese da finanziare e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dato atto dell'intervenuta approvazione del progetto o dei progetti definitivi o esecutivi, secondo le norme vigenti; f) deve essere rispettata la misura massima di tasso applicabile alle aperture di credito i cui criteri di determinazione sono demandati ad apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno; e devono...**
- A. A pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica.
 - B. Non essere stipulati in forma pubblica.
 - C. A pena di nullità, essere stipulati in forma libera.
 - D. A pena di nullità, essere stipulati in forma scritta.
- 375. Come garanzia del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti gli enti locali possono rilasciare...**
- A. Delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio di previsione.
 - B. Delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti ai primi due titoli del bilancio di previsione.
 - C. Delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti al primo titolo del bilancio di previsione.
 - D. Delegazione di pagamento a valere sulle uscite.
- 376. L'atto di delegazione di pagamento, non soggetto ad accettazione, è notificato...**
- A. Al tesoriere da parte dell'ente locale e costituisce titolo esecutivo.
 - B. Al fornitore da parte dell'ente locale e costituisce titolo esecutivo.
 - C. All'organismo di revisione contabile da parte dell'ente locale e costituisce titolo esecutivo.
 - D. Al Ministero delle Finanze da parte dell'ente locale e costituisce titolo esecutivo.

377. I comuni, possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria solo...

- A. Per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito.
- B. Per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e spese correnti.
- C. Per l'assunzione di mutui destinati ad operazioni di indebitamento da parte di aziende dipendenti dal comune, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito.
- D. Per l'assunzione di mutui destinati ad operazioni di indebitamento da parte di aziende dipendenti dal comune, esclusi i consorzi cui partecipano nonché le comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito.

378. A fronte di operazioni di emissione di prestiti obbligazionari effettuate congiuntamente da più enti locali, gli enti capofila possono procedere al rilascio di garanzia fideiussoria riferita all'insieme delle operazioni stesse. Contestualmente gli altri enti emittenti rilasciano garanzia fideiussoria a favore dell'ente capofila in relazione alla quota parte dei prestiti di propria competenza. La garanzia prestata dall'ente capofila concorre alla formazione del limite di indebitamento...

- A. Solo per la quota parte dei prestiti obbligazionari di competenza dell'ente stesso.
- B. Solo per la quota del 5% dei prestiti obbligazionari di competenza dell'ente stesso.
- C. Solo per la quota del 15% dei prestiti obbligazionari di competenza dell'ente stesso.
- D. Solo per la quota del 25% dei prestiti obbligazionari di competenza dell'ente stesso.

379. Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussione concorrono alla formazione del limite di cui al comma 1 dell'articolo 204 e non possono impegnare...

- A. Più di un quinto di tale limite.
- B. Più di un quarto di tale limite.
- C. Più di un terzo di tale limite.
- D. Più di un mezzo di tale limite.

380. Gli enti locali hanno un servizio di tesoreria che può essere affidato, per i comuni non capoluoghi di provincia, le comunità montane e le unioni di comuni...

- A. Anche a società per azioni regolarmente costituite con capitale sociale interamente versato non inferiore a cinquecentomila euro, aventi per oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi degli enti locali e che alla data del 25 febbraio 1995 erano incaricate dello svolgimento del medesimo servizio a condizione che il capitale sociale risulti adeguato a quello minimo richiesto dalla normativa vigente per le banche di credito cooperativo; ad altri soggetti abilitati per legge.
- B. Anche a società per azioni regolarmente costituite con capitale sociale interamente versato non inferiore a trecentomila euro, aventi per oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi degli enti locali e che alla data del 25 febbraio 1995 erano incaricate dello svolgimento del medesimo servizio a condizione che il capitale sociale risulti adeguato a quello minimo richiesto dalla normativa vigente per le banche di credito cooperativo; ad altri soggetti abilitati per legge.
- C. Anche a società per azioni regolarmente costituite con capitale sociale interamente versato non inferiore a centomila euro, aventi per oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi degli enti locali e che alla data del 25 febbraio 1995 erano incaricate dello svolgimento del medesimo servizio a condizione che il capitale sociale risulti adeguato a quello minimo richiesto dalla normativa vigente per le banche di credito cooperativo; ad altri soggetti abilitati per legge.
- D. Anche a società per azioni regolarmente costituite con capitale sociale interamente versato non inferiore a duecentomila euro, aventi per oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi degli enti locali e che alla data del 25 febbraio 1995 erano incaricate dello svolgimento del medesimo servizio a condizione che il capitale sociale risulti adeguato a quello minimo richiesto dalla normativa vigente per le banche di credito cooperativo; ad altri soggetti abilitati per legge.

381. Il servizio di tesoreria consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate in particolare...

- A. Alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie.
- B. Alla riscossione delle entrate, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie.
- C. Al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie.
- D. Alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori.

382. Ogni deposito, comunque costituito, è intestato...

- A. All'ente locale e viene gestito dal tesoriere.
- B. Al segretario dell'ente locale e viene gestito dal tesoriere.
- C. Al dirigente finanziario dell'ente locale e viene gestito dal tesoriere.
- D. Al Presidente del Consiglio dell'ente locale e viene gestito dal tesoriere.

383. L'affidamento del servizio viene effettuato mediante...

- A. Le procedure ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun ente, con modalità che rispettino i principi della concorrenza.
- B. Le procedure non ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun ente, con modalità che rispettino i principi della concorrenza.
- C. Le procedure ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun ente, con modalità che non rispettino i principi della concorrenza.
- D. Le procedure di contabilità di ciascun ente, con modalità che non rispettino i principi della concorrenza.

384. Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'ente può procedere, al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto...

- A. Per non più di una volta.
- B. Per più di una volta.
- C. Per non più di due volte.
- D. Per non meno di tre volte.

385. Il rapporto con il tesoriere viene regolato in base ad una convenzione deliberata...

- A. Dall'organo consiliare dell'ente.
- B. Dalla giunta dell'ente.
- C. Dall'organo di revisione contabile dell'ente.
- D. Dall'organismo di valutazione dell'ente.

386. La convenzione con il tesoriere può prevedere l'obbligo per il tesoriere di accettare, su apposita istanza del creditore...

- A. Crediti pro soluto certificati dall'ente.
- B. Crediti pro solvendo certificati dall'ente.
- C. Debiti pro soluto certificati dall'ente.
- D. Debiti pro solvendo certificati dall'ente.

387. Per eventuali danni causati all'ente affidante o a terzi il tesoriere risponde...

- A. Con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio.
- B. Con metà delle proprie attività e con il proprio patrimonio.
- C. Con un terzo delle proprie attività e con il proprio patrimonio.
- D. Con tutte le proprie attività e con un quinto del proprio patrimonio.

388. Il tesoriere è responsabile...

- A. Di tutti i depositi, comunque costituiti, intestati all'ente.
- B. Di non tutti i depositi, comunque costituiti, intestati all'ente.
- C. Di tutti i depositi con più di 20.000 euro, comunque costituiti, intestati all'ente.
- D. Di tutti i depositi con più di 10.000 euro, comunque costituiti, intestati all'ente.

389. I soggetti che gestiscono il servizio di tesoreria per conto di più enti locali devono tenere...

- A. Contabilità distinte e separate per ciascuno di essi.
- B. Contabilità distinte ma non separate per ciascuno di essi.
- C. Contabilità non distinte e separate per ciascuno di essi.
- D. Contabilità uniche.

390. I pagamenti possono avere luogo...

- A. Nei limiti degli stanziamenti di cassa.
- B. Anche oltre i limiti degli stanziamenti di cassa.
- C. Solo oltre il 30% dei limiti degli stanziamenti di cassa.
- D. Nei limiti del 25% degli stanziamenti di cassa.

391. I mandati in conto competenza non possono essere pagati per un importo superiore...

- A. Alla differenza tra il relativo stanziamento di competenza e la rispettiva quota riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- B. Alla somma tra il relativo stanziamento di competenza e la rispettiva quota riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- C. Alla minor somma tra il relativo stanziamento di competenza e la rispettiva quota riguardante il fondo pluriennale vincolato.
- D. Alla maggior somma tra il relativo stanziamento di competenza e la rispettiva quota riguardante il fondo pluriennale vincolato.

392. L'ente al fine di consentire la corretta attività del tesoriere in tema di mandati in conto competenza trasmette al tesoriere...

- A. Il bilancio di previsione approvato nonché tutte le delibere di variazione e di prelevamento di quote del fondo di riserva debitamente esecutive riguardanti l'esercizio in corso di gestione.
- B. Il bilancio di previsione approvato tranne tutte le delibere di variazione e di prelevamento di quote del fondo di riserva debitamente esecutive riguardanti l'esercizio in corso di gestione.
- C. Il bilancio di previsione approvato e le delibere di variazione debitamente esecutive riguardanti l'esercizio in corso di gestione.
- D. Il bilancio di previsione approvato.

393. Il tesoriere gestisce...

- A. Solo il primo esercizio del bilancio di previsione e registra solo le delibere di variazione del fondo pluriennale vincolate effettuate entro la chiusura dell'esercizio finanziario.
- B. Solo il secondo esercizio del bilancio di previsione e registra solo le delibere di variazione del fondo pluriennale vincolate effettuate entro la chiusura dell'esercizio finanziario.
- C. Solo il terzo esercizio del bilancio di previsione e registra solo le delibere di variazione del fondo pluriennale vincolate effettuate entro la chiusura dell'esercizio finanziario.
- D. Solo il primo esercizio del bilancio pluriennale.

394. Nessun mandato di pagamento può essere estinto dal tesoriere se...

- A. Privo della codifica, compresa la codifica SIOPE.
- B. Privo della codifica, esclusa la codifica SIOPE.
- C. Con la codifica, compresa la codifica SIOPE.
- D. Con la codifica SIOPE.

395. I mandati in conto residui non possono essere pagati per un importo...

- A. Superiore all'ammontare dei residui risultanti in bilancio per ciascun programma.
- B. Inferiore all'ammontare dei residui risultanti in bilancio per ciascun programma.
- C. Non superiore all'ammontare dei residui risultanti in bilancio per ciascun programma.
- D. Non inferiore alla metà dell'ammontare dei residui risultanti in bilancio per ciascun programma.

396. Il tesoriere annota gli estremi della quietanza...

- A. Direttamente sul mandato o su documentazione meccanografica da consegnare all'ente, unitamente ai mandati pagati, in allegato al proprio rendiconto.
- B. Mai direttamente sul mandato o su documentazione meccanografica.
- C. Direttamente su documentazione meccanografica da consegnare all'ente, non assieme ai mandati pagati, in allegato al proprio rendiconto.
- D. Direttamente sul mandato da consegnare all'ente, unitamente ai mandati pagati, non allegato al proprio rendiconto.

397. Su richiesta dell'ente locale il tesoriere fornisce...

- A. Gli estremi di qualsiasi operazione di pagamento eseguita nonché la relativa prova documentale.
- B. Gli estremi di qualsiasi operazione di pagamento eseguita ma non la relativa prova documentale.
- C. Alcuni estremi di certe operazioni superiori ai 10.000 euro di pagamento eseguite.
- D. Gli estremi delle operazioni di pagamento superiori ai 15.000 euro eseguite nonché la relativa prova documentale.

398. I mandati interamente o parzialmente non estinti alla data del 31 dicembre sono eseguiti mediante commutazione...

- A. In assegni postali localizzati o con altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale.
- B. In assegni postali non localizzati
- C. Non in assegni bancari
- D. Non in assegni postali localizzati e non con altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale.

399. A seguito della notifica degli atti di delegazione di pagamento il tesoriere è tenuto...

- A. A versare l'importo dovuto ai creditori alle scadenze prescritte, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato pagamento
- B. A non versare l'importo dovuto ai creditori alle scadenze prescritte, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato pagamento
- C. A comunicare l'importo dovuto ai creditori alle scadenze prescritte
- D. A chiedere di versare l'importo dovuto dai creditori alle scadenze prescritte

400. I titoli di proprietà dell'ente, ove consentito dalla legge, sono gestiti dal tesoriere...

- A. Con versamento delle cedole nel conto di tesoreria alle loro rispettive scadenze
- B. Con prelevamento delle cedole dal conto di tesoreria alle loro rispettive scadenze
- C. Con iscrizione delle cedole nel conto di tesoreria alle loro rispettive scadenze
- D. Con cancellazione delle cedole nel conto di tesoreria alle loro rispettive scadenze

401. Il tesoriere provvede anche alla riscossione dei depositi effettuati da terzi per...

- A. Spese contrattuali, d'asta e cauzionali a garanzia degli impegni assunti, previo rilascio di apposita ricevuta, diversa dalla quietanza di tesoreria, contenente tutti gli estremi identificativi dell'operazione.
- B. Spese contrattuali, d'asta e cauzionali a garanzia degli impegni assunti, senza rilascio di apposita ricevuta, diversa dalla quietanza di tesoreria, contenente tutti gli estremi identificativi dell'operazione.
- C. Spese contrattuali e cauzionali a garanzia degli impegni assunti, previo rilascio di apposita ricevuta, uguale alla quietanza di tesoreria, contenente tutti gli estremi identificativi dell'operazione.
- D. Spese d'asta senza rilascio di apposita ricevuta, diversa dalla quietanza di tesoreria, contenente tutti gli estremi identificativi dell'operazione.

402. Chi definisce le procedure per i prelievi e per le restituzioni?

- A. Il regolamento di contabilità dell'ente locale.
- B. Il regolamento di organizzazione degli uffici dell'ente locale.
- C. Il Segretario comunale.
- D. Il Sindaco.

403. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo...

- A. Dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.
- B. Dei due dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.
- C. Dei cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.
- D. Dei sei dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

404. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 è elevato...

- A. A cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.
- B. A due dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.
- C. a tre dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.
- D. A sei dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione.

405. È fatto divieto di impegnare le maggiori risorse derivanti da anticipazioni di tesoreria...

- A. Per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.
- B. Per spese obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.
- C. Per spese salvo che per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.
- D. Per spese obbligatorie per legge.

406. Chi provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa, alla verifica della gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili di cui all'articolo 233?

- A. L'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente.
- B. Il regolamento di organizzazione degli uffici dell'ente locale.
- C. Il Segretario comunale.
- D. Il Sindaco.

407. Il regolamento di contabilità può prevedere autonome verifiche di cassa da parte...

- A. Dell'amministrazione dell'ente.
- B. Del ministero dell'interno.
- C. Del prefetto.
- D. Della corte dei conti.

408. Quando si provvede a verifica straordinaria di cassa?

- A. A seguito del mutamento della persona del sindaco.
- B. A seguito del mutamento della persona del segretario comunale.
- C. A seguito del mutamento della persona del presidente del consiglio.
- D. A seguito del mutamento della persona del dirigente area tecnica.

409. Alle operazioni di verifica straordinaria intervengono...

- A. Gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente.
- B. Gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario e l'organo di revisione dell'ente.
- C. Gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente.
- D. Gli amministratori che cessano dalla carica, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente.

410. Chi disciplina le modalità di svolgimento della verifica straordinaria di cassa?

- A. Il regolamento di contabilità dell'ente.
- B. Il Ministro dell'interno.
- C. Il Prefetto.
- D. La corte dei conti.

411. Il tesoriere è tenuto, nel corso dell'esercizio, a quali dei seguenti adempimenti?

- A. Aggiornamento e conservazione del giornale di cassa; conservazione del verbale di verifica di cassa; conservazione per almeno cinque anni delle rilevazioni di cassa previste dalla legge.
- B. Aggiornamento e conservazione del giornale di cassa; conservazione per almeno cinque anni delle rilevazioni di cassa previste dalla legge.
- C. Aggiornamento del giornale di cassa; conservazione del verbale di verifica di cassa.
- D. Conservazione del giornale di cassa; conservazione del verbale di verifica di cassa; conservazione per almeno cinque anni delle rilevazioni di cassa previste dalla legge.

412. Il tesoriere rende all'ente locale il conto della propria gestione di cassa il quale lo trasmette alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto...

- A. Entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
- B. Entro il termine di 20 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
- C. Entro il termine di 15 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
- D. Entro il termine di 10 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

413. Come avviene la dimostrazione dei risultati di gestione?

- A. Mediante il rendiconto della gestione.
- B. Mediante il conto del bilancio.
- C. Mediante il conto economico.
- D. Mediante lo stato patrimoniale.

414. Cosa comprende il rendiconto della gestione?

- A. Il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
- B. Il conto del bilancio, il conto economico e il rendiconto della gestione.
- C. Lo stato patrimoniale e il conto del bilancio.
- D. Il conto economico e il conto del bilancio.

415. Il rendiconto della gestione è deliberato tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione...

- A. Entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare.
- B. Entro il 30 giugno dell'anno successivo dall'organo consiliare.
- C. Entro il 31 luglio dell'anno successivo dall'organo consiliare.
- D. Entro il 31 agosto dell'anno successivo dall'organo consiliare.

416. La proposta di rendiconto di gestione è messa a disposizione dei componenti dell'organo deputato prima dell'inizio della sessione in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, stabilito dal regolamento di contabilità...

- A. Non inferiore a venti giorni.
- B. Non inferiore a quindici giorni.
- C. Non inferiore a dieci giorni.
- D. Non inferiore a trenta giorni.

417. Cosa avviene in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo?

- A. Si applica la procedura sostitutiva e/o di scioglimento prevista dal comma 2 dell'articolo 141.
- B. Non si applica la procedura sostitutiva e/o di scioglimento prevista dal comma 2 dell'articolo 141.
- C. Non si applica la procedura sostitutiva.
- D. Non si applica la procedura di scioglimento.

418. Il conto del bilancio dimostra...

- A. I risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.
- B. I risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel secondo esercizio considerato nel bilancio di previsione.
- C. I risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel terzo esercizio considerato nel bilancio di previsione.
- D. I risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni negate nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

419. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza...

- A. Per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.
- B. Per l'entrata le somme riscosse, per la spesa le somme liquidate.
- C. Per l'entrata le somme versate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.
- D. Per l'entrata le somme non accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme non impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

420. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede...

- A. All'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio.
- B. All'operazione di accertamento degli stessi e alla corretta imputazione in bilancio.
- C. Alla revisione delle ragioni della cancellazione in tutto od in parte dei residui.
- D. All'operazione di modulazione degli stessi, consistente nella previsione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della loro non avvenuta imputazione in bilancio.

421. Il conto del bilancio si conclude...

- A. Con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.
- B. Con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza ma non della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.
- C. Non con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza ma con quella della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.
- D. Solo con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

422. Al rendiconto sono allegati...

- A. La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.
- B. La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori dei risultati di bilancio.
- C. La tabella di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori di bilancio.
- D. La tabella degli indicatori e dei risultati di bilancio.

423. Il conto economico evidenzia...

- A. I componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, e rileva il risultato economico dell'esercizio.
- B. I componenti positivi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, e rileva il risultato economico dell'esercizio.
- C. I componenti negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, e rileva il risultato economico dell'esercizio.
- D. Né i componenti positivi, né quelli negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, e non rileva il risultato economico dell'esercizio.

424. Lo stato patrimoniale rappresenta...

- A. I risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale.
- B. I risultati della gestione patrimoniale e non è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale.
- C. I risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio all'inizio dell'esercizio ed è approvato anche non rispettando il principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale.
- D. Solo la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale.

425. Il patrimonio degli enti locali è costituito...

- A. Esclusivamente dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente.
- B. Esclusivamente dai rapporti giuridici attivi di pertinenza di ciascun ente.
- C. Esclusivamente dal complesso dei beni di pertinenza di ciascun ente.
- D. Esclusivamente dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici passivi, di pertinenza di ciascun ente.

426. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata...

- A. La consistenza netta della dotazione patrimoniale.
- B. La consistenza lorda della dotazione patrimoniale.
- C. La consistenza esistente della dotazione patrimoniale.
- D. La consistenza economica della dotazione patrimoniale.

427. Gli enti locali includono nello stato patrimoniale...

- A. I beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.
- B. I beni patrimoniali, in relazione alle disposizioni del codice civile.
- C. I beni patrimoniali indisponibili, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.
- D. I beni del demanio e i beni patrimoniali indisponibili, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.

428. Gli enti locali valutano i beni del demanio e del patrimonio...

- A. Comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie.
- B. Non comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie.
- C. Comprensivi delle relative manutenzioni ordinarie.
- D. Non comprensivi delle relative manutenzioni ordinarie.

429. Lo stato patrimoniale comprende...

- A. Anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.
- B. Solo i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.
- C. Anche i crediti inesigibili, non stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.
- D. I crediti, esclusi i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.

430. Al rendiconto della gestione è allegato...

- A. L'elenco dei crediti inesigibili, distintamente rispetto a quello dei residui attivi.
- B. L'elenco dei crediti inesigibili, distintamente rispetto a quello dei residui passivi.
- C. L'elenco dei crediti ma non di quelli inesigibili, unitamente a quello dei residui attivi.
- D. L'elenco dei crediti inesigibili, unitamente a quello dei residui attivi.

431. Il regolamento di contabilità può prevedere la compilazione di conti patrimoniali di inizio e fine mandato...

- A. Degli amministratori.
- B. Dei dirigenti.
- C. Del segretario comunale.
- D. Del sindaco.

432. Gli enti locali provvedono all'aggiornamento degli inventari...

- A. Annualmente.
- B. Semestralmente.
- C. Ogni triennio.
- D. Ogni 5 anni.

433. Il regolamento di contabilità definisce...

- A. Le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.
- B. Le categorie di beni immobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.
- C. Le categorie di beni mobili inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.
- D. Le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo.

434. La relazione sulla gestione è...

- A. Un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.
- B. Un documento illustrativo dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.
- C. Un documento illustrativo della gestione dell'ente, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.
- D. Un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

435. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale...

- A. Nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- B. Nel rispetto dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- C. Nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica.
- D. Nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica, e non dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

436. L'economista, il consegnatario di beni e gli altri soggetti di cui all'articolo 93, comma 2 TUEL, rendono il conto della propria gestione all'ente locale...

- A. Il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
- B. Il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
- C. Il termine di 15 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
- D. Il termine di 45 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

437. Il conto della gestione degli economi viene trasmesso dal Comune alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei conti...

- A. Entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.
- B. Entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
- C. Entro 45 giorni dall'approvazione del rendiconto.
- D. Entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto.

438. Gli agenti contabili, a danaro e a materia, allegano al conto, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente...

- A. Il provvedimento di legittimazione del contabile alla gestione; la lista per tipologie di beni; copia degli inventari tenuti dagli agenti contabili; la documentazione giustificativa della gestione; i verbali di passaggio di gestione; le verifiche ed i discarichi amministrativi e per annullamento, variazioni e simili; eventuali altri documenti richiesti dalla corte dei conti.
- B. Il provvedimento di legittimazione del contabile alla gestione; copia degli inventari tenuti dagli agenti contabili; la documentazione giustificativa della gestione; i verbali di passaggio di gestione; le verifiche ed i discarichi amministrativi e per annullamento, variazioni e simili.
- C. La lista per tipologie di beni; copia degli inventari tenuti dagli agenti contabili; la documentazione giustificativa della gestione; i verbali di passaggio di gestione; le verifiche ed i discarichi amministrativi e per annullamento, variazioni e simili; eventuali altri documenti richiesti dalla corte dei conti.
- D. Il provvedimento di legittimazione del contabile alla gestione; la lista per tipologie di beni; la documentazione giustificativa della gestione; i verbali di passaggio di gestione; le verifiche ed i discarichi amministrativi e per annullamento, variazioni e simili; eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei conti.

439. Gli enti locali comunicano ai propri tesorieri i nominativi dei soggetti cui è affidato l'incarico di componenti dell'organo di revisione contabile...

- A. Entro 20 giorni dalla comunicazione all'ente della nomina.
- B. Entro 10 giorni dalla comunicazione all'ente della nomina.
- C. Entro 30 giorni dalla comunicazione all'ente della nomina.
- D. Entro 15 giorni dalla comunicazione all'ente della nomina.

440. L'organo di revisione contabile dura in carica...

- A. Tre anni.
- B. Due anni.
- C. Un anno.
- D. Cinque anni.

441. I componenti dell'organo di revisione contabile non possono svolgere l'incarico per...

- A. Più di due volte nello stesso ente locale.
- B. Più di tre volte nello stesso ente locale.
- C. Più di quattro volte nello stesso ente locale.
- D. Più di cinque volte nello stesso ente locale.

442. Il revisore è revocabile...

- A. Solo per inadempienza ed in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine previsto dall'articolo 239, comma 1, lettera d).
- B. Anche per inadempienza ed in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine previsto dall'articolo 239, comma 1, lettera d).
- C. Solo per inadempienza ma in particolare, non per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine previsto dall'articolo 239, comma 1, lettera d).
- D. Solo per inadempienza ed in particolare per la presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto dopo dieci giorni dal termine previsto dall'articolo 239, comma 1, lettera d).

443. Il revisore cessa dall'incarico per...

- A. Solo per: scadenza del mandato; dimissioni volontarie da comunicare con preavviso di almeno quarantacinque giorni e che non sono soggette ad accettazione da parte dell'ente; impossibilità derivante da qualsivoglia causa a svolgere l'incarico per un periodo di tempo stabilito dal regolamento dell'ente.
- B. Solo per scadenza del mandato.
- C. Solo per dimissioni volontarie da comunicare con preavviso di almeno quarantacinque giorni e che non sono soggette ad accettazione da parte dell'ente.
- D. Solo per impossibilità derivante da qualsivoglia causa a svolgere l'incarico per un periodo di tempo stabilito dal regolamento dell'ente.

444. I componenti degli organi di revisione contabile...

- A. Non possono assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.
- B. Possono assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.
- C. Non possono assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale eccetto quelle presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.
- D. Possono assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale ma non presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.

445. Il collegio dei revisori è validamente costituito anche nel caso in cui siano presenti...

- A. Solo due componenti.
- B. Tre componenti.
- C. Un componente.
- D. Solo due componenti di cui uno sia il presidente.

446. L'organo di revisione svolge attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento; pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: 1) strumenti di programmazione economico-finanziaria; 2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio; 3) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni?

- A. Sì, tutte.
- B. Sì, esclusa l'attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento.
- C. No, solo l'attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento.
- D. No, nessuna di quelle elencate.

447. Al fine di garantire l'adempimento delle proprie funzioni l'organo di revisione...

- A. Ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e può partecipare all'assemblea dell'organo consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione e può altresì partecipare alle altre assemblee dell'organo consiliare e, se previsto dallo statuto dell'ente, alle riunioni dell'organo esecutivo.
- B. Ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente ma non può partecipare all'assemblea dell'organo consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione e non può altresì partecipare alle altre assemblee dell'organo consiliare e alle riunioni dell'organo esecutivo.
- C. Non ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente ma può partecipare all'assemblea dell'organo consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione e può altresì partecipare alle altre assemblee dell'organo consiliare e, se previsto dallo statuto dell'ente, alle riunioni dell'organo esecutivo.
- D. Ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e può partecipare all'assemblea dell'organo consiliare per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, ma non può partecipare alle altre assemblee dell'organo consiliare e alle riunioni dell'organo esecutivo.

448. Inoltre all'organo di revisione sono trasmessi da parte della Corte dei conti...

- A. I rilievi e le decisioni assunti a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente.
- B. I rilievi ma non le decisioni eventualmente assunte a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente.
- C. Solo le decisioni assunte a tutela degli amministratori dell'ente.
- D. Solo le decisioni assunte a tutela del dirigente finanziario dell'ente.

449. L'organo della revisione può incaricare della collaborazione nella propria funzione, sotto la propria responsabilità, uno o più soggetti aventi i requisiti previsti. I relativi compensi rimangono a carico...

- A. Dell'organo di revisione.
- B. Dell'ente locale.
- C. Dell'organo consiliare.
- D. Dell'organismo di valutazione.

450. I singoli componenti dell'organo di revisione collegiale...

- A. Hanno diritto di eseguire ispezioni e controlli individuali.
- B. Non hanno diritto di eseguire ispezioni e controlli individuali.
- C. Hanno diritto di eseguire ispezioni ma non controlli individuali.
- D. Hanno diritto di eseguire controlli, ma non ispezioni individuali.

451. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi...

- A. Ogni tre anni.
- B. Ogni due anni.
- C. Ogni quattro anni.
- D. Ogni anno.

452. Il compenso dei revisori può essere aumentato dall'ente locale in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'articolo 239 TUEL fino al limite massimo del...

- A. 20%.
- B. 30%.
- C. 25%.
- D. 15%.

453. Valgono per i revisori...

- A. Le ipotesi di incompatibilità previste dalla normativa vigente.
- B. Solo la prima ipotesi di incompatibilità prevista dalla normativa vigente.
- C. Nessuna delle ipotesi di incompatibilità di cui al primo comma dell'articolo 2399 del codice civile.
- D. Solo le ipotesi di incompatibilità generate da conflitto di interessi.

454. L'incarico di revisione economico-finanziaria non può essere esercitato dai componenti degli organi dell'ente locale e da coloro che hanno ricoperto tale incarico...

- A. Nel biennio precedente alla nomina.
- B. Nel triennio precedente alla nomina.
- C. Nel quadriennio precedente alla nomina.
- D. Nell'anno precedente alla nomina.

455. L'incarico di revisione economico-finanziaria non può essere esercitato...

- A. Dal segretario e dai dipendenti dell'ente locale presso cui deve essere nominato l'organo di revisione economico-finanziaria e dai dipendenti delle regioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane e delle unioni di comuni relativamente agli enti locali compresi nella circoscrizione territoriale di competenza.
- B. Solo dal segretario dell'ente locale presso cui deve essere nominato l'organo di revisione economico-finanziaria.
- C. Solo dai dipendenti dell'ente locale presso cui deve essere nominato l'organo di revisione economico-finanziaria.
- D. Solo dai dipendenti delle regioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane e delle unioni di comuni relativamente agli enti locali compresi nella circoscrizione territoriale di competenza.

456. I componenti degli organi di revisione contabile non possono...

- A. Assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.
- B. Rifiutare incarichi o consulenze presso l'ente locale o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.
- C. Assumere incarichi o consulenze presso l'ente locale ad eccezione di quelli presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.
- D. Assumere consulenze a pagamento per importi superiori a 40.000 euro annui presso l'ente locale o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza dello stesso.

457. Il collegio dei revisori redige un verbale...

- A. Delle riunioni, ispezioni, verifiche, determinazioni e decisioni adottate.
- B. Solo delle riunioni e decisioni adottate.
- C. Solo delle ispezioni.
- D. Solo delle verifiche.

458. Salvo diversa disposizione del regolamento di contabilità dell'ente locale, ciascun revisore non può assumere complessivamente...

- A. Più di otto incarichi, tra i quali non più di quattro incarichi in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non più di tre in comuni con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 99.999 abitanti e non più di uno in comune con popolazione pari o superiore a 100.000 abitanti.
- B. Più di sette incarichi, tra i quali non più di tre incarichi in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non più di tre in comuni con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 99.999 abitanti e non più di uno in comune con popolazione pari o superiore a 100.000 abitanti.
- C. Più di sei incarichi, tra i quali non più di tre incarichi in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non più di due in comuni con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 99.999 abitanti e non più di uno in comune con popolazione pari o superiore a 100.000 abitanti.
- D. Più di cinque incarichi, tra i quali non più di due incarichi in comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non più di due in comuni con popolazione compresa tra i 5.000 ed i 99.999 abitanti e non più di uno in comune con popolazione pari o superiore a 100.000 abitanti.

459. L'affidamento dell'incarico di revisione è subordinato anche...

- A. Alla dichiarazione con la quale il soggetto attesta il rispetto dei limiti di incarichi di cui al comma 1 dell'art.238.
- B. Alla dichiarazione con la quale il soggetto attesta la propria solvibilità
- C. Alla dichiarazione con la quale il soggetto attesta il rispetto della normativa fiscale
- D. Alla dichiarazione con la quale il soggetto attesta il rispetto delle norme sulla ineleggibilità.

460. L'organo di revisione svolge, tra le altre, la funzione di?

- A. Vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità.
- B. Vigilanza sulla regolarità della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate ma non sull'effettuazione delle spese.
- C. Vigilanza sulla regolarità contabile delle sole spese correnti.
- D. L'organo di revisione svolge vigilanza sulla regolarità contabile solo con tecniche motivate di campionamento.

461. L'organo di revisione svolge, tra le altre, la seguente funzione: relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine comunque non inferiore a?

- A. 20 giorni.
- B. 10 giorni.
- C. 15 giorni.
- D. 30 giorni.

462. Nei pareri di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art.239 TUEL è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario delle variazioni dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile, rispetto...

- A. All'anno precedente.
- B. Ai due anni precedenti.
- C. Ai due anni precedenti.
- D. Ai tre anni precedenti.

463. Nei pareri di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art.239 TUEL sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. L'organo consiliare è tenuto...

- A. Ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.
- B. Solo ad adottare i provvedimenti conseguenti che ritiene.
- C. Solo a motivare succintamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.
- D. Solo a motivare per sommi capi la eventuale parziale adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.

464. I pareri di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art.239 TUEL sono...

- A. Obbligatori.
- B. Non obbligatori.
- C. Non vincolanti.
- D. Vincolanti.

465. I revisori...

- A. Rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario.
- B. Adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario ma non rispondono della veridicità delle loro attestazioni.
- C. Non rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario.
- D. Non rispondono della veridicità delle loro attestazioni e non sono tenuti ad adempiere ai loro doveri con la diligenza del mandatario, ma del buon padre di famiglia.

466. I revisori devono inoltre...

- A. Conservare la riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.
- B. Non devono conservare la riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.
- C. Possono non conservare la riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.
- D. Divulgare nel modo più ampio possibile i fatti e i documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

467. Il compenso base per i revisori può essere aumentato dall'ente locale quando...

- A. I revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento.
- B. I revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 15 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 45 per cento.
- C. I revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 20 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 50 per cento.
- D. I revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 25 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 70 per cento.

468. Quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato è aumentato per il presidente del collegio stesso...

- A. Del 50 per cento.
- B. Del 30 per cento.
- C. Del 35 per cento.
- D. Del 40 per cento.

469. Per la determinazione del compenso base spettante al revisore della comunità montana ed al revisore dell'unione di comuni si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, rispettivamente...

- A. Al comune totalmente montano più popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune più popoloso facente parte dell'unione.
- B. Al comune totalmente montano meno popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune più popoloso facente parte dell'unione.
- C. Al comune totalmente montano più popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune meno popoloso facente parte dell'unione.
- D. Al comune totalmente montano meno popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune meno popoloso facente parte dell'unione.

470. Per la determinazione del compenso base spettante ai revisori della città metropolitana si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica...

- A. Al comune capoluogo.
- B. Al comune più popoloso.
- C. Al comune meno popoloso.
- D. Al comune più esteso territorialmente.

471. L'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere...

- A. Superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi.
- B. Superiore al 35 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi.
- C. Superiore al 45 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi.
- D. Superiore al 30 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi.

472. L'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori...

- A. Con la stessa delibera di nomina.
- B. Con la prima delibera della prima seduta utile.
- C. Con la prima delibera della seconda seduta utile.
- D. Con la prima delibera della terza seduta utile.

473. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno...

- A. La metà presentino valori deficitari.
- B. Un terzo presentino valori deficitari.
- C. Un quarto presentino valori deficitari.
- D. Un quinto presentino valori deficitari.

474. Il rendiconto della gestione in caso di condizioni strutturalmente deficitarie è quello relativo...

- A. Al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.
- B. All'ultimo esercizio precedente quello di riferimento.
- C. Al terzo esercizio precedente quello di riferimento.
- D. Al secondo esercizio precedente quello di riferimento.

475. Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti...

- A. Al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.
- B. Al controllo centrale sulle dotazioni organiche ma non sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.
- C. Sulle assunzioni di personale ma non al controllo centrale sulle dotazioni organiche, da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.
- D. Solo al controllo centrale sulle dotazioni organiche da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.

476. Il controllo centrale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali è esercitato...

- A. Prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.
- B. Non prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.
- C. Solo in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.
- D. In ultima istanza in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

- 477. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione, tra l'altro, che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura...**
- A. Non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.
 - B. Non inferiore al 30 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.
 - C. Non inferiore al 26 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 45 per cento del loro ammontare.
 - D. Non inferiore al 15 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 30 per cento del loro ammontare.
- 478. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione, tra l'altro, che il costo complessivo della gestione del servizio di acquedotto, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa in misura...**
- A. Non inferiore all'80 per cento.
 - B. Non inferiore al 70 per cento.
 - C. Non inferiore al 60 per cento.
 - D. Non inferiore al 50 per cento.
- 479. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione, tra l'altro, che il costo complessivo della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con la relativa tariffa almeno nella misura...**
- A. Prevista dalla legislazione vigente.
 - B. Del 30%.
 - C. Del 50%.
 - D. Del 100%.
- 480. I costi complessivi di gestione dei servizi devono comunque comprendere...**
- A. Gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature.
 - B. Solo gli oneri diretti e indiretti di personale e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature.
 - C. Solo gli oneri diretti e indiretti di personale e le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti
 - D. Solo gli oneri diretti, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e per gli oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature.
- 481. I coefficienti di ammortamento stabiliti si assumono...**
- A. Ridotti del 50 per cento per i beni ammortizzabili acquisiti nell'anno di riferimento.
 - B. Ridotti del 30 per cento per i beni ammortizzabili acquisiti nell'anno di riferimento.
 - C. Ridotti del 40 per cento per i beni ammortizzabili acquisiti nell'anno di riferimento.
 - D. Ridotti del 25 per cento per i beni ammortizzabili acquisiti nell'anno di riferimento.
- 482. I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale...**
- A. La riduzione delle spese di personale delle società medesime.
 - B. L'aumento delle spese di personale delle società medesime.
 - C. La riduzione del 50% delle spese di personale delle società medesime.
 - D. La riduzione del 25% delle spese di personale delle società medesime.

483. Alle province ed ai comuni in condizioni strutturalmente deficitarie che, pur essendo a ciò tenuti, non rispettano i livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari...

- A. All'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.
- B. Al 3 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.
- C. Al 4 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.
- D. Al 5 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

484. La sanzione prevista per gli enti che non rispettino i livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non diano dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, si applica...

- A. Sulle risorse attribuite dal Ministero dell'interno.
- B. Sulle risorse attribuite dal Ministero delle Finanze.
- C. Sulle risorse attribuite dal Ministero dello Sviluppo Economico.
- D. Sulle risorse attribuite dalla Cassa depositi e Prestiti.

485. Gli enti locali che hanno deliberato lo stato di dissesto finanziario sono soggetti, per la durata del risanamento ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi...

- A. Sono tenuti alla presentazione della certificazione prevista e sono tenuti per i servizi a domanda individuale al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione previsto.
- B. Sono tenuti alla presentazione della certificazione prevista e sono tenuti per i servizi a domanda individuale al rispetto, per il medesimo periodo, del livello massimo di copertura dei costi di gestione previsto.
- C. Sono tenuti alla presentazione della certificazione prevista e sono tenuti per i servizi a domanda individuale al rispetto, per il medesimo periodo, del livello del 35% di copertura dei costi di gestione previsto.
- D. Sono tenuti alla presentazione della certificazione prevista e sono tenuti per i servizi a domanda individuale al rispetto, per il medesimo periodo, del livello del 50% di copertura dei costi di gestione previsto.

486. I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista...

- A. Con deliberazione consiliare.
- B. Con deliberazione di giunta.
- C. Con deliberazione dell'organismo di revisione.
- D. Con deliberazione dell'organismo di valutazione.

487. La procedura di riequilibrio finanziario non può essere iniziata...

- A. Qualora sia decorso il termine assegnato dal prefetto, con lettera notificata ai singoli consiglieri, per la deliberazione del dissesto.
- B. Qualora non sia decorso il termine assegnato dal prefetto, con lettera notificata ai singoli consiglieri, per la deliberazione del dissesto.
- C. Qualora sia ancora da fissare il termine dal prefetto, con lettera notificata ai singoli consiglieri, per la deliberazione del dissesto.
- D. Qualora sia decorso da più di dieci giorni il termine assegnato dal prefetto, con lettera notificata ai singoli consiglieri, per la deliberazione del dissesto.

488. La deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmessa, alla competente sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno...

- A. Entro 5 giorni dalla data di esecutività.
- B. Entro 15 giorni dalla data di esecutività.
- C. Entro 10 giorni dalla data di esecutività.
- D. Entro 20 giorni dalla data di esecutività.

489. Il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario...

- A. Sospende temporaneamente la possibilità per la Corte dei conti di assegnare il termine per l'adozione delle misure correttive previste.
- B. Non sospende temporaneamente la possibilità per la Corte dei conti di assegnare il termine per l'adozione delle misure correttive previste.
- C. Sospende definitivamente la possibilità per la Corte dei conti di assegnare il termine per l'adozione delle misure correttive previste.
- D. Riapre la possibilità per la Corte dei conti di assegnare il termine per l'adozione delle misure correttive previste.

490. Le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese...

- A. Dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale.
- B. Dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino a dieci giorni dopo la data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale.
- C. Dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino a quindici giorni dopo la data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale.
- D. Dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino a venti giorni dopo la data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale.

491. Il consiglio dell'ente locale, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario...

- A. Entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.
- B. Entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla data di esecutività della delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.
- C. Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di esecutività della delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.
- D. Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di esecutività della delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

492. Qualora, in caso di inizio mandato, la delibera di riequilibrio risulti già presentata dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego di cui all'articolo 243-quater, comma 3, l'amministrazione in carica ha facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio, presentando la relativa delibera...

- A. Nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.
- B. Nei trenta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.
- C. Nei quarantacinque giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.
- D. Nei quindici giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

493. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere, tra le altre cose...

- A. Le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.
- B. Le misure correttive prescritte dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla insana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.
- C. Le eventuali misure correttive volute dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla mala gestione finanziaria e del pieno rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.
- D. Le eventuali misure aggiuntive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla scorretta gestione finanziaria e del mancato pieno rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno suggeriti dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

- 494. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere, tra le altre cose...**
- A. La puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio.
 - B. La ricognizione di massima, senza relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio.
 - C. La puntuale ricognizione, senza relativa quantificazione, dei fattori di equilibrio rilevati, dell'eventuale avanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio.
 - D. La nera ricognizione dei fattori di equilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio.
- 495. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere, tra le altre cose l'individuazione di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio...**
- A. Entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.
 - B. Entro il periodo massimo di quindici anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.
 - C. Entro il periodo massimo di venti anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.
 - D. Entro il periodo massimo di venticinque anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.
- 496. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere, tra le altre cose...**
- A. L'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.
 - B. L'indicazione, per il primo degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.
 - C. L'indicazione, per il secondo degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.
 - D. L'indicazione, per il terzo degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.
- 497. Ai fini della predisposizione del piano di riequilibrio, l'ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194. Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima...**
- A. Pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
 - B. Superiore di due anni agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
 - C. Inferiore di due anni agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
 - D. Inferiore di un anno pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
- 498. Al fine di pianificare la rateizzazione dei pagamenti l'ente locale interessato può richiedere all'agente della riscossione una dilazione dei carichi affidati dalle agenzie fiscali e relativi alle annualità ricomprese nel piano di riequilibrio pluriennale dell'ente. Le rateizzazioni possono avere una durata temporale massima di..**
- A. Dieci anni con pagamenti rateali mensili.
 - B. Quindici anni con pagamenti rateali mensili.
 - C. Cinque anni con pagamenti rateali mensili.
 - D. Venti anni con pagamenti rateali mensili.
- 499. L'ente locale se intende rateizzare i pagamenti relativi ai carichi fiscali e degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è tenuto a rilasciare...**
- A. Apposita delegazione di pagamento quale garanzia del pagamento delle rate relative ai carichi delle agenzie fiscali.
 - B. Generica delegazione di pagamento quale garanzia del pagamento delle rate relative ai carichi delle agenzie fiscali.
 - C. Apposita delegazione di pagamento non a garanzia del pagamento delle rate relative ai carichi delle agenzie fiscali.
 - D. Generica delegazione di pagamento non a garanzia del pagamento delle rate relative ai carichi delle agenzie fiscali.

500. Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente, tra le altre cose...

- A. Può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente.
- B. Deve deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima del 50%, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente.
- C. Può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima del 60%, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente.
- D. Può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura minima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente.

501. Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente, tra le altre cose...

- A. È soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.
- B. È soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, ma non è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.
- C. Non è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, ma è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.
- D. Non è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, e non è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.

502. Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente, tra le altre cose...

- A. È tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto.
- B. Non è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto.
- C. È tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura al 50% dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto.
- D. È tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura al 75% dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto.

503. Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente, tra le altre cose...

- A. È soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1.
- B. Non è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1.
- C. È soggetto esclusivamente al controllo sulle dotazioni organiche.
- D. È soggetto esclusivamente al controllo sulle assunzioni di personale.

504. Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente, tra le altre cose è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio...

- A. Fino al compimento dei termini di prescrizione.
- B. Fino al quinto anno successivo.
- C. Fino al terzo anno successivo.
- D. Fino al secondo anno successivo.

505. Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente, tra le altre cose...

- A. È tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente.
- B. È tenuto ad effettuare esclusivamente una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa.
- C. È tenuto ad effettuare esclusivamente una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente.
- D. È tenuto ad effettuare esclusivamente una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente.

506. Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente, tra le altre cose può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per 206 assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura...

- A. Massima prevista.
- B. Minima prevista.
- C. Massima prevista, ridotta nel primo anno del 50%.
- D. Massima prevista, ridotta nel primo anno del 30%.

507. In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario, tra le altre, le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio: riduzione delle spese di personale, da realizzare in particolare attraverso l'eliminazione dai fondi per il finanziamento della retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello del comparto, delle risorse di cui agli articoli 15, comma 5, e 26, comma 3, dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del 1° aprile 1999 (comparto) e del 23 dicembre 1999 (dirigenza), per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche...

- A. A decorrere dall'esercizio finanziario successivo.
- B. A decorrere dal secondo esercizio finanziario successivo.
- C. A decorrere dal terzo esercizio finanziario successivo.
- D. A decorrere dal quarto esercizio finanziario successivo.

508. In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario, tra le altre, le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio...

- A. Entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie.
- B. Entro il termine di un quadriennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie.
- C. Entro il termine di un triennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie.
- D. Entro il termine di un biennio, riduzione almeno del 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie.

509. In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario, tra le altre, le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio...

- A. Entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 25 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche.
- B. Entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 20 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche.
- C. Entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 15 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche.
- D. Entro il termine di un quinquennio, riduzione almeno del 30 per cento delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 04 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie. Ai fini del computo della percentuale di riduzione, dalla base di calcolo sono escluse le somme relative a trasferimenti destinati ad altri livelli istituzionali, a enti, agenzie o fondazioni lirico-sinfoniche.

510. In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare, tra le altre, le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio...procedere a compensazioni, in valore assoluto e mantenendo la piena equivalenza delle somme, tra importi di spesa corrente, ad eccezione della spesa per il personale e ferme restando le esclusioni di cui alle medesime lettere b) e c) del presente comma. Tali compensazioni sono puntualmente evidenziate nel piano di riequilibrio approvato...

- A. Entro il termine dell'esercizio finanziario.
- B. Entro il termine del primo trimestre dell'esercizio finanziario.
- C. Entro il termine del secondo trimestre dell'esercizio finanziario.
- D. Entro il termine del terzo trimestre dell'esercizio finanziario.

511. In caso di accesso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, l'Ente deve adottare, tra le altre, le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente del bilancio: blocco dell'indebitamento, fatto salvo quanto previsto dal primo periodo del comma 8, lettera g), per i soli mutui connessi alla copertura di debiti fuori bilancio pregressi...

- A. Entro il termine dell'esercizio finanziario.
- B. Entro il termine del primo trimestre dell'esercizio finanziario.
- C. Entro il termine del secondo trimestre dell'esercizio finanziario.
- D. Entro il termine del terzo trimestre dell'esercizio finanziario.

512. In deroga alle previsioni normative relative, i comuni che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista possono contrarre mutui, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204, necessari alla copertura di spese di investimento relative a progetti e interventi che garantiscano l'ottenimento di risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, per un importo...

- A. Non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente.
- B. Superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente.
- C. Non inferiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente.
- D. Inferiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi, rimborsate nell'esercizio precedente.

- 513. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stati stabiliti i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione attribuibile a ciascun ente locale, nonché le modalità per la concessione e per la restituzione della stessa in un periodo massimo...**
- A. Di 10 anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione.
 - B. Di 5 anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione.
 - C. Di 15 anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione.
 - D. Di 20 anni decorrente dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione.
- 514. I criteri per la determinazione dell'anticipazione attribuibile a ciascun ente locale, nei limiti dell'importo massimo fissato...**
- A. In euro 300 per abitante per i comuni e in euro 20 per abitante per le province o per le città metropolitane.
 - B. In euro 200 per abitante per i comuni e in euro 15 per abitante per le province o per le città metropolitane.
 - C. In euro 150 per abitante per i comuni e in euro 10 per abitante per le province o per le città metropolitane.
 - D. In euro 100 per abitante per i comuni e in euro 8 per abitante per le province o per le città metropolitane.
- 515. I criteri per la determinazione dell'anticipazione attribuibile a ciascun ente locale dell'incremento percentuale delle entrate tributarie ed extratributarie, previsto nell'ambito del piano di riequilibrio pluriennale; della riduzione percentuale delle spese correnti previste nell'ambito del piano di riequilibrio pluriennale, devono permanere...**
- A. Nei limiti dell'importo massimo fissato.
 - B. Nei limiti dell'importo minimo fissato.
 - C. Nei limiti dell'importo massimo fissato ridotto del 30%.
 - D. Nei limiti dell'importo massimo fissato ridotto del 50%.
- 516. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché alla Commissione di cui all'articolo 155 TUEL...**
- A. Entro dieci giorni dalla data della delibera di cui all'articolo 243-bis, comma 5.
 - B. Entro quindici giorni dalla data della delibera di cui all'articolo 243-bis, comma 5.
 - C. Entro venti giorni dalla data della delibera di cui all'articolo 243-bis, comma 5.
 - D. Entro trenta giorni dalla data della delibera di cui all'articolo 243-bis, comma 5.
- 517. Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nonché alla Commissione di cui all'articolo 155 TUEL la quale, svolge la necessaria istruttoria anche sulla base delle Linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti...**
- A. Entro il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione del piano.
 - B. Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di presentazione del piano.
 - C. Entro il termine di trenta giorni dalla data di presentazione del piano.
 - D. Entro il termine di quindici giorni dalla data di presentazione del piano.
- 518. In fase istruttoria, la commissione di cui all'articolo 155 TUEL può formulare rilievi o richieste istruttorie, cui l'ente è tenuto a fornire risposta...**
- A. Entro trenta giorni.
 - B. Entro venti giorni.
 - C. Entro sessanta giorni.
 - D. Entro quindici giorni.

- 519. Ai fini dell'espletamento delle funzioni assegnate, la Commissione all'art.155 si avvale, senza diritto a compensi aggiuntivi, gettoni di presenza o rimborsi di spese...**
- A. Di cinque segretari comunali e provinciali in disponibilità, nonché di cinque unità di personale, particolarmente esperte in tematiche finanziarie degli enti locali, in posizione di comando o distacco e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.
 - B. Di tre segretari comunali e provinciali in disponibilità, nonché di cinque unità di personale, particolarmente esperte in tematiche finanziarie degli enti locali, in posizione di comando o distacco e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.
 - C. Di cinque segretari comunali e provinciali in disponibilità, nonché di tre unità di personale, particolarmente esperte in tematiche finanziarie degli enti locali, in posizione di comando o distacco e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.
 - D. Di tre segretari comunali e provinciali in disponibilità, nonché di tre unità di personale, particolarmente esperte in tematiche finanziarie degli enti locali, in posizione di comando o distacco e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.
- 520. La sezione regionale di controllo della Corte dei conti, di cui al comma 1, delibera sull'approvazione o sul diniego del piano, valutandone la congruenza ai fini del riequilibrio...**
- A. Entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione.
 - B. Entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della documentazione.
 - C. Entro il termine di 20 giorni dalla data di ricezione della documentazione.
 - D. Entro il termine di 45 giorni dalla data di ricezione della documentazione.
- 521. La delibera di accoglimento o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è comunicata...**
- A. Al Ministero dell'interno.
 - B. Al Ministero delle Finanze.
 - C. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - D. Alla Prefettura.
- 522. La delibera di accoglimento o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale può essere impugnata, nelle forme del giudizio ad istanza di parte, innanzi alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione...**
- A. Entro 30 giorni.
 - B. Entro 60 giorni.
 - C. Entro 90 giorni.
 - D. Entro 120 giorni.
- 523. Le Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione si pronunciano, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, ai sensi dell'articolo 103, secondo comma, della Costituzione...**
- A. Entro 30 giorni dal deposito del ricorso.
 - B. Entro 60 giorni dal deposito del ricorso.
 - C. Entro 90 giorni dal deposito del ricorso.
 - D. Entro 120 giorni dal deposito del ricorso.
- 524. Fino alla scadenza del termine per impugnare e, nel caso di presentazione del ricorso, di cui all'art. 243 quater comma 5, sino alla relativa decisione, le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente...**
- A. Sono sospese.
 - B. Sono interrotte.
 - C. Non sono sospese.
 - D. Proseguono il loro iter.

- 525. Ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso...**
- A. Entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre.
 - B. Entro dieci giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre.
 - C. Entro venti giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre.
 - D. Entro trenta giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre.
- 526. Ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti...**
- A. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano.
 - B. Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano.
 - C. Entro il 30 aprile dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano.
 - D. Entro il 31 maggio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano.
- 527. La mancata presentazione del piano di riequilibrio finanziario entro il termine di cui all'articolo 243-bis, comma 5, il diniego dell'approvazione del piano, l'accertamento da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano, ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano stesso, comportano l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'ente, da parte del Prefetto, del termine per la deliberazione del dissesto...**
- A. Non superiore a venti giorni.
 - B. Non superiore a trenta giorni.
 - C. Non superiore a quindici giorni.
 - D. Non superiore a quarantacinque giorni.
- 528. Per la gestione finanziaria degli enti locali sciolti ai sensi dell'articolo 143, per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio, in grado di provocare il dissesto finanziario, la commissione straordinaria per la gestione dell'ente, può richiedere una anticipazione di cassa da destinare esclusivamente al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e ai conseguenti oneri previdenziali, al pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari, nonché all'espletamento dei servizi locali indispensabili...**
- A. Entro sei mesi dal suo insediamento.
 - B. Entro tre mesi dal suo insediamento.
 - C. Entro quattro mesi dal suo insediamento.
 - D. Entro due mesi dal suo insediamento.
- 529. L'anticipazione di cassa da destinare esclusivamente al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e ai conseguenti oneri previdenziali, al pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari, nonché all'espletamento dei servizi locali indispensabili è fissata...**
- A. Nel limite massimo di euro 200 per abitante.
 - B. Nel limite massimo di euro 100 per abitante.
 - C. Nel limite massimo di euro 250 per abitante.
 - D. Nel limite massimo di euro 300 per abitante.
- 530. L'anticipazione di cassa da destinare esclusivamente al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e ai conseguenti oneri previdenziali, al pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari, nonché all'espletamento dei servizi locali indispensabili è concessa con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze...**
- A. Nei limiti di 20 milioni di euro annui a valere sulle dotazioni del fondo di rotazione.
 - B. Nei limiti di 5 milioni di euro annui a valere sulle dotazioni del fondo di rotazione.
 - C. Nei limiti di 15 milioni di euro annui a valere sulle dotazioni del fondo di rotazione.
 - D. Nei limiti di 10 milioni di euro annui a valere sulle dotazioni del fondo di rotazione.

531. Il decreto ministeriale di concessione dell'anticipazione di cassa stabilisce altresì le modalità per la restituzione dell'anticipazione straordinaria in un periodo massimo...

- A. Di dieci anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogata l'anticipazione.
- B. Di venti anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogata l'anticipazione.
- C. Di quindici anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogata l'anticipazione.
- D. Di cinque anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogata l'anticipazione.

532. In considerazione dell'esigenza di dare prioritario impulso all'economia in attuazione dell'articolo 41 della Costituzione, le risorse provenienti dal Fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter del testo unico sono destinate...

- A. Esclusivamente al pagamento dei debiti presenti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis. E non sono ammessi atti di sequestro o di pignoramento su tali risorse.
- B. Al pagamento dei debiti anche non presenti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis. E non sono ammessi atti di sequestro o di pignoramento su tali risorse.
- C. Esclusivamente al pagamento dei debiti presenti nel piano di riequilibrio finanziario annuale. E non sono ammessi atti di sequestro o di pignoramento su tali risorse.
- D. Esclusivamente al pagamento dei debiti non presenti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis. E sono ammessi atti di sequestro o di pignoramento su tali risorse.

533. Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente...

- A. Non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.
- B. Può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.
- C. Esclusivamente, non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.
- D. Esclusivamente, esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, ma con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.

534. Chi sono i soggetti della procedura di risanamento?

- A. L'organo straordinario di liquidazione e gli organi istituzionali dell'ente.
- B. Il segretario e l'organo straordinario di liquidazione.
- C. Il Sindaco, il Segretario e l'organo straordinario di liquidazione.
- D. Gli organi istituzionali dell'ente, il segretario e l'organo straordinario di liquidazione.

535. In caso di dissesto l'organo straordinario di liquidazione provvede...

- A. Al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge
- B. Al ripiano dell'indebitamento dell'anno successivo alla dichiarazione del dissesto.
- C. Al pagamento di tutto l'indebitamento con i mezzi consentiti dalla legge.
- D. Al riparto dei costi del ripiano dell'indebitamento pregresso anche fuori dai mezzi consentiti dalla legge.

536. In caso di dissesto gli organi istituzionali dell'ente...

- A. Assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto.
- B. Non assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto.
- C. Assicurano condizioni instabili della gestione finanziaria non rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto.
- D. Assicurano condizioni instabili di squilibrio della gestione finanziaria mantenendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto.

- 537. La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto. La deliberazione è adottata..**
- A. Dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 TUEL.
 - B. Dalla Giunta dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 TUEL.
 - C. Dal Sindaco dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 TUEL.
 - D. Dal Segretario comunale dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 TUEL.
- 538. La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, al Ministero dell'interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione...**
- A. Entro 5 giorni dalla data di esecutività.
 - B. Entro 10 giorni dalla data di esecutività.
 - C. Entro 15 giorni dalla data di esecutività.
 - D. Entro 20 giorni dalla data di esecutività.
- 539. Come avviene la nomina dell'organo straordinario di liquidazione?**
- A. Con decreto del Presidente della Repubblica.
 - B. Con decreto del Ministro dell'Interno.
 - C. Con decreto del Prefetto.
 - D. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
- 540. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura...**
- A. Del Ministero dell'interno.
 - B. Del Ministero delle Finanze.
 - C. Della Presidenza della Repubblica.
 - D. Della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- 541. L'obbligo di deliberazione dello stato di dissesto si estende, ove ne ricorrano le condizioni...**
- A. Al commissario nominato ai sensi dell'articolo 141, comma 3.
 - B. Al Consiglio comunale precedentemente in carica.
 - C. Alla Giunta.
 - D. Al Sindaco.
- 542. Se, per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione, tale atto continua ad esplicare la sua efficacia, intendendosi operanti per l'ente locale i divieti e gli obblighi previsti dall'articolo 191, comma 5...**
- A. Per l'intero esercizio finanziario.
 - B. Per metà esercizio finanziario.
 - C. Per un terzo dell'esercizio finanziario.
 - D. Per il primo mese dell'esercizio finanziario.
- 543. Gli ulteriori adempimenti e relativi termini iniziali, propri dell'organo straordinario di liquidazione e del consiglio dell'ente...**
- A. Sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto.
 - B. Sono differiti al 1° febbraio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto.
 - C. Sono differiti al 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto.
 - D. Sono differiti al 1° aprile dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto.
- 544. Ove sia stato già approvato il bilancio di previsione per il triennio successivo...**
- A. Il Consiglio provvede alla revoca dello stesso.
 - B. Il Consiglio provvede alla riapprovazione dello stesso.
 - C. Il Consiglio provvede alla riapprovazione dello stesso rimodulato.
 - D. Il Consiglio provvede alla riapprovazione dello stesso annualmente.

- 545. Ove dalle deliberazioni dell'ente, dai bilanci di previsione, dai rendiconti o da altra fonte l'organo regionale di controllo venga a conoscenza dell'eventuale condizione di dissesto, chiede chiarimenti all'ente e motivata relazione all'organo di revisione contabile assegnando un termine, non prorogabile...**
- A. Di trenta giorni.
 - B. Di venti giorni.
 - C. Di quindici giorni.
 - D. Di quarantacinque giorni.
- 546. Ove sia ritenuta sussistente l'ipotesi di dissesto l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine per la deliberazione del dissesto...**
- A. Non superiore a venti giorni.
 - B. Non superiore a trenta giorni.
 - C. Non superiore a dieci giorni.
 - D. Non superiore a quindici giorni.
- 547. Ove sia ritenuta sussistente l'ipotesi di dissesto l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine per la deliberazione del dissesto. Decorso infruttuosamente tale termine l'organo regionale di controllo...**
- A. Nomina un commissario ad acta per la deliberazione dello stato di dissesto.
 - B. Nomina il prefetto per la deliberazione dello stato di dissesto.
 - C. Nomina una commissione di tre esperti per la deliberazione dello stato di dissesto.
 - D. Nomina un dirigente dell'ente per la deliberazione dello stato di dissesto.
- 548. Del provvedimento sostitutivo per la deliberazione dello stato di dissesto è data comunicazione al prefetto che...**
- A. Inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente, ai sensi dell'articolo 141 TUEL.
 - B. Promuove la procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente, ai sensi dell'articolo 141 TUEL.
 - C. Suggestisce la procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente, ai sensi dell'articolo 141 TUEL.
 - D. Invita ad attivare la procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente, ai sensi dell'articolo 141 TUEL.
- 549. A seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261 TUEL, sono sospesi i termini...**
- A. Per la deliberazione del bilancio.
 - B. Per la deliberazione dell'assestamento di bilancio.
 - C. Per la deliberazione del rendiconto.
 - D. Per la deliberazione delle variazioni di bilancio.
- 550. Dalla data della dichiarazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'articolo 256 TUEL...**
- A. Non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione.
 - B. Possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione.
 - C. Possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che non rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione.
 - D. Non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che non rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione.
- 551. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'ente, o la stessa benché proposta è stata rigettata...**
- A. Sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese.
 - B. Non sono inserite nella massa passiva solo dell'importo dovuto a titolo di capitale.
 - C. Sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto solo a titolo di capitale.
 - D. Sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice ma non inserite nella massa passiva.

552. I pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto...

- A. Non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge.
- B. Vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali non possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge.
- C. Non vincolano l'ente, il quale può disporre delle somme solo per i fini dell'ente.
- D. Non vincolano il tesoriere, il quale non può disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge.

553. Dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'articolo 256 TUEL i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate...

- A. Non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.
- B. Producono interessi ma non sono soggetti a rivalutazione monetaria.
- C. Non producono più interessi ma sono soggetti a rivalutazione monetaria.
- D. Producono interessi e sono soggetti a rivalutazione monetaria.

554. Dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui all'articolo 256 TUEL i crediti nei confronti dell'ente che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione a decorrere dal momento della loro liquidità ed esigibilità...

- A. Non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.
- B. Producono interessi ma non sono soggetti a rivalutazione monetaria.
- C. Non producono più interessi ma sono soggetti a rivalutazione monetaria.
- D. Producono interessi e sono soggetti a rivalutazione monetaria.

555. Gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati...

- A. Per un periodo di dieci anni.
- B. Per un periodo di cinque anni.
- C. Per un periodo di tre anni.
- D. Per un periodo di quindici anni.

556. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili del dissesto finanziario, inoltre, non sono candidabili, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo...

- A. Per un periodo di dieci anni.
- B. Per un periodo di cinque anni.
- C. Per un periodo di tre anni.
- D. Per un periodo di quindici anni.

557. I sindaci e i presidenti di provincia ritenuti responsabili del dissesto finanziario, non possono altresì ricoprire la carica di assessore comunale, provinciale o regionale né alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici...

- A. Per un periodo di tempo di dieci anni.
- B. Per un periodo di cinque anni.
- C. Per un periodo di tre anni.
- D. Per un periodo di quindici anni.

558. Ai Sindaci e ai Presidenti di Provincia che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano una sanzione pecuniaria pari...

- A. Ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.
- B. Ad un minimo di tre e fino ad un massimo di dieci volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.
- C. Ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di quindici volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.
- D. Ad un minimo di tre e fino ad un massimo di venticinque volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

559. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, qualora, a seguito della dichiarazione di dissesto, la Corte dei conti accerti gravi responsabilità nello svolgimento dell'attività del collegio dei revisori, o ritardata o mancata comunicazione, secondo le normative vigenti, delle informazioni, i componenti del collegio riconosciuti responsabili in sede di giudizio della predetta Corte non possono essere nominati nel collegio dei revisori degli enti locali e degli enti ed organismi agli stessi riconducibili...

- A. Fino a dieci anni, in funzione della gravità accertata.
- B. Fino a cinque anni, in funzione della gravità accertata.
- C. Fino a venti anni, in funzione della gravità accertata.
- D. Fino a quindici anni, in funzione della gravità accertata.

560. La Corte dei conti trasmette l'esito dell'accertamento sui revisori contabili anche...

- A. All'ordine professionale di appartenenza dei revisori per valutazioni inerenti all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari, nonché al Ministero dell'interno per la conseguente sospensione dall'elenco di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.
- B. All'ordine professionale di appartenenza dei revisori per valutazioni inerenti all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari, ma non al Ministero dell'interno
- C. Al Ministero dell'interno per la eventuale sospensione dall'elenco di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.
- D. All'ordine professionale di appartenenza dei revisori per l'obbligatorio avvio di procedimenti disciplinari, nonché al Ministero dell'interno per la eventuale sospensione dall'elenco di cui all'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

561. Ai revisori contabili, ove ritenuti responsabili, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti irrogano una sanzione pecuniaria...

- A. Pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.
- B. Pari ad un minimo di tre e fino ad un massimo di dieci volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.
- C. Pari ad un minimo di due e fino ad un massimo di quindici volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.
- D. Pari ad un minimo di cinque e fino ad un massimo di trenta volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione.

562. Dalla data di deliberazione di dissesto e sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, gli enti locali...

- A. Non possono contrarre nuovi mutui, con eccezione dei mutui previsti dall'articolo 255 e dei mutui con oneri a totale carico dello Stato o delle regioni.
- B. Possono contrarre nuovi mutui, con eccezione dei mutui previsti dall'articolo 255 e dei mutui con oneri a totale carico delle regioni.
- C. Non possono contrarre nuovi mutui, anche dei mutui previsti dall'articolo 255 e dei mutui con oneri a totale carico dello Stato o delle regioni.
- D. Non possono contrarre nuovi mutui, con eccezione dei mutui previsti dall'articolo 255 ma non dei mutui con oneri a totale carico dello Stato o delle regioni.

563. Dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 l'ente locale...

- A. Non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato con riferimento all'esercizio in corso, comunque nei limiti delle entrate accertate.
- B. Può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori del 50% a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato con riferimento all'esercizio in corso, fuori dei limiti delle entrate accertate.
- C. Non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori del 30% a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato con riferimento all'esercizio in corso, anche fuori dei limiti delle entrate accertate.
- D. Può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori del 20% a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato con riferimento all'esercizio in corso, fuori dei limiti delle entrate accertate.

564. In caso di dissesto i pagamenti in conto competenza non possono mensilmente...

- A. Superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.
- B. Superare due dodicesimi delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.
- C. Superare tre dodicesimi delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.
- D. Superare quattro dodicesimi delle rispettive somme impegnabili, con esclusione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

565. In caso di dissesto l'ente applica principi di buona amministrazione al fine di...

- A. Non aggravare la posizione debitoria e mantenere la coerenza con l'ipotesi di bilancio riequilibrato predisposta dallo stesso.
- B. Aggravare la posizione debitoria e mantenere la coerenza con l'ipotesi di bilancio riequilibrato predisposta dallo stesso.
- C. Non aggravare la posizione debitoria e mantenere l'incoerenza con l'ipotesi di bilancio riequilibrato predisposta dallo stesso.
- D. Aggravare la posizione debitoria e disattendere l'ipotesi di bilancio riequilibrato predisposta dallo stesso.

566. Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato manchino del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi siano previsti per importi insufficienti, il consiglio o la giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento...

- A. Con deliberazione specifica.
- B. Con la prima deliberazione dopo il dissesto.
- C. Con la deliberazione dell'ipotesi di riequilibrio.
- D. Con la deliberazione di assestamento.

567. Sulla base delle deliberazioni sulle spese da finanziare e sulle fonti di finanziamento relative...

- A. Possono essere assunti gli impegni corrispondenti.
- B. Devono essere assunti gli impegni corrispondenti.
- C. Non possono essere assunti gli impegni corrispondenti se non per un terzo.
- D. Non possono essere assunti gli impegni corrispondenti per la loro totalità.

568. Le deliberazioni sulle spese da finanziare e sulle fonti di finanziamento relative...

- A. Sono da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo e vanno notificate al tesoriere.
- B. Non sono da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo e vanno notificate al tesoriere.
- C. Sono da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo ma non vanno notificate al tesoriere.
- D. Non sono da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo e non vanno notificate al tesoriere.

- 569. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base...**
- A. Nella misura massima consentita.
 - B. Nella misura del 30% della massima consentita.
 - C. Nella misura del 50% della massima consentita.
 - D. Nella misura del 75% della massima consentita.
- 570. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare sui limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano...**
- A. Gli importi massimi del tributo dovuto.
 - B. Gli importi minimi del tributo dovuto.
 - C. Gli importi esatti del tributo dovuto.
 - D. Gli importi di massima del tributo dovuto.
- 571. La delibera di attivazione delle entrate proprie non è revocabile ed ha efficacia...**
- A. Per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
 - B. Per dieci anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
 - C. Per tre anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
 - D. Per quindici anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
- 572. Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita...**
- A. Entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo.
 - B. Entro 30 giorni dai termini previsti per la prima applicazione del tributo.
 - C. Entro 15 giorni dai termini previsti per la prima applicazione del tributo.
 - D. Entro 20 giorni dai termini previsti per la prima applicazione del tributo.
- 573. La delibera che stabilisce le aliquote e le tariffe dei nuovi tributi ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di...**
- A. Un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
 - B. Un triennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
 - C. Un quadriennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
 - D. Un biennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
- 574. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse, nonché di deliberare...**
- A. La maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.
 - B. La minore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.
 - C. L'aliquota media dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.
 - D. L'aliquota più bassa dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.
- 575. Ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti...**
- A. Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
 - B. Per il periodo di tre anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
 - C. Per il periodo di quattro anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
 - D. Per il periodo di due anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

576. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto...

- A. Con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti.
- B. Con proventi tariffari e con contributi finalizzati nella misura del 100%.
- C. Con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura del 75%.
- D. Con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura del 50%.

577. Per la prima delibera che stabilisce le aliquote e le tariffe dei nuovi tributi il termine di adozione è fissato...

- A. Al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.
- B. Al ventesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.
- C. Al quindicesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.
- D. Al decimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.

578. Le delibere sull'attivazione delle risorse proprie di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno...

- A. Entro 30 giorni dalla data di adozione.
- B. Entro 10 giorni dalla data di adozione.
- C. Entro 15 giorni dalla data di adozione.
- D. Entro 20 giorni dalla data di adozione.

579. Nel caso di mancata osservanza delle disposizioni delle delibere sull'attivazione delle risorse proprie...

- A. Sono sospesi i contributi erariali.
- B. Sono interrotti i contributi erariali.
- C. Sono restituiti i contributi erariali.
- D. Sono revocati i contributi erariali.

580. Per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e per le province l'organo straordinario di liquidazione è composto da una commissione...

- A. Di tre membri.
- B. Di un membro.
- C. Di cinque membri.
- D. Di sette membri.

581. La commissione straordinaria di liquidazione è presieduta, se presente, dal magistrato a riposo della Corte dei Conti o della magistratura ordinaria o del Consiglio di Stato. Diversamente la stessa provvede ad eleggere nel suo seno il presidente. La commissione straordinaria di liquidazione delibera...

- A. A maggioranza dei suoi componenti.
- B. A maggioranza dei presenti.
- C. Anche col voto di un solo componente.
- D. Anche col voto di un solo componente purché sia il presidente.

582. L'insediamento della Commissione Straordinaria di liquidazione presso l'ente avviene...

- A. Entro 5 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina.
- B. Entro 3 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina.
- C. Entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina.
- D. Entro 25 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina.

583. L'organo straordinario di liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi...

- A. Entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
- B. Entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
- C. Entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
- D. Entro il 31 agosto dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

584. L'organo straordinario di liquidazione provvede...

- A. Alla rilevazione della massa passiva; all'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento anche mediante alienazione dei beni patrimoniali; alla liquidazione e pagamento della massa passiva.
- B. Solo alla rilevazione della massa passiva.
- C. Solo all'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento anche mediante alienazione dei beni patrimoniali.
- D. Solo alla liquidazione e pagamento della massa passiva.

585. In ogni caso di accertamento di danni cagionati all'ente locale o all'erario, l'organo straordinario di liquidazione provvede...

- A. Alla denuncia dei fatti alla Procura Regionale presso la Corte dei conti ed alla relativa segnalazione al Ministero dell'interno tramite le prefetture.
- B. Solo alla denuncia dei fatti alla Procura Regionale presso la Corte dei conti.
- C. Solo alla segnalazione al Ministero dell'interno tramite le prefetture.
- D. Alla denuncia dei fatti alla Procura Regionale presso la Corte dei conti ed alla relativa segnalazione alla Procura della repubblica competente.

586. L'organo straordinario di liquidazione ha...

- A. Potere di accesso a tutti gli atti dell'ente locale, può utilizzare il personale ed i mezzi operativi dell'ente locale ed emanare direttive burocratiche
- B. Solo potere di accesso a tutti gli atti dell'ente locale e di emanare direttive burocratiche
- C. Solo potere di utilizzare il personale ed i mezzi operativi dell'ente locale
- D. Solo potere di accesso a tutti gli atti dell'ente locale e di utilizzare il personale ed i mezzi operativi dell'ente locale

587. L'ente locale è tenuto a fornire, a richiesta dell'organo straordinario di liquidazione...

- A. Idonei locali ed attrezzature nonché il personale necessario.
- B. Solo idonei locali ed attrezzature.
- C. Solo il personale necessario.
- D. Solo idonei locali e il personale necessario.

588. L'organo straordinario di liquidazione può autoorganizzarsi, e, per motivate esigenze, dotarsi di personale, acquisire consulenze e attrezzature le quali, al termine dell'attività di ripiano dei debiti...

- A. Rientrano nel patrimonio dell'ente locale.
- B. Non rientrano nel patrimonio dell'ente locale.
- C. Rientrano al 50% nel patrimonio dell'ente locale.
- D. Rientrano al 30% nel patrimonio dell'ente locale.

589. L'organo straordinario di liquidazione provvede all'accertamento della massa passiva mediante la formazione-di un piano di rilevazione...

- A. Entro 180 giorni dall'insediamento.
- B. Entro 120 giorni dall'insediamento.
- C. Entro 150 giorni dall'insediamento.
- D. Entro 90 giorni dall'insediamento.

590. Ai fini della formazione del piano di rilevazione, l'organo straordinario di liquidazione, dà avviso, mediante affissione all'albo pretorio ed anche a mezzo stampa, dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'ente locale...

- A. Entro 10 giorni dalla data dell'insediamento.
- B. Entro 15 giorni dalla data dell'insediamento.
- C. Entro 20 giorni dalla data dell'insediamento.
- D. Entro 30 giorni dalla data dell'insediamento.

591. Con l'avviso l'organo straordinario di liquidazione invita chiunque ritenga di averne diritto a presentare la domanda in carta libera, corredata da idonea documentazione, atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'ente, il relativo importo ed eventuali cause di prelazione, per l'inserimento nel piano di rilevazione...

- A. Entro un termine perentorio di sessanta giorni prorogabile per una sola volta di ulteriori trenta giorni con provvedimento motivato del predetto organo.
- B. Entro un termine perentorio di trenta giorni prorogabile per una sola volta di ulteriori trenta giorni con provvedimento motivato del predetto organo.
- C. Entro un termine perentorio di novanta giorni prorogabile per una sola volta di ulteriori trenta giorni con provvedimento motivato del predetto organo.
- D. Entro un termine perentorio di quarantacinque giorni prorogabile per una sola volta di ulteriori trenta giorni con provvedimento motivato del predetto organo.

592. Nel piano di rilevazione della massa passiva sono inclusi:

- A. I debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato; i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2; i debiti derivanti da transazioni compiute dall'organo straordinario di liquidazione su vertenze giudiziali e stragiudiziali relative a debiti rientranti nelle fattispecie ammesse previste.
- B. Solo i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
- C. Solo i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2 e i debiti derivanti da transazioni compiute dall'organo straordinario di liquidazione su vertenze giudiziali e stragiudiziali relative a debiti rientranti nelle fattispecie ammesse previste.
- D. Solo i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato e i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2.

593. L'organo straordinario di liquidazione, ove lo ritenga necessario, richiede all'ente che i responsabili dei servizi competenti per materia attestino...

- A. Che la prestazione è stata effettivamente resa e che la stessa rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente locale.
- B. Solo che la prestazione è stata effettivamente resa.
- C. Solo che la prestazione rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente locale.
- D. Solo che la prestazione è stata effettivamente resa e che la stessa rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni.

594. L'organo straordinario di liquidazione, ove lo ritenga necessario, richiede all'ente che i responsabili dei servizi competenti per materia attestino...

- A. Che non è avvenuto, nemmeno parzialmente, il pagamento del corrispettivo e che il debito non è caduto in prescrizione alla data della dichiarazione di dissesto.
- B. Solo che non è avvenuto, nemmeno parzialmente, il pagamento del corrispettivo.
- C. Solo che il debito non è caduto in prescrizione alla data della dichiarazione di dissesto.
- D. Che è avvenuto, anche parzialmente, il pagamento del corrispettivo e che il debito è caduto in prescrizione alla data della dichiarazione di dissesto.

595. I responsabili dei servizi cui sono state richieste attestazioni dall'Organo straordinario di liquidazione provvedono entro un numero di giorni termine dalla richiesta, decorsi i quali l'attestazione si intende resa dagli stessi in senso negativo circa la sussistenza del debito...

- A. Entro sessanta giorni.
- B. Entro trenta giorni.
- C. Entro venti giorni.
- D. Entro quindici giorni.

596. Sull'inserimento nel piano di rilevazione delle posizioni debitorie decide l'organo straordinario di liquidazione con provvedimento da notificare...

- A. Agli istanti al momento dell'approvazione del piano di rilevazione, tenendo conto degli elementi di prova del debito desunti dalla documentazione prodotta dal terzo creditore, da altri atti e dall'eventuale attestazione dei responsabili dei vari servizi.
- B. Agli istanti al momento dell'approvazione del piano di rilevazione, non tenendo conto degli elementi di prova del debito desunti dalla documentazione prodotta dal terzo creditore.
- C. Agli istanti al momento dell'approvazione del piano di rilevazione, non tenendo conto degli elementi di prova del debito desunti dalla documentazione prodotta dal terzo creditore, né da altri atti e dall'eventuale attestazione dei responsabili dei vari servizi.
- D. Agli istanti, non tenendo conto degli elementi di prova del debito desunti dalla documentazione prodotta dal terzo creditore, ma di quelli forniti da altri atti e non dall'eventuale attestazione dei responsabili dei vari servizi.

597. L'organo straordinario di liquidazione è autorizzato...

- A. A transigere vertenze giudiziali e stragiudiziali relative a debiti rientranti nelle fattispecie elencate, inserendo il debito risultante dall'atto di transazione nel piano di rilevazione.
- B. A transigere vertenze solo stragiudiziali relative a debiti rientranti nelle fattispecie elencate, inserendo il debito risultante dall'atto di transazione nel piano di rilevazione.
- C. A transigere vertenze solo giudiziali relative a debiti rientranti nelle fattispecie elencate, inserendo il debito risultante dall'atto di transazione nel piano di rilevazione.
- D. Mai a transigere vertenze giudiziali e stragiudiziali relative a debiti rientranti nelle fattispecie elencate.

598. In caso di inosservanza del termine per l'accertamento della massa passiva, di negligenza o di ritardi non giustificati negli adempimenti di competenza può essere disposta...

- A. La sostituzione di tutti o parte dei componenti dell'organo straordinario della liquidazione.
- B. Solo la sostituzione di parte dei componenti dell'organo straordinario della liquidazione.
- C. Solo la sostituzione una tantum di tutti i componenti dell'organo straordinario della liquidazione.
- D. La destituzione di tutti i componenti dell'organo straordinario della liquidazione.

599. In caso di inosservanza del termine per l'accertamento della massa passiva, di negligenza o di ritardi non giustificati negli adempimenti di competenza il Ministro dell'Interno, previo parere della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, dal quale si prescinde ove non espresso entro trenta giorni dalla richiesta, e sentiti gli interessati...

- A. Propone al Presidente della Repubblica l'adozione del provvedimento di sostituzione.
- B. Propone al Presidente del Consiglio dei ministri l'adozione del provvedimento di sostituzione.
- C. Propone al Prefetto l'adozione del provvedimento di sostituzione.
- D. Propone al Ministro delle finanze l'adozione del provvedimento di sostituzione.

600. Il Ministero dell'interno stabilisce con proprio provvedimento sull'organismo straordinario di liquidazione...

- A. Il trattamento economico dei commissari sostituiti.
- B. Il trattamento disciplinare dei commissari sostituiti.
- C. Il trattamento giuridico dei commissari sostituiti.
- D. Il trattamento amministrativo dei commissari sostituiti.

601. In tema di Acquisizione e gestione dei mezzi finanziari per il risanamento, nell'ambito dei compiti demandatigli, l'organo straordinario di liquidazione provvede all'accertamento della massa attiva, costituita...

- A. Dal contributo dello Stato, da residui da riscuotere, da ratei di mutuo disponibili in quanto non utilizzati dall'ente, da altre entrate e, se necessari, da proventi derivanti da alienazione di beni del patrimonio disponibile.
- B. Esclusivamente dal contributo dello Stato.
- C. Esclusivamente dal contributo dello Stato e da residui da riscuotere.
- D. Esclusivamente dal contributo dello Stato, da residui da riscuotere e da ratei di mutuo disponibili in quanto non utilizzati dall'ente.

- 602. Per il risanamento dell'ente locale dissestato lo Stato finanzia gli oneri di un mutuo, assunto dall'organo straordinario di liquidazione, in nome e per conto dell'ente, in unica soluzione con la Cassa depositi e prestiti al tasso vigente ed ammortizzato...**
- A. In venti anni.
 - B. In dieci anni.
 - C. In quindici anni.
 - D. In trenta anni.
- 603. L'importo massimo del mutuo finanziato dallo Stato, è determinato sulla base di una rata di ammortamento pari al contributo statale costituito da un importo composto da una quota fissa, solo per taluni enti, ed una quota per abitante, spettante ad ogni ente. La quota fissa spetta ai comuni con popolazione sino a 999 abitanti per lire 13.000.000, ai comuni con popolazione da 1.000 a 1.999 abitanti per lire 15.000.000, ai comuni con popolazione da 2.000 a 2.999 abitanti per lire 18.000.000, ai comuni con popolazione da 3.000 a 4.999 abitanti per lire 20.000.000, ai comuni con popolazione da 5.000 a 9.999 abitanti per lire 22.000.000 ed ai comuni con popolazione da 10.000 a 19.999 per lire 25.000.000. La quota per abitante è pari a lire 7.930 per i comuni e lire 1.241 per le province, moltiplicata per...**
- A. Cinque.
 - B. Dieci.
 - C. Tre.
 - D. Due.
- 604. Il fondo costituito come contributo dello Stato è finalizzato agli interventi a favore degli enti locali in stato di dissesto finanziario. Le eventuali disponibilità residue del fondo, rinvenienti dall'utilizzazione dei contributi erariali per un importo inferiore ai limiti massimi indicati, possono essere destinate su richiesta motivata dell'organo consiliare dell'ente locale, secondo parametri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'interno...**
- A. All'assunzione di mutui integrativi per permettere all'ente locale di realizzare il risanamento finanziario, se non raggiunto con l'approvazione del rendiconto della gestione.
 - B. All'assunzione di mutui integrativi del 5% per permettere all'ente locale di realizzare il risanamento finanziario, se non raggiunto con l'approvazione del rendiconto della gestione.
 - C. All'assunzione di mutui integrativi del 15% per permettere all'ente locale di realizzare il risanamento finanziario, se non raggiunto con l'approvazione del rendiconto della gestione.
 - D. All'assunzione di mutui integrativi del 30% per permettere all'ente locale di realizzare il risanamento finanziario, se non raggiunto con l'approvazione del rendiconto della gestione.
- 605. Il mutuo, da assumere con la Cassa depositi e prestiti, è autorizzato dal Ministero dell'interno, previo parere della Commissione finanza ed organici degli enti locali. La priorità nell'assegnazione è accordata agli enti locali che...**
- A. Non hanno usufruito dell'intera quota disponibile.
 - B. Hanno usufruito dell'intera quota disponibile.
 - C. Hanno usufruito di metà quota disponibile.
 - D. Hanno usufruito di un terzo della quota disponibile.
- 606. Per l'assunzione del mutuo concesso agli enti locali in stato di dissesto finanziario per il ripiano delle posizioni debitorie...**
- A. Non si applica il limite all'assunzione dei mutui di cui all'articolo 204, comma 1 TUEL.
 - B. Si applica il limite all'assunzione dei mutui di cui all'articolo 204, comma 1 TUEL.
 - C. Non si applica il limite del 70% all'assunzione dei mutui.
 - D. Si applica il limite del 70% all'assunzione dei mutui.
- 607. Secondo le disposizioni vigenti il fondo per lo sviluppo degli investimenti, di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, sul quale sono imputati gli oneri per la concessione dei nuovi mutui agli enti locali dissestati, può essere integrato, con le modalità di cui all'articolo 11, comma 3, lettera d), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni ed integrazioni...**
- A. In considerazione delle eventuali procedure di risanamento attivate rispetto a quelle già definite
 - B. In considerazione delle procedure di risanamento attivate rispetto a quelle non definite
 - C. Non in considerazione delle eventuali procedure di risanamento attivate rispetto a quelle già definite
 - D. Non in considerazione delle eventuali procedure di risanamento attivate rispetto a quelle non definite

608. L'organo straordinario di liquidazione provvede...

- A. A riscuotere i ruoli pregressi emessi dall'ente e non ancora riscossi, totalmente o parzialmente.
- B. A riscuotere i ruoli pregressi emessi dall'ente e già riscossi, totalmente o parzialmente.
- C. A riscuotere i ruoli non emessi dall'ente e riscossi parzialmente.
- D. A riscuotere i ruoli non emessi dall'ente e riscossi totalmente.

609. L'organo straordinario di liquidazione provvede...

- A. All'accertamento delle entrate tributarie per le quali l'ente ha ommesso la predisposizione dei ruoli o del titolo di entrata previsto per legge.
- B. Al riaccertamento delle entrate tributarie per le quali l'ente non ha ommesso la predisposizione dei ruoli o del titolo di entrata previsto per legge.
- C. All'accertamento delle entrate tributarie per le quali l'ente ha parzialmente ommesso la predisposizione dei ruoli o del titolo di entrata previsto per legge.
- D. All'incasso parziale delle entrate tributarie per le quali l'ente ha predisposto i ruoli.

610. Ove necessario ai fini del finanziamento della massa passiva, ed in deroga a disposizioni vigenti che attribuiscono specifiche destinazioni ai proventi derivanti da alienazioni di beni, l'organo straordinario di liquidazione procede...

- A. Alla rilevazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini dell'ente, avviando, nel contempo, le procedure per l'alienazione di tali beni
- B. Alla rilevazione dei beni patrimoniali disponibili indispensabili per i fini dell'ente, avviando, nel contempo, le procedure per l'alienazione di tali beni
- C. Alla rilevazione dei beni patrimoniali indisponibili non indispensabili per i fini dell'ente, avviando, nel contempo, le procedure per l'alienazione di tali beni
- D. Alla rilevazione dei beni patrimoniali disponibili indispensabili per i fini dell'ente, avviando, nel contempo, le procedure per l'acquisto di altri beni

611. Ai fini dell'alienazione dei beni immobili possono essere affidati incarichi a società di intermediazione immobiliare, anche appositamente costituite. Si applicano, in quanto compatibili...

- A. Le disposizioni recate dall'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni ed integrazioni, intendendosi attribuite all'organo straordinario di liquidazione le facoltà ivi disciplinate.
- B. Solo alcune delle disposizioni recate dall'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni ed integrazioni, intendendosi attribuite all'organo straordinario di liquidazione le facoltà ivi disciplinate.
- C. Solo alcune delle disposizioni recate dall'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni ed integrazioni, intendendosi parzialmente attribuite all'organo straordinario di liquidazione le facoltà ivi disciplinate.
- D. Le disposizioni recate dall'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni ed integrazioni, intendendosi non attribuite all'organo straordinario di liquidazione le facoltà ivi disciplinate.

612. L'ente locale, qualora intenda evitare le alienazioni di beni patrimoniali disponibili, è tenuto...

- A. Ad assegnare proprie risorse finanziarie liquide, anche con la contrazione di un mutuo passivo, con onere a proprio carico, per il valore stimato di realizzo dei beni.
- B. A non assegnare proprie risorse finanziarie liquide per il valore stimato di realizzo dei beni.
- C. Ad assegnare proprie risorse finanziarie liquide, ma non con la contrazione di un mutuo passivo, con onere a proprio carico, per il valore stimato di realizzo dei beni.
- D. Ad assegnare proprie risorse finanziarie liquide, anche con la contrazione di un mutuo passivo, con onere a carico degli amministratori, per il valore stimato di realizzo dei beni.

613. Il mutuo per evitare alienazioni di propri beni immobili può essere assunto con la Cassa depositi e prestiti ed altri istituti di credito. Il limite di cui all'articolo 204, comma 1...

- A. È elevato sino al 40 per cento.
- B. È elevato sino al 60 per cento.
- C. È elevato sino al 50 per cento.
- D. È elevato sino al 70 per cento.

614. Non compete all'organo straordinario di liquidazione, tra l'altro...

- A. L'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 e dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, ai mutui passivi già attivati per investimenti, ivi compreso il pagamento delle relative spese.
- B. Solo l'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria.
- C. Solo l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata.
- D. Solo l'amministrazione dei mutui passivi già attivati per investimenti, ivi compreso il pagamento delle relative spese.

615. Non compete all'organo straordinario di liquidazione, tra l'altro...

- A. L'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 e dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'articolo 206.
- B. L'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 ma compete quella dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'articolo.
- C. Solo l'amministrazione dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'articolo 206.
- D. Il pagamento degli stipendi pre dissesto dei dipendenti.

616. Per il finanziamento delle passività l'ente locale...

- A. Può destinare quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato.
- B. Può destinare una quota non più alta del 30% dell'avanzo di amministrazione non vincolato.
- C. Può destinare una quota non più alta del 20% dell'avanzo di amministrazione non vincolato.
- D. Può destinare una quota non più alta del 40% dell'avanzo di amministrazione non vincolato.

617. Nei confronti della massa attiva determinata per legge dall' OSL...

- A. Non sono ammessi sequestri o procedure esecutive.
- B. Sono ammessi sequestri parziali.
- C. Non sono ammessi sequestri ma sono ammesse procedure esecutive.
- D. Sono ammessi sequestri e procedure esecutive.

618. Le procedure esecutive eventualmente intraprese nei confronti della massa attiva determinata per legge dall' OSL...

- A. Non determinano vincoli sulle somme.
- B. Determinano vincoli sulle somme.
- C. Non determinano vincoli sulle somme fino a 500.000,00 euro.
- D. Non determinano vincoli sulle somme fino a 1.000.000,00 di euro.

619. Il piano di rilevazione della massa passiva acquista esecutività con il deposito presso il Ministero dell'interno, cui provvede l'organo straordinario di liquidazione...

- A. Entro 5 giorni dall'approvazione.
- B. Entro 15 giorni dall'approvazione.
- C. Entro 10 giorni dall'approvazione.
- D. Entro 20 giorni dall'approvazione.

620. Al piano di rilevazione della massa passiva è allegato anche...

- A. L'elenco delle passività non inserite nel piano, corredato dai provvedimenti di diniego e dalla documentazione relativa.
- B. L'elenco delle passività inserite nel piano, corredato dai provvedimenti di diniego e dalla documentazione relativa.
- C. L'elenco delle passività inserite nel piano, senza i provvedimenti di diniego e documentazione relativa.
- D. L'elenco delle passività inserite nel piano, corredato dai provvedimenti di approvazione e non dalla documentazione relativa.

621. Unitamente al deposito presso il Ministero dell'Interno l'organo straordinario di liquidazione chiede l'autorizzazione al perfezionamento del mutuo di cui all'articolo 255 nella misura necessaria per il finanziamento delle passività risultanti dal piano di rilevazione e dall'elenco delle passività non inserite, e comunque entro...

- A. I limiti massimi stabiliti.
- B. I limiti minimi stabiliti.
- C. I limiti del 50%.
- D. I limiti del 75%.

- 622. L'organo straordinario della liquidazione deve provvedere al pagamento di acconti in misura proporzionale uguale per tutte le passività inserite nel piano di rilevazione. Nel determinare l'entità dell'acconto l'organo di liquidazione deve provvedere ad accantonamenti per le pretese creditorie in contestazione esattamente quantificate. Gli accantonamenti sono effettuati in misura proporzionale uguale a quella delle passività inserite nel piano. Ai fini di cui al presente comma l'organo straordinario di liquidazione utilizza il mutuo erogato da parte della Cassa depositi e prestiti e le poste attive effettivamente disponibili, recuperando alla massa attiva disponibile gli importi degli accantonamenti non più necessari. Tutto ciò entro...**
- A. Entro 30 giorni dall'erogazione del mutuo.
 - B. Entro 20 giorni dall'erogazione del mutuo.
 - C. Entro 15 giorni dall'erogazione del mutuo.
 - D. Entro 10 giorni dall'erogazione del mutuo.
- 623. Quando l'organo straordinario della liquidazione può disporre ulteriori acconti per le passività già inserite nel piano di rilevazione e per quelle accertate successivamente, utilizzando le disponibilità nuove e residue, ivi compresa l'eventuale quota di mutuo a carico dello Stato ancora disponibile, previa autorizzazione del Ministero dell'interno, in quanto non richiesta...**
- A. Successivamente all'erogazione del primo acconto.
 - B. Contemporaneamente all'erogazione del primo acconto.
 - C. Precedentemente all'erogazione del primo acconto.
 - D. Quindici giorni prima dell'erogazione del primo acconto.
- 624. Nel caso di pagamento definitivo in misura parziale dei debiti l'ente locale è autorizzato ad assumere un mutuo a proprio carico con la Cassa depositi e prestiti o con altri istituti di credito, nel rispetto del limite...**
- A. Del 40 per cento di cui all'articolo 255, comma 9, per il pagamento a saldo delle passività rilevate.
 - B. Del 30 per cento di cui all'articolo 255, comma 9, per il pagamento a saldo delle passività rilevate.
 - C. Del 50 per cento di cui all'articolo 255, comma 9, per il pagamento a saldo delle passività rilevate.
 - D. Del 20 per cento di cui all'articolo 255, comma 9, per il pagamento a saldo delle passività rilevate.
- 625. A tale fine, l'organo consiliare adotta apposita deliberazione, dandone comunicazione all'organo straordinario di liquidazione, che provvede al pagamento delle residue passività ad intervenuta erogazione del mutuo contratto dall'ente...**
- A. Entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto ministeriale di approvazione del piano di estinzione.
 - B. Entro 20 giorni dalla data di notifica del decreto ministeriale di approvazione del piano di estinzione.
 - C. Entro 15 giorni dalla data di notifica del decreto ministeriale di approvazione del piano di estinzione.
 - D. Entro 10 giorni dalla data di notifica del decreto ministeriale di approvazione del piano di estinzione.
- 626. La Cassa depositi e prestiti o altri istituti di credito erogano la relativa somma del mutuo concesso sul conto esistente intestato...**
- A. All'organo di liquidazione.
 - B. All'ente.
 - C. Al tesoriere.
 - D. Al sindaco.
- 627. A seguito del definitivo accertamento della massa passiva e dei mezzi finanziari disponibili, di cui all'articolo 255, l'organo straordinario di liquidazione predispose il piano di estinzione delle passività, includendo le passività accertate successivamente all'esecutività del piano di rilevazione dei debiti e lo deposita presso il Ministero dell'interno e comunque entro il termine...**
- A. Di 24 mesi dall'insediamento.
 - B. Di 12 mesi dall'insediamento.
 - C. Di 18 mesi dall'insediamento.
 - D. Di 36 mesi dall'insediamento.
- 628. Il piano di estinzione predisposto dall'OSL è sottoposto all'approvazione del Ministro dell'interno...**
- A. Entro 120 giorni dal deposito.
 - B. Entro 90 giorni dal deposito.
 - C. Entro 60 giorni dal deposito.
 - D. Entro 30 giorni dal deposito.

- 629. Il Ministro dell'interno sul piano di estinzione predisposto dall'OSL si avvale del parere consultivo da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, la quale può formulare rilievi e richieste istruttorie cui l'organo straordinario di liquidazione è tenuto a rispondere...**
- A. Entro sessanta giorni dalla comunicazione.
 - B. Entro novanta giorni dalla comunicazione.
 - C. Entro quarantacinque giorni dalla comunicazione.
 - D. Entro trenta giorni dalla comunicazione.
- 630. Il decreto di approvazione del piano di estinzione da parte del Ministro dell'interno è notificato...**
- A. All'ente locale ed all'organo straordinario di liquidazione per il tramite della prefettura.
 - B. Solo all'ente locale per il tramite della prefettura.
 - C. Solo all'organo straordinario di liquidazione per il tramite della prefettura.
 - D. All'organo straordinario di liquidazione per il tramite della questura.
- 631. A seguito dell'approvazione del piano di estinzione l'organo straordinario di liquidazione provvede al pagamento delle residue passività, sino alla concorrenza della massa attiva realizzata...**
- A. Entro 20 giorni dalla notifica del decreto.
 - B. Entro 30 giorni dalla notifica del decreto.
 - C. Entro 15 giorni dalla notifica del decreto.
 - D. Entro 45 giorni dalla notifica del decreto.
- 632. Con l'eventuale decreto di diniego dell'approvazione del piano il Ministro dell'interno prescrive all'organo straordinario di liquidazione di presentare un nuovo piano di estinzione che tenga conto delle prescrizioni contenute nel provvedimento...**
- A. Entro l'ulteriore termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento.
 - B. Entro l'ulteriore termine di trenta giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento.
 - C. Entro l'ulteriore termine di venti giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento.
 - D. Entro l'ulteriore termine di quindici giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento.
- 633. L'organo straordinario della liquidazione è tenuto ad approvare il rendiconto della gestione (ed a trasmetterlo all'organo regionale di controllo ed all'organo di revisione contabile dell'ente, il quale è competente sul riscontro della liquidazione e verifica la rispondenza tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione)...**
- A. Entro il termine di sessanta giorni dall'ultimazione delle operazioni di pagamento.
 - B. Entro il termine di novanta giorni dall'ultimazione delle operazioni di pagamento.
 - C. Entro il termine di trenta giorni dall'ultimazione delle operazioni di pagamento.
 - D. Entro il termine di venti giorni dall'ultimazione delle operazioni di pagamento.
- 634. Nel caso in cui l'insufficienza della massa attiva, non diversamente rimediabile, è tale da compromettere il risanamento dell'ente, il Ministro dell'interno, su proposta della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, può stabilire misure straordinarie per il pagamento integrale della massa passiva della liquidazione, anche in deroga alle norme vigenti...**
- A. Comunque senza oneri a carico dello Stato.
 - B. Comunque con oneri a carico dello Stato.
 - C. Comunque senza oneri a carico dell'ente.
 - D. Comunque con oneri per il 75% a carico dello Stato.
- 635. In allegato al provvedimento di approvazione di cui all'articolo 256, comma 8, sono individuate le pretese escluse dalla liquidazione. Il consiglio dell'ente individua con propria delibera, i soggetti ritenuti responsabili di debiti esclusi dalla liquidazione, dandone contestuale comunicazione ai soggetti medesimi ed ai relativi creditori...**
- A. Delibera da adottare entro 60 giorni dalla notifica del decreto.
 - B. Delibera da adottare entro 30 giorni dalla notifica del decreto.
 - C. Delibera da adottare entro 45 giorni dalla notifica del decreto.
 - D. Delibera da adottare entro 15 giorni dalla notifica del decreto.

- 636. In tema di modalità semplificate di accertamento e liquidazione dei debiti l'organo straordinario di liquidazione, valutato l'importo complessivo di tutti i debiti censiti in base alle richieste pervenute, il numero delle pratiche relative, la consistenza della documentazione allegata ed il tempo necessario per il loro definitivo esame, può proporre all'ente locale disestato l'adozione della modalità semplificata di liquidazione. Con deliberazione di giunta l'ente decide ed in caso di adesione s'impegna a mettere a disposizione le risorse finanziare...**
- A. Entro trenta giorni.
 - B. Entro venti giorni.
 - C. Entro quindici giorni.
 - D. Entro dieci giorni.
- 637. L'ente locale disestato è tenuto a deliberare l'accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti o con altri istituti di credito, con oneri a proprio carico...**
- A. Nel rispetto del limite del 40 per cento.
 - B. Nel rispetto del limite del 20 per cento.
 - C. Nel rispetto del limite del 30 per cento.
 - D. Nel rispetto del limite del 10 per cento.
- 638. L'organo straordinario di liquidazione, effettuata una sommaria deliberazione sulla fondatezza del credito vantato, può definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, ivi compreso l'erario, anche periodicamente, offrendo il pagamento di una somma variabile...**
- A. Tra il 40 ed il 60 per cento del debito, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa.
 - B. Tra il 40 ed il 50 per cento del debito, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa.
 - C. Tra il 30 ed il 60 per cento del debito, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa.
 - D. Tra il 30 ed il 40 per cento del debito, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa.
- 639. L'organo straordinario di liquidazione, effettuata una sommaria deliberazione sulla fondatezza del credito vantato, può definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, ivi compreso l'erario, anche periodicamente, offrendo il pagamento di una somma variabile tra il ... ed il ,, per cento del debito, in relazione all'anzianità dello stesso, con rinuncia ad ogni altra pretesa e con la liquidazione obbligatoria...**
- A. Entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione
 - B. Entro 15 giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione.
 - C. Entro 20 giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione.
 - D. Entro 10 giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione.
- 640. Al fine della liquidazione obbligatoria, entro sei mesi dalla data di conseguita disponibilità del mutuo di cui all'articolo 255, comma 2, l'OSL propone individualmente ai creditori, compresi quelli che vantano crediti privilegiati, fatta eccezione per i debiti relativi alle retribuzioni per prestazioni di lavoro subordinato che sono liquidate per intero, la transazione da accettare entro un termine prefissato comunque...**
- A. Non superiore a 30 giorni.
 - B. Non superiore a 60 giorni.
 - C. Non superiore a 90 giorni.
 - D. Non superiore a 45 giorni.
- 641. Ricevuta l'accettazione, l'organo straordinario di liquidazione provvede al pagamento...**
- A. Nei trenta giorni successivi.
 - B. Nei dieci giorni successivi.
 - C. Nei quindici giorni successivi.
 - D. Nei venti giorni successivi.
- 642. L'organo straordinario di liquidazione accantona l'importo...**
- A. Del 50 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione.
 - B. Del 40 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione.
 - C. Del 30 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione.
 - D. Del 45 per cento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione.

643. L'accantonamento dei debiti per i quali non è stata accettata la transazione è elevato...

- A. Al 100 per cento per i debiti assistiti da privilegio.
- B. Al 90 per cento per i debiti assistiti da privilegio.
- C. Al 75 per cento per i debiti assistiti da privilegio.
- D. Al 70 per cento per i debiti assistiti da privilegio.

644. Qualora tutti i debiti siano liquidati nell'ambito della procedura semplificata e non sussistono debiti esclusi in tutto o in parte dalla massa passiva, l'organo straordinario provvede...

- A. Ad approvare direttamente il rendiconto della gestione della liquidazione.
- B. Ad inviare direttamente il rendiconto della gestione della liquidazione.
- C. A redigere direttamente il rendiconto della gestione della liquidazione.
- D. A classificare direttamente il rendiconto della gestione della liquidazione.

645. In caso di eccedenza di disponibilità si provvede...

- A. Alla riduzione dei mutui, con priorità per quello a carico dell'ente locale dissestato.
- B. Alla estinzione dei mutui, senza priorità.
- C. Al pagamento dei mutui, con priorità per quello a carico dell'ente locale dissestato.
- D. Alla riduzione dei mutui, senza alcuna priorità.

646. A chi è restituita la quota di risorse finanziarie liquide dallo stesso messe a disposizione esuberanti rispetto alle necessità della liquidazione dopo il pagamento dei debiti...

- A. All'ente locale dissestato.
- B. Al ministero dell'interno.
- C. Al ministero delle finanze.
- D. Alla corte dei conti.

647. Il consiglio dell'ente locale presenta al Ministro dell'interno, un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato...

- A. Entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di nomina dell'OSL.
- B. Entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di emanazione del decreto di nomina dell'OSL.
- C. Entro il termine perentorio di nove mesi dalla data di emanazione del decreto di nomina dell'OSL.
- D. Entro il termine perentorio di due mesi dalla data di emanazione del decreto di nomina dell'OSL.

648. Nei casi in cui la dichiarazione di dissesto sia adottata nel corso del secondo semestre dell'esercizio finanziario per il quale risulta non essere stato ancora validamente deliberato il bilancio di previsione o sia adottata nell'esercizio successivo, il consiglio dell'ente presenta per l'approvazione del Ministro dell'interno, entro il termine di cui al comma 1, un'ipotesi di bilancio che garantisca l'effettivo riequilibrio...

- A. Entro il secondo esercizio.
- B. Entro il primo esercizio.
- C. Entro il terzo esercizio.
- D. Entro il 30 settembre del secondo esercizio.

649. Nel caso in cui il riequilibrio del bilancio sia significativamente condizionato dall'esito delle misure di riduzione di almeno il 20 per cento dei costi dei servizi, nonché dalla razionalizzazione di tutti gli organismi e società partecipati, laddove presenti, i cui costi incidono sul bilancio dell'ente, l'ente può raggiungere l'equilibrio, in deroga alle norme vigenti, entro l'esercizio in cui si completano la riorganizzazione dei servizi comunali e la razionalizzazione di tutti gli organismi partecipati, e comunque...

- A. Entro cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto.
- B. Entro dieci anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto.
- C. Entro otto anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto.
- D. Entro dodici anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto.

650. Fino al raggiungimento dell'equilibrio e per i cinque esercizi successivi, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno, una relazione sull'efficacia delle misure adottate e sugli obiettivi raggiunti nell'esercizio...

- A. Entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun esercizio.
- B. Entro 20 giorni dalla scadenza di ciascun esercizio.
- C. Entro 45 giorni dalla scadenza di ciascun esercizio.
- D. Entro 60 giorni dalla scadenza di ciascun esercizio.

651. L'ipotesi di bilancio realizza il riequilibrio mediante...

- A. L'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti.
- B. Nuove imposte e aumento delle spese correnti.
- C. Nuove aliquote di tasse e imposte maggiorate del 50%.
- D. Riduzione delle spese degli amministratori a zero e delle spese correnti del 40%.

652. Per l'attivazione delle entrate proprie, l'ente provvede...

- A. Riorganizzando anche i servizi relativi all'acquisizione delle entrate ed attivando ogni altro cespite.
- B. Non riorganizzando i servizi relativi all'acquisizione delle entrate ed attivando ogni altro cespite.
- C. Riorganizzando anche i servizi relativi all'acquisizione delle entrate e non attivando alcun altro cespite.
- D. Smembrando i servizi relativi all'acquisizione delle entrate ed attivando ogni altro cespite.

653. Per la riduzione delle spese correnti l'ente locale...

- A. Riorganizza con criteri di efficienza tutti i servizi, rivedendo le dotazioni finanziarie ed eliminando, o quanto meno riducendo ogni previsione di spesa che non abbia per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili.
- B. Non riorganizza con criteri di efficienza tutti i servizi, rivedendo le dotazioni finanziarie ed eliminando, o quanto meno riducendo ogni previsione di spesa che non abbia per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili.
- C. Riorganizza con criteri di efficienza tutti i servizi, rivedendo le dotazioni finanziarie ed aumentando ogni previsione di spesa.
- D. Riorganizza tutti i servizi, rivedendo in aumento le dotazioni finanziarie ed eliminando solo il 20% delle previsioni di spesa che non abbia per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili.

654. L'ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese...

- A. Ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio.
- B. Non ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio.
- C. Ridetermina la dotazione organica dichiarando non eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio.
- D. Ridetermina la dotazione organica dichiarando non eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2, fermo restando la facoltà di accertare le compatibilità di bilancio.

655. La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì...

- A. Essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.
- B. Essere ridotta a non oltre il 30 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.
- C. Essere ridotta a non oltre il 40 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.
- D. Essere ridotta a non oltre il 20 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.

656. La rideterminazione della dotazione organica è sottoposta per l'approvazione...

- A. All'esame della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali.
- B. All'esame della Commissione Bilancio del Consiglio.
- C. All'esame della Corte dei conti.
- D. All'esame della Prefettura.

657. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti sulla rideterminazione della pianta organica comporta...

- A. La denuncia dei fatti alla Procura regionale presso la Corte dei conti da parte del Ministero dell'interno.
- B. La denuncia dei fatti alla Procura regionale presso la Corte dei conti da parte dell' Organismo Straordinario di Liquidazione.
- C. La denuncia dei fatti alla Procura regionale presso la Corte dei conti da parte del Ministro delle Finanze.
- D. La denuncia dei fatti alla Procura regionale presso la Corte dei conti da parte del Sindaco.

658. L'ente locale è autorizzato ad iscrivere nella parte entrata dell'ipotesi di bilancio un importo pari alla quantificazione del danno subito. E' consentito all'ente il mantenimento dell'importo tra i residui attivi sino...

- A. Alla conclusione del giudizio di responsabilità.
- B. All'inizio del giudizio di responsabilità.
- C. Alla contestazione del presunto danno erariale.
- D. Al rinvio a giudizio dei presunti responsabili.

659. La Cassa depositi e prestiti e gli altri istituti di credito sono autorizzati, su richiesta dell'ente...

- A. A consolidare l'esposizione debitoria dell'ente locale, al 31 dicembre precedente, in un ulteriore mutuo decennale, con esclusione delle rate di ammortamento già scadute.
- B. A consolidare l'esposizione debitoria dell'ente locale, al 31 dicembre dei due anni precedenti, in un ulteriore mutuo decennale, con esclusione delle rate di ammortamento già scadute.
- C. A consolidare l'esposizione debitoria dell'ente locale, al 31 dicembre precedente, in un ulteriore mutuo quinquennale, con esclusione delle rate di ammortamento già scadute.
- D. A non consolidare l'esposizione debitoria dell'ente locale, al 31 dicembre precedente.

660. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono porre a proprio carico oneri per la copertura di posti negli enti locali dissestati in aggiunta a quelli di cui alla dotazione organica rideterminata...

- A. Ove gli oneri predetti siano previsti per tutti gli enti operanti nell'ambito della medesima regione o provincia autonoma.
- B. Ove gli oneri predetti siano previsti solo per alcuni degli enti operanti nell'ambito della medesima regione o provincia autonoma.
- C. Ove gli oneri predetti siano coperti dallo stato.
- D. Ove gli oneri predetti siano previsti per tutti gli enti con popolazione superiore ai 45000 abitanti operanti nell'ambito della medesima regione o provincia autonoma.

661. I dipendenti dichiarati in eccedenza ai sensi dell'articolo 259, comma 6, sono collocati in...

- A. Disponibilità.
- B. Mobilità
- C. Sovrannumero
- D. Ruolo ad esaurimento

662. Il Ministero dell'interno assegna all'ente locale per il personale posto in disponibilità...

- A. Un contributo pari alla spesa relativa al trattamento economico con decorrenza dalla data della deliberazione e per tutta la durata della disponibilità.
- B. Un contributo pari al 30% della spesa relativa al trattamento economico con decorrenza dalla data della deliberazione e per tutta la durata della disponibilità.
- C. Un contributo pari al 50% della spesa relativa al trattamento economico con decorrenza dalla data della deliberazione e per tutta la durata della disponibilità.
- D. Un contributo pari al 75% della spesa relativa al trattamento economico con decorrenza dalla data della deliberazione e per tutta la durata della disponibilità.

- 663. Il Ministero dell'interno assegna all'ente locale per il personale posto in disponibilità un contributo pari alla spesa relativa al trattamento economico con decorrenza dalla data della deliberazione...**
- A. Per la durata del rapporto di lavoro, è corrisposto all'ente locale presso il quale il personale predetto assume servizio.
 - B. Per non più di cinque anni, è corrisposto all'ente locale presso il quale il personale predetto assume servizio.
 - C. Per non più di dieci anni, è corrisposto all'ente locale presso il quale il personale predetto assume servizio.
 - D. Per la metà della durata del rapporto di lavoro, è corrisposto all'ente locale presso il quale il personale predetto assume servizio.
- 664. L'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato è istruita dalla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, che formula eventuali rilievi o richieste istruttorie, cui l'ente locale fornisce risposta...**
- A. Entro 60 giorni.
 - B. Entro 45 giorni.
 - C. Entro 30 giorni.
 - D. Entro 15 giorni.
- 665. La Commissione esprime un parere sulla validità delle misure disposte dall'ente per consolidare la propria situazione finanziaria e sulla capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'ente medesimo...**
- A. Entro il termine di quattro mesi.
 - B. Entro il termine di tre mesi.
 - C. Entro il termine di due mesi.
 - D. Entro il termine di sei mesi.
- 666. In caso di esito positivo dell'esame la Commissione sottopone l'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'interno che vi provvede...**
- A. Con decreto.
 - B. Con lettera semplice.
 - C. Con mera presa d'atto.
 - D. Con ordine scritto.
- 667. In caso di esito negativo dell'esame da parte della Commissione il Ministro dell'interno emana un provvedimento di diniego dell'approvazione, prescrivendo all'ente locale di presentare, previa deliberazione consiliare una nuova ipotesi di bilancio idonea a rimuovere le cause che non hanno consentito il parere favorevole...**
- A. Entro l'ulteriore termine perentorio di 45 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di diniego
 - B. Entro l'ulteriore termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di diniego
 - C. Entro l'ulteriore termine perentorio di 15 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di diniego
 - D. Entro l'ulteriore termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di diniego
- 668. La mancata approvazione della nuova ipotesi di bilancio ha...**
- A. Carattere definitivo.
 - B. Carattere non definitivo.
 - C. Carattere dilatorio.
 - D. Carattere temporaneo.
- 669. In caso di inizio del mandato, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato già trasmessa al Ministero dell'interno dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, può essere sostituita dalla nuova amministrazione con una nuova ipotesi di bilancio...**
- A. Entro tre mesi dall'insediamento degli organi dell'ente.
 - B. Entro due mesi dall'insediamento degli organi dell'ente.
 - C. Entro sei mesi dall'insediamento degli organi dell'ente.
 - D. Entro cinque mesi dall'insediamento degli organi dell'ente.

- 670. L'inosservanza del termine per la presentazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato o del termine per la risposta ai rilievi ed alle richieste di cui all'articolo 261, comma 1, o del termine di cui all'articolo 261, comma 4, o l'emanazione del provvedimento definitivo di diniego da parte del Ministro dell'interno integrano l'ipotesi...**
- A. Di scioglimento del Consiglio.
 - B. Di dimissioni del Sindaco.
 - C. Di revoca della giunta.
 - D. Di dimissioni del Presidente del consiglio comunale.
- 671. Nel caso di emanazione del provvedimento definitivo di diniego di cui all'articolo 261, comma 4, sono attribuiti al commissario i poteri ritenuti necessari per il riequilibrio della gestione, anche in deroga alle norme vigenti, comunque...**
- A. Senza oneri a carico dello Stato.
 - B. Con oneri a carico dello Stato.
 - C. Con oneri a carico della Regione.
 - D. Con oneri a carico della giunta.
- 672. Con decreto il Ministro dell'interno individua con proprio decreto la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per comuni e province ed i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per gli enti in condizione di dissesto ai fini di cui all'articolo 259, comma 6..**
- A. A cadenza triennale.
 - B. A cadenza biennale.
 - C. A cadenza annuale.
 - D. A cadenza quadriennale.
- 673. In ogni caso agli enti spetta un numero di dipendenti...**
- A. Non inferiore a quello spettante agli enti di maggiore dimensione della fascia demografica precedente.
 - B. Non superiore a quello spettante agli enti di maggiore dimensione della fascia demografica precedente.
 - C. Inferiore a quello spettante agli enti di maggiore dimensione della fascia demografica precedente.
 - D. Superiore a quello spettante agli enti di maggiore dimensione della fascia demografica precedente.
- 674. A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio l'ente provvede...**
- A. Entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce.
 - B. Entro 15 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce.
 - C. Entro 20 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce.
 - D. Entro 45 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce.
- 675. Con il decreto di cui all'articolo 261, comma 3, è fissato un termine per la deliberazione di eventuali altri bilanci di previsione o rendiconti non deliberati dall'ente nonché per la presentazione delle relative certificazioni...**
- A. Non superiore a 120 giorni.
 - B. Non superiore a 90 giorni.
 - C. Non superiore a 60 giorni.
 - D. Non superiore a 150 giorni.
- 676. Il risanamento dell'ente locale dissestato...**
- A. Ha la durata di cinque anni decorrenti da quello per il quale viene redatta l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
 - B. Ha la durata di dieci anni decorrenti da quello per il quale viene redatta l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
 - C. Ha la durata di quindici anni decorrenti da quello per il quale viene redatta l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
 - D. Ha la durata di venti anni decorrenti da quello per il quale viene redatta l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

677. Le prescrizioni contenute nel decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio sono eseguite...

- A. Dagli amministratori, ordinari o straordinari, dell'ente locale, con l'obbligo di riferire sullo stato di attuazione in un apposito capitolo della relazione sul rendiconto annuale.
- B. Dal dirigente finanziario dell'ente locale con l'obbligo di riferire sullo stato di attuazione in un apposito capitolo della relazione sul rendiconto annuale.
- C. Dal segretario comunale con l'obbligo di riferire sullo stato di attuazione in un apposito capitolo della relazione sul rendiconto annuale.
- D. Dal presidente del consiglio, con l'obbligo di riferire sullo stato di attuazione in un apposito capitolo della relazione sul rendiconto annuale.

678. L'organo della revisione riferisce al consiglio dell'ente ed all'organo regionale di controllo...

- A. Trimestralmente.
- B. Bimestralmente.
- C. Quadrimestralmente.
- D. Mensilmente.

679. L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 261, comma 3, comporta...

- A. La segnalazione dei fatti all'autorità giudiziaria per l'accertamento delle ipotesi di reato.
- B. La segnalazione dei fatti all'autorità giudiziaria contabile.
- C. La segnalazione dei fatti all'autorità anticorruzione.
- D. La segnalazione dei fatti al ministro delle finanze

680. Dall'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, e per la durata del risanamento come definita dall'articolo 265 gli enti locali dissestati...

- A. Possono procedere all'assunzione di mutui per investimento ed all'emissione di prestiti obbligazionari nelle forme e nei modi consentiti dalla legge.
- B. Non possono procedere all'assunzione di mutui per investimento ma possono procedere all'emissione di prestiti obbligazionari nelle forme e nei modi consentiti dalla legge.
- C. Non possono procedere all'assunzione di mutui per investimento e non possono procedere all'emissione di prestiti obbligazionari.
- D. Non possono procedere solamente all'emissione di prestiti obbligazionari.

681. Per la durata del risanamento, come definita dall'articolo 265, la dotazione organica rideterminata ai sensi dell'articolo 259...

- A. Non può essere variata in aumento.
- B. Può essere variata in aumento.
- C. Può essere variata in aumento del 30%.
- D. Può essere variata in aumento del 20%.

682. Il ricostituirsi di disavanzo di amministrazione non ripianabile con i mezzi di cui all'articolo 193, o l'insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all'articolo 194, o il mancato rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 259, 265, 266 e 267, comportano da parte dell'organo regionale di controllo...

- A. La segnalazione dei fatti all'autorità giudiziaria per l'accertamento delle ipotesi di reato e l'invio degli atti alla Corte dei conti per l'accertamento delle responsabilità sui fatti di gestione che hanno determinato nuovi squilibri.
- B. Solo la segnalazione dei fatti all'autorità giudiziaria per l'accertamento delle ipotesi di reato.
- C. Solo l'invio degli atti alla Corte dei conti per l'accertamento delle responsabilità sui fatti di gestione che hanno determinato nuovi squilibri.
- D. Nessuna segnalazione né all'autorità giudiziaria né alla Corte dei conti.

- 683. Nei casi di ricostituzione di disavanzo di amministrazione non ripianabile con i mezzi di cui all'articolo 193, o l'insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all'articolo 194 il Ministro dell'interno con proprio decreto, su proposta della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, stabilisce...**
- A. Le misure necessarie per il risanamento, anche in deroga alle norme vigenti, comunque senza oneri a carico dello Stato, valutando il ricorso alle forme associative e di collaborazione tra enti locali di cui agli articoli da 30 a 34.
 - B. Le misure necessarie per il risanamento, non in deroga alle norme vigenti, comunque senza oneri a carico dello Stato, valutando il ricorso alle forme associative e di collaborazione tra enti locali di cui agli articoli da 30 a 34.
 - C. Le misure obbligatorie per il risanamento, mai in deroga alle norme vigenti, comunque senza oneri a carico dello Stato, valutando il ricorso alle forme associative e di collaborazione tra enti locali di cui agli articoli da 30 a 34.
 - D. Le misure necessarie per il risanamento, anche in deroga alle norme vigenti, comunque senza oneri a carico dello Stato, escludendo il ricorso alle forme associative e di collaborazione tra enti locali di cui agli articoli da 30 a 34.
- 684. Nel caso in cui l'organo straordinario di liquidazione non possa concludere entro i termini di legge la procedura del dissesto per l'onerosità degli adempimenti connessi alla compiuta determinazione della massa attiva e passiva dei debiti pregressi il Ministro dell'interno, d'intesa con il sindaco dell'ente locale interessato dispone con proprio decreto una chiusura anticipata e semplificata della procedura del dissesto con riferimento a quanto già definito entro...**
- A. Il trentesimo giorno precedente il provvedimento.
 - B. Il ventesimo giorno precedente il provvedimento.
 - C. Il quindicesimo giorno precedente il provvedimento.
 - D. Il decimo giorno precedente il provvedimento.
- 685. Nel caso in cui l'organo straordinario di liquidazione abbia approvato il rendiconto senza che l'ente possa raggiungere un reale risanamento finanziario il Ministro dell'interno, d'intesa con il sindaco dell'ente locale interessato, dispone con proprio decreto, sentito il parere della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali...**
- A. La prosecuzione della procedura del dissesto.
 - B. La non prosecuzione della procedura del dissesto.
 - C. La definizione della procedura del dissesto.
 - D. Lo scioglimento del consiglio comunale.
- 686. A chi è affidata la prosecuzione della gestione nella fattispecie prevista dall'articolo 268 ed in quelli in cui la massa attiva sia insufficiente a coprire la massa passiva o venga accertata l'esistenza di ulteriori passività pregresse?**
- A. Ad una apposita commissione, nominata dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno.
 - B. Ad una apposita commissione, nominata dal Ministro dell'interno.
 - C. Ad una apposita commissione, nominata dal Prefetto.
 - D. Ad una apposita commissione, nominata dal Presidente della Repubblica su proposta del Prefetto.
- 687. La Commissione di prosecuzione della gestione è composta da tre membri e dura in carica...**
- A. Un anno, prorogabile per un altro anno.
 - B. Due anni, prorogabili per un altro anno.
 - C. Tre anni, prorogabili per un altro anno.
 - D. Quattro anni, prorogabili per un altro anno.
- 688. I componenti della Commissione di prosecuzione della gestione sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili con documentata esperienza nel campo degli enti locali. Uno dei componenti, avente il requisito prescritto, è proposto dal Ministro dell'interno su designazione...**
- A. Del sindaco dell'ente locale interessato.
 - B. Del prefetto.
 - C. Del presidente dell'OSL uscente.
 - D. Del presidente del consiglio comunale.

689. L'ente locale dissestato accantona apposita somma per le spese della Commissione di prosecuzione della gestione, considerata spesa eccezionale a carattere straordinario, in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione. La somma...

- A. È resa congrua ogni anno con apposita delibera dell'ente con accantonamenti nei bilanci stessi.
- B. È resa congrua ogni semestre con apposita delibera dell'ente con accantonamenti nei bilanci stessi.
- C. È resa congrua ogni trimestre con apposita delibera dell'ente con accantonamenti nei bilanci stessi.
- D. È resa congrua ogni biennio con apposita delibera dell'ente con accantonamenti nei bilanci stessi.

690. Nel caso in cui i piani risultino inidonei a soddisfare i debiti pregressi, il Ministro dell'interno con apposito decreto, su parere della predetta Commissione...

- A. Dichiara la chiusura del dissesto.
- B. Dichiara la prosecuzione del dissesto.
- C. Dichiara la sospensione del dissesto.
- D. Dichiara il riequilibrio dell'ente.

691. Per gli enti i quali si avvalgono della procedura straordinaria prevista nell'articolo 268-bis vanno presi in conto, nella prosecuzione della gestione del risanamento, tutti i debiti comunque riferiti ad atti e fatti di gestione avvenuti...

- A. Entro il 31 dicembre dell'anno antecedente all'ipotesi di bilancio riequilibrato, anche se accertati successivamente allo svolgimento della procedura ordinaria di rilevazione della massa passiva.
- B. Entro il 30 novembre dell'anno antecedente all'ipotesi di bilancio riequilibrato, anche se accertati successivamente allo svolgimento della procedura ordinaria di rilevazione della massa passiva.
- C. Entro il 31 ottobre dell'anno antecedente all'ipotesi di bilancio riequilibrato, anche se accertati successivamente allo svolgimento della procedura ordinaria di rilevazione della massa passiva.
- D. Entro il 30 settembre dell'anno antecedente all'ipotesi di bilancio riequilibrato, anche se accertati successivamente allo svolgimento della procedura ordinaria di rilevazione della massa passiva.

692. Sempre che l'ente si attenga alle disposizioni impartite ai sensi dell'articolo 268- bis, comma 5...

- A. Non è consentito procedere all'assegnazione, a seguito di procedure esecutive, di ulteriori somme, maggiori per ciascun anno rispetto a quelle che risultano dall'applicazione del citato comma 5.
- B. È consentito procedere all'assegnazione, a seguito di procedure esecutive, di ulteriori somme, maggiori per ciascun anno rispetto a quelle che risultano dall'applicazione del citato comma 5.
- C. È consentito procedere all'assegnazione, a seguito di procedure esecutive, di ulteriori somme, maggiori del 20% per ciascun anno rispetto a quelle che risultano dall'applicazione del citato comma 5.
- D. Consentito procedere all'assegnazione, a seguito di procedure esecutive, di ulteriori somme, maggiori del 25% per ciascun anno rispetto a quelle che risultano dall'applicazione del citato comma 5.

693. Fino alla conclusione della procedura prevista nell'articolo 268-bis, comma 5, nelle more della definizione dei provvedimenti previsti nel predetto articolo, per gli enti che si avvalgono di tale procedura o che comunque rientrano nella disciplina del comma 2 del medesimo articolo...

- A. Non sono ammesse procedure di esecuzione o di espropriazione forzata, a pena di nullità, riferite a debiti risultanti da atti o fatti verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
- B. Sono ammesse procedure di esecuzione o di espropriazione forzata, riferite a debiti risultanti da atti o fatti verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
- C. Non sono ammesse procedure di esecuzione o di espropriazione forzata, a pena di nullità, riferite a debiti risultanti da atti o fatti verificatisi entro il 30 novembre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
- D. Non sono ammesse procedure di esecuzione o di espropriazione forzata, a pena di nullità, riferite a debiti risultanti da atti o fatti verificatisi entro il 31 ottobre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

694. E' consentito in via straordinaria agli enti locali già dissestati, di accedere alla procedura di cui all'articolo 268-bis ove risulti l'insorgenza di maggiori debiti riferiti ad atti o fatti di gestione avvenuti...

- A. Entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello del bilancio riequilibrato, tenuto conto anche di interessi, rivalutazioni e spese legali.
- B. Entro il 30 settembre dell'anno antecedente a quello del bilancio riequilibrato, tenuto conto anche di interessi, rivalutazioni e spese legali.
- C. Entro il 31 ottobre dell'anno antecedente a quello del bilancio riequilibrato, tenuto conto anche di interessi, rivalutazioni e spese legali.
- D. Entro il 30 novembre dell'anno antecedente a quello del bilancio riequilibrato, tenuto conto anche di interessi, rivalutazioni e spese legali.

695. In tema di Associazioni di enti, gli enti associati hanno diritto di recedere dalle associazioni...

- A. Entro il 31 ottobre di ogni anno, con conseguente esclusione dai ruoli dal 1° gennaio dell'anno successivo.
- B. Entro il 31 dicembre di ogni anno, con conseguente esclusione dai ruoli dal 1° marzo dell'anno successivo.
- C. Entro il 30 novembre di ogni anno, con conseguente esclusione dai ruoli dal 1° febbraio dell'anno successivo.
- D. Entro il 30 settembre di ogni anno, con conseguente esclusione dai ruoli dal 1° gennaio dell'anno successivo.

696. Gli enti locali, le loro aziende e le associazioni dei comuni presso i quali hanno sede sezioni regionali e provinciali dell'Anci, dell'Upi, dell'Aiccre, dell'Uncem, della Cispel e sue federazioni, con apposita deliberazione, da adottarsi dal rispettivo consiglio...

- A. Possono mettere a disposizione gratuita per tali sedi locali di loro proprietà ed assumere le relative spese di illuminazione, riscaldamento, telefoniche e postali a carico del proprio bilancio.
- B. Possono mettere a disposizione onerosa per tali sedi locali di loro proprietà ed assumere le relative spese di illuminazione, riscaldamento, telefoniche e postali a carico del proprio bilancio.
- C. Possono mettere a disposizione gratuita per tali sedi locali di loro proprietà e non assumere le relative spese di illuminazione, riscaldamento, telefoniche e postali a carico del proprio bilancio.
- D. Possono non mettere a disposizione onerosa per tali sedi locali di loro proprietà e non assumere le relative spese di illuminazione, riscaldamento, telefoniche e postali a carico del proprio bilancio.

697. Gli enti locali, le loro aziende e associazioni dei comuni possono disporre il distacco temporaneo, a tempo pieno o parziale, di propri dipendenti presso gli organismi nazionali e regionali dell'Anci, dell'Upi, dell'Aiccre, dell'Uncem, della Cispel e sue federazioni, ed autorizzarli a prestare la loro collaborazione in favore di tali associazioni. I dipendenti distaccati...

- A. Mantengono la posizione giuridica ed il corrispondente trattamento economico, a cui provvede l'ente di appartenenza.
- B. Mantengono la posizione giuridica ma non il corrispondente trattamento economico, a cui provvede l'ente di appartenenza.
- C. Non mantengono la posizione giuridica ma mantengono il precedente trattamento economico, a cui provvede l'ente di appartenenza.
- D. Non mantengono né la posizione giuridica né il corrispondente trattamento economico.

698. Gli enti locali aderenti all'Anci, Upi, Aiccre, Uncem, Cispel possono inoltre...

- A. Autorizzare, a proprie spese, la partecipazione di propri dipendenti a riunioni delle associazioni sopra accennate.
- B. Autorizzare, a spese dei dipendenti, la partecipazione di propri dipendenti a riunioni delle associazioni sopra accennate.
- C. Autorizzare, senza oneri, la partecipazione di propri dipendenti a non più di tre riunioni annue delle associazioni sopra accennate.
- D. Autorizzare, a proprie spese, la partecipazione di propri dipendenti a non più di cinque riunioni annue delle associazioni sopra accennate.

699. Le associazioni tra enti non possono utilizzare...

- A. Più di dieci dipendenti distaccati dagli enti locali o dalle loro aziende presso le rispettive sedi nazionali e non più di tre dipendenti predetti presso ciascuna sezione regionale.
- B. Più di quindici dipendenti distaccati dagli enti locali o dalle loro aziende presso le rispettive sedi nazionali e non più di cinque dipendenti predetti presso ciascuna sezione regionale.
- C. Più di dodici dipendenti distaccati dagli enti locali o dalle loro aziende presso le rispettive sedi nazionali e non più di quattro dipendenti predetti presso ciascuna sezione regionale.
- D. Più di otto dipendenti distaccati dagli enti locali o dalle loro aziende presso le rispettive sedi nazionali e non più di due dipendenti predetti presso ciascuna sezione regionale.

700. L'Anci e l'Upi possono essere individuate quali soggetti idonei a realizzare programmi del Ministero degli affari esteri relativi alla cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, e successive modificazioni, nonché ai relativi regolamenti di esecuzione. A tal fine il competente ufficio del Ministero degli affari esteri è autorizzato...

- A. A stipulare apposite convenzioni che prevedano uno stanziamento globale da utilizzare per iniziative di cooperazione da attuarsi anche da parte dei singoli associati.
- B. A studiare apposite convenzioni che prevedano uno stanziamento globale da utilizzare per iniziative di cooperazione da attuarsi anche da parte dei singoli associati.
- C. A predisporre apposite convenzioni che prevedano uno stanziamento globale da utilizzare per iniziative di cooperazione da attuarsi anche da parte dei singoli associati.
- D. A redigere bozze di apposite convenzioni che prevedano uno stanziamento globale da utilizzare per iniziative di cooperazione da attuarsi anche da parte dei singoli associati.

701. I comuni e le province possono destinare un importo per sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo ed interventi di solidarietà internazionale...

- A. Non superiore allo 0,80 per cento della somma dei primi tre titoli delle entrate correnti dei propri bilanci di previsione.
- B. Non superiore allo 0,70 per cento della somma dei primi tre titoli delle entrate correnti dei propri bilanci di previsione.
- C. Non superiore allo 0,60 per cento della somma dei primi tre titoli delle entrate correnti dei propri bilanci di previsione.
- D. Non superiore allo 0,50 per cento della somma dei primi tre titoli delle entrate correnti dei propri bilanci di previsione.

702. Quando, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, un'obbligazione diventa esigibile?

- A. Nel momento della sua scadenza.
- B. Quando sorge.
- C. Quando viene accertata.
- D. Quando siano trascorsi dieci giorni dalla sua nascita

703. Da quale organo ed entro quale data, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, deve essere deliberato il "Rendiconto"?

- A. Dall'organo consiliare, entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- B. Dalla Giunta, entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- C. Dal Collegio dei revisori, entro il 15 agosto dell'anno in corso.
- D. Dal responsabile del servizio finanziario entro il 15 agosto dell'anno in corso

704. Dove è istituito, ai sensi del D.Lgs 267/2000, l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali?

- A. Presso il Ministero dell'Interno.
- B. Presso la Conferenza Stato-Regioni.
- C. Presso la Corte dei conti.
- D. Presso la prefettura.

- 705. Ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel "Rendiconto", che comprende...**
- A. Il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
 - B. Il conto economico e lo stato patrimoniale.
 - C. Lo stato patrimoniale e la relazione al bilancio.
 - D. Il conto economico e Il conto del bilancio.
- 706. Secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000, l'organizzazione del "Servizio finanziario" è disciplinata...**
- A. Dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
 - B. Dal Regolamento di contabilità.
 - C. Dal documento programmatico della Corte dei Conti.
 - D. Dal regolamento del personale.
- 707. Gli Enti Locali, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, presentano il Documento Unico di Programmazione...**
- A. Entro il 31 luglio di ogni anno.
 - B. Entro il giorno trenta di ogni mese.
 - C. Entro il 15 febbraio di ogni anno.
 - D. Entro il 31 marzo di ogni anno.
- 708. Il Documento Unico di Programmazione, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, è composto...**
- A. Dalla "Sezione strategica" e dalla "Sezione operativa".
 - B. Dalla "Sezione previsionale" e dalla "Sezione divulgativa".
 - C. Dalla "Sezione primaria" e dalle "Sezioni subalterne".
 - D. Dalla "Sezione previsionale e dalla "Sezione operativa.
- 709. Ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, gli Enti Locali ispirano la propria gestione...**
- A. Al principio della programmazione.
 - B. Al principio dell'esigenza.
 - C. Al principio della causa-effetto.
 - D. Al principio della rendicontazione
- 710. Entro quale termine, secondo il D.Lgs. 267/2000, gli Enti Locali deliberano il "Bilancio di previsione"?**
- A. Entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.
 - B. Entro il 10 gennaio, riferito ad un orizzonte temporale annuale.
 - C. Entro il 31 marzo, riferito ad un orizzonte temporale almeno decennale.
 - D. Entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno biennale.
- 711. I principi generali in materia di finanza propria e derivata stabiliscono che gli Enti Locali hanno potestà impositiva autonoma per quanto attiene...**
- A. Le imposte, le tasse e le tariffe.
 - B. L'individuazione delle fattispecie imponibili.
 - C. Le sole tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza.
 - D. Esclusivamente le imposte e le tariffe.
- 712. Le risorse spettanti ai Comuni per le spese di investimento previste da leggi settoriali dello Stato sono distribuite...**
- A. Sulla base di programmi regionali.
 - B. Sulla base di criteri soggettivi.
 - C. Sulla base di criteri perequativi.
 - D. Sulla base di programmi sovregionali.

713. A norma del D.Lgs 267/2000, i comuni, le province, le città metropolitane, le unioni di comuni e le comunità montane sono tenuti a...

- A. Redigere apposite certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione; le certificazioni sono firmate dal segretario, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziario.
- B. Compilare appositi modelli di verifica dei risultati di gestione patrimoniale; i modelli sono firmate dal Sindaco e dal Presidente del consiglio comunale.
- C. Sottoporre i principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto ad una società di revisione, che procede alla certificazione del bilancio.
- D. Redigere apposite certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione; le certificazioni sono firmate congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziario.

714. L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali è...

- A. Riservato alla legge e coordinato con la finanza statale e quella regionale.
- B. Riservato alla potestà regolamentare dell'Ente Locale.
- C. Definito esclusivamente dallo Statuto.
- D. Riservato ai regolamenti e coordinato con la finanza regionale.

715. Nell'ambito dei sistemi di "Controllo di gestione" degli Enti Locali, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del controllo...

- A. Oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alla Corte dei conti.
- B. Esclusivamente e direttamente alla Corte dei conti.
- C. Esclusivamente agli amministratori, inviando alla Corte dei conti i soli dati macroeconomici.
- D. Esclusivamente ai responsabili dei servizi, inviando alla Corte dei conti i soli dati macroeconomici.

716. Con quale strumento viene definita la periodicità di svolgimento del "Controllo di gestione" degli Enti Locali ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 267/ 2000?

- A. Il Regolamento di contabilità dell'Ente.
- B. La legge costituzionale.
- C. La legge ordinaria.
- D. La legge regionale.

717. Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio gli Enti Locali...

- A. Rispettano il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.
- B. Non sono tenuti a rispettare il pareggio finanziario e tanto meno gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.
- C. Rispettano il pareggio finanziario ma non sono tenuti a rispettare gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.
- D. Non rispettano il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

718. Quando la competenza finanziaria potenziata prevede la rilevazione dei fatti gestionali?

- A. Nel momento del perfezionamento della obbligazione giuridica.
- B. Nel momento della spesa.
- C. Nel momento dell'iscrizione in bilancio delle partite.
- D. Nel momento dell'accertamento dell'entrata.

719. Ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 267/2000, le entrate relative al ricorso per indebitamento hanno destinazione...

- A. Vincolata.
- B. Libera.
- C. Parificata.
- D. Sospesa.

720. Ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 267/2000, "Il Tesoriere...

- A. È responsabile di tutti i depositi, comunque costituiti, intestati all'ente".
- B. È responsabile esclusivamente dei depositi intestati all'ente superiori ai 100.000 euro".
- C. È escluso da responsabilità patrimoniale per eventuali danni causati all'ente affidante".
- D. È responsabile esclusivamente dei depositi intestati all'ente superiori ai 500.000 euro".

721. Ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 267/2000, "Per ogni somma riscossa il Tesoriere rilascia...

- A. Quietanza, numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario".
- B. Fattura, numerata in ordine cronologico per esercizio fiscale".
- C. Una semplice ricevuta priva di numerazione".
- D. Quietanza, non numerata.

722. Ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, per il pagamento dei debiti fuori bilancio gli Enti Locali possono provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di...

- A. Tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.
- B. Dieci anni finanziari escluso quello in corso, convenuto con i creditori.
- C. Un esercizio finanziario escluso quello in corso.
- D. Due anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

723. Ai sensi del D.Lgs. 267/2000, gli Enti Locali possono effettuare spese...

- A. Solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma di bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria.
- B. Solo se previste nel bilancio di previsione, ferma restando la possibilità di assumere impegno di spesa contestualmente al pagamento.
- C. Anche se non previste in bilancio, fermo restando l'obbligo di provvedere alle opportune variazioni entro la fine dell'esercizio.
- D. Se sussiste l'impegno contabile non registrato sul competente programma di bilancio di previsione e senza l'attestazione della copertura finanziaria.

724. Ai sensi del D.Lgs. 267/2000, la stipulazione dei contratti degli Enti Locali deve...

- A. Essere preceduta da apposita determinazione a contrarre del responsabile del procedimento di spesa.
- B. Essere preceduta da apposita deliberazione a contrarre dell'organo esecutivo.
- C. Avvenire a mezzo di scrittura privata autenticata.
- D. Essere seguita da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa.

725. Ai sensi del D.Lgs. 267/2000, nel bilancio degli Enti Locali i "Residui attivi" rappresentano...

- A. Le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.
- B. Le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.
- C. Le somme stanziati ma non impegnate entro il termine dell'esercizio.
- D. Le somme del bilancio ancora disponibili.

726. A quali somme del bilancio degli Enti Locali, la nomenclatura contabile attribuisce la definizione di "residui passivi"?

- A. Le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.
- B. Le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.
- C. Le somme liquidate ma non impegnate entro il termine dell'esercizio.
- D. Le somme pagate entro il primo trimestre dell'esercizio.

727. Ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. 267/2000, i Consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da...

- A. Tre membri.
- B. Sei membri.
- C. Otto membri.
- D. Cinque membri

728. Ai sensi del D.Lgs. 267/2000, il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari...

- A. Al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.
- B. Al fondo di cassa aumentato dei residui passivi e diminuito dei residui attivi.
- C. Alle entrate meno le uscite.
- D. Al fondo di cassa diminuito dei residui attivi.

729. Una delle innovazioni dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 è il ragionamento...

- A. Per cassa e non per competenza.
- B. Per competenza e non per cassa.
- C. Univoco per cassa e competenza.
- D. Per cassa e per competenza.

730. Gli accertamenti dei crediti e dei debiti si riferiscono esclusivamente a quelli...

- A. Esigibili, dove è prevista una scadenza certa.
- B. Non esigibili.
- C. Esigibili, anche se non è prevista alcuna scadenza certa.
- D. Non esigibili, eccezion fatta per il caso di previsione di data di scadenza incerta.

731. Ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. 267/2000, gli Enti Locali provvedono all'aggiornamento degli inventari...

- A. Annualmente.
- B. Mensilmente.
- C. Ogni sei anni.
- D. Ogni tre anni.

732. A norma del D.Lgs. 267/2000, si ha dissesto finanziario dell'Ente Locale...

- A. Se l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.
- B. Se l'Ente paga in ritardo i suoi creditori.
- C. Se l'Ente è dichiarato fallito dal TAR competente per territorio.
- D. Se l'Ente è dichiarato fallito dalla Corte dei Conti.

733. Ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, chi presenta il "Documento Unico di Programmazione (DUP)" al Consiglio?

- A. La Giunta.
- B. Il Sindaco.
- C. Il Segretario generale.
- D. Il Presidente del Consiglio Comunale.

734. Gli Enti Locali, ai sensi del TUELL, devono conformare la propria gestione...

- A. A principi contabili generali e applicati.
- B. Al principio di ragionevolezza.
- C. A nessun principio contabile.
- D. Ai principi di armonizzazione

735. Ai sensi dell'art. 162 del TUELL, gli Enti Locali ogni quanto deliberano il bilancio di previsione finanziario?

- A. Annualmente.
- B. semestralmente.
- C. Trimestralmente.
- D. Biennialmente.

736. Ai sensi dell'art. 162 del TUELL, la redazione del bilancio di previsione finanziario deve riferirsi...

- A. Ad almeno un triennio.
- B. Ad un biennio.
- C. Al massimo ad un semestre.
- D. Ad almeno un biennio.

737. Ai sensi dell'art. 162 del TUELL, il totale delle spese è finanziato...

- A. Dal totale delle entrate fatte salve le eccezioni di legge.
- B. Dal totale delle entrate decurtato delle riserve obbligatorie.
- C. Dal 50% delle entrate.
- D. dal 30% delle entrate

738. Con riferimento al bilancio degli EE.LL., la normativa vigente stabilisce che, dopo il termine del 31 dicembre...

- A. Non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
- B. Si possono, comunque, effettuare accertamenti di entrate in conto dell'esercizio scaduto.
- C. Si possono, comunque, effettuare impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
- D. Non possono effettuarsi accertamenti di entrate in conto dell'esercizio precedente a quello scaduto.

739. Un principio innovativo rispetto all'art. 162 del TUEL, introdotto dal D.Lgs. 118/2011, è quello...

- A. Dell'equilibrio di bilancio.
- B. Dell'assunzione di legalità.
- C. Del pareggio di cassa.
- D. Dello squilibrio di Spesa

740. Secondo quanto previsto dal nuovo art. 164 del TUEL, il bilancio di previsione finanziario ha carattere...

- A. Autorizzatorio.
- B. Previsionale.
- C. Retroattivo.
- D. Non Autorizzatorio.

741. Il carattere del bilancio di previsione degli EE.LL. costituisce limite...

- A. Agli impegni e ai pagamenti di spesa.
- B. Agli accertamenti delle entrate.
- C. Massimo dei tributi da introitare nell'esercizio.
- D. Agli accertamenti delle spese.

742. Ai sensi del nuovo art. 164 del TUEL, l'unità di voto del bilancio per l'entrata è...

- A. La tipologia.
- B. L'intervento.
- C. La categoria.
- D. Il capitolo.

743. Ai sensi del nuovo art. 164 del TUEL, l'unità di voto del bilancio per la spesa è...

- A. Il programma.
- B. La risorsa.
- C. Il capitolo.
- D. La categoria.

744. Ai sensi del nuovo art. 165 del TUEL, il bilancio di previsione finanziario è composto da due parti, relative rispettivamente...

- A. All'entrata ed alla spesa.
- B. Alla cassa ed alla previsione.
- C. Al credito ed al debito.
- D. Alla cassa ed alla spesa

745. Ai sensi del nuovo art. 165 del TUEL, le previsioni di entrata del bilancio di previsione sono classificate in...

- A. Titoli e tipologie.
- B. Poste e totali.
- C. Fondamentali ed occasionali.
- D. Capitoli e categorie.

- 746. Ai sensi del nuovo art. 165 del TUEL, "Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, le tipologie sono ripartite in...**
- A. Categorie, capitoli ed eventualmente articoli".
 - B. Categorie e sottocategorie".
 - C. Settori, appendici ed eventualmente corollari".
 - D. Settori, appendici ed eventualmente sottocategorie".
- 747. Ai sensi del nuovo art. 165 del TUEL, le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate in...**
- A. Missioni e programmi.
 - B. Semplici e complesse.
 - C. Definite ed indeterminate.
 - D. Titoli e Tipologie.
- 748. Ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, con il "Piano esecutivo di gestione (PEG)"...**
- A. L'organo esecutivo determina gli obiettivi di gestione.
 - B. L'organo consiliare determina i risultati minimi obbligatori.
 - C. La commissione consiliare di bilancio determina gli obiettivi di risultato.
 - D. L'organo di valutazione valuta la performance.
- 749. Ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, entro quanto viene deliberato il piano esecutivo di gestione?**
- A. Entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza.
 - B. Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di cassa.
 - C. Entro 60 giorni dalla presentazione del bilancio di previsione.
 - D. Entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza.
- 750. Ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, il "Piano esecutivo di gestione (PEG)" è deliberato in coerenza...**
- A. Con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione.
 - B. Con il bilancio di previsione, in via esclusiva.
 - C. Con il documento unico di programmazione, in via esclusiva.
 - D. Con il rendiconto.
- 751. Entro quale data, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, il "Documento Unico di Programmazione (DUP)" viene presentato al Consiglio per le conseguenti deliberazioni?**
- A. Entro il 31 luglio di ciascun anno.
 - B. Entro il 31 marzo di ciascun anno.
 - C. Entro il 31 agosto di ciascun anno.
 - D. Entro il 30 giugno di ciascun anno.
- 752. Ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, il "Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce atto presupposto indispensabile...**
- A. Per l'approvazione del bilancio di previsione".
 - B. Per la predisposizione del bilancio di esercizio".
 - C. Per la preparazione del bilancio definitivo.
 - D. Per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.
- 753. Ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. 267/2000, "L'accertamento delle entrate avviene distinguendo...**
- A. Le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti".
 - B. Le entrate certe da quelle incerte".
 - C. Le entrate specifiche da quelle generiche".
 - D. Le entrate generiche da quelle incerte".

754. Secondo quanto stabilito all'art 1 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 N.267 e successive modifiche, le disposizioni ivi contenute...

- A. Non si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano se incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.
- B. Si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano se incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.
- C. Si applicano anche alle regioni a statuto speciale se incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.
- D. Non si applicano esclusivamente alle regioni a statuto speciale se incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

755. La legge regionale indica i criteri e fissa le procedure per gli atti e gli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale dei comuni e delle province rilevanti ai fini dell'attuazione...

- A. Dei programmi regionali.
- B. Dei programmi comunitari.
- C. Dei programmi nazionali.
- D. Dei programmi provinciali.

756. Ai sensi dell'art.3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche, le comunità locali ordinate in province e comuni...

- A. Sono autonome.
- B. Sono rappresentativi.
- C. Non sono rappresentativi.
- D. Non sono autonome.

757. "I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica"...

- A. Lo stabilisce l'art. 3 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- B. Lo stabilisce l'art. 3 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- C. Lo stabilisce l'art. 3 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- D. Lo stabilisce l'art. 3 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

758. "I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"...

- A. Lo stabilisce l'art. 3 comma 5 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- B. Lo stabilisce l'art. 3 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- C. Lo stabilisce l'art. 3 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- D. Lo stabilisce l'art. 3 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

759. "La legge regionale indica i principi della cooperazione dei comuni e delle province tra loro e con la Regione, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile"...

- A. Lo stabilisce l'art. 4 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- B. Lo stabilisce l'art. 4 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- C. Lo stabilisce l'art. 4 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- D. Lo stabilisce l'art. 4 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

- 760. “Le regioni, nell’ambito della propria autonomia legislativa, prevedono strumenti e procedure di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l’azione coordinata fra regioni ed enti locali nell’ambito delle rispettive competenze”...**
- A. Lo stabilisce l’art. 4 comma 5 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - B. Lo stabilisce l’art. 4 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - C. Lo stabilisce l’art. 4 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - D. Lo stabilisce l’art. 4 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- 761. “La Regione indica gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale e su questi ripartisce le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali”...**
- A. Lo stabilisce l’art. 5 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - B. Lo stabilisce l’art. 5 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - C. Lo stabilisce l’art. 5 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - D. Lo stabilisce l’art. 5 comma 5 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- 762. “Comuni e province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e delle regioni e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione...”**
- A. Lo stabilisce l’art. 5 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - B. Lo stabilisce l’art. 5 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - C. Lo stabilisce l’art. 5 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - D. Lo stabilisce l’art. 5 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- 763. “La legge regionale stabilisce forme e modi della partecipazione degli enti locali alla formazione dei piani e programmi regionali e degli altri provvedimenti della Regione”...**
- A. Lo stabilisce l’art. 5 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - B. Lo stabilisce l’art. 5 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - C. Lo stabilisce l’art. 5 comma 5 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - D. Lo stabilisce l’art. 5 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- 764. “La legge regionale indica i criteri e fissa le procedure per gli atti e gli strumenti della programmazione socio-economica e della pianificazione territoriale dei comuni e delle province rilevanti ai fini dell’attuazione dei programmi regionali”...**
- A. Lo stabilisce l’art. 5 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - B. Lo stabilisce l’art. 5 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - C. Lo stabilisce l’art. 5 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - D. Lo stabilisce l’art. 5 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- 765. “Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro”...**
- A. Lo stabilisce l’art. 7 bis comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - B. Lo stabilisce l’art. 7 bis comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - C. Lo stabilisce l’art. 7 bis comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - D. Lo stabilisce l’art. 7 bis comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- 766. “L’organo competente a irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell’articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689”...**
- A. Lo stabilisce l’art. 7 bis comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - B. Lo stabilisce l’art. 7 bis comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - C. Lo stabilisce l’art. 7 bis comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - D. Lo stabilisce l’art. 7 bis comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

- 767. “I comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all’amministrazione locale. I rapporti di tali forme associative sono disciplinati dallo statuto”...**
- A. Lo stabilisce l’art. 8 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - B. Lo stabilisce l’art. 8 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - C. Lo stabilisce l’art. 8 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - D. Lo stabilisce l’art. 8 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- 768. Secondo quanto stabilito all’art 1 comma 3 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 N.267 e successive modifiche, la legislazione in materia di ordinamento degli enti locali e di disciplina dell’esercizio delle funzioni ad essi conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per la loro autonomia normativa. L’entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme statutarie con essi incompatibili. Gli enti locali adeguano gli statuti entro...**
- A. 90 giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.
 - B. 120 giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.
 - C. 180 giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.
 - D. 60 giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.
- 769. Nei Comuni con popolazione superiore a un milione di abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da...**
- A. 60 membri.
 - B. 80 membri.
 - C. 70 membri.
 - D. 50 membri.
- 770. Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VIII, Capo I del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali?**
- A. Dal 242 al 243-sexies.
 - B. Dal 251 al 258.
 - C. Dal 259 al 263.
 - D. Dal 244 al 251.
- 771. Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VIII, Capo II del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali?**
- A. Dal 244 al 251.
 - B. Dal 264 al 269.
 - C. Dal 259 al 263.
 - D. Dal 251 al 258.
- 772. Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VIII, Capo III del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali?**
- A. Dal 251 al 258.
 - B. Dal 259 al 263.
 - C. Dal 264 al 269.
 - D. Dal 270 al 272.
- 773. Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo V, Capo IV del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali?**
- A. Dal 221 al 222.
 - B. Dal 234 al 241.
 - C. Dal 223 al 226.
 - D. Dal 227 al 233-bis.

- 774. Nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da...**
- A. 20 membri.
 - B. 50 membri.
 - C. 30 membri.
 - D. 40 membri.
- 775. Nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da...**
- A. 10 membri.
 - B. 20 membri.
 - C. 30 membri.
 - D. 40 membri.
- 776. Nei Comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 5.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da...**
- A. 7 membri.
 - B. 6 membri.
 - C. 8 membri.
 - D. 9 membri.
- 777. Nei Comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 3.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da...**
- A. 6 membri.
 - B. 8 membri.
 - C. 9 membri.
 - D. 7 membri.
- 778. Nei Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da...**
- A. 6 membri.
 - B. 9 membri.
 - C. 8 membri.
 - D. 7 membri.
- 779. Per i comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sei consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in...**
- A. Due.
 - B. Cinque.
 - C. Quattro.
 - D. Tre.
- 780. Per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 5.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sette consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in:**
- A. Tre.
 - B. Quattro.
 - C. Cinque.
 - D. Due.
- 781. Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri ed il numero massimo degli assessori è stabilito in...**
- A. Quattro.
 - B. Due.
 - C. Tre.
 - D. Cinque.

782. Il Consiglio provinciale è composto da quanti componenti eletti dagli organi elettivi dei Comuni ricadenti nel territorio della Provincia?

- A. Da non più di dieci componenti.
- B. Da non più di quindici componenti.
- C. Da non più di venti componenti.
- D. Da non più di cinque componenti.

783. Il sindaco e il consiglio comunale, il presidente della provincia e il consiglio provinciale durano in carica per un periodo...

- A. Di cinque anni.
- B. Di quattro anni.
- C. Di sette anni.
- D. Di sei anni.

784. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con...

- A. Altri comuni e con la provincia.
- B. La provincia.
- C. La regione e la provincia.
- D. Altri comuni e con la regione.

785. Il titolo di città può essere concesso con decreto..

- A. Del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno.
- B. Del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente della Regione.
- C. Del Presidente della Repubblica su proposta del Primo Ministro.
- D. Del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico.

786. Ai fini del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche, si intendono per enti locali...

- A. I comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.
- B. I comuni, le province, le regioni, le città metropolitane, le comunità montane e le unioni di comuni.
- C. I comuni, le province, le regioni, le città metropolitane, le comunità montane e le comunità isolate.
- D. I comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di province.

787. I comuni e le province hanno autonomia...

- A. Statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
- B. Statutaria, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
- C. Normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
- D. Statutaria, normativa, amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

788. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio...

- A. Di sussidiarietà.
- B. Di opportunità.
- C. Di competenza.
- D. Di succedaneità.

789. Ai sensi dell'articolo 117, primo e secondo comma, e dell'articolo 118, primo comma, della Costituzione, le regioni, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario nei rispettivi territori, organizzano l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale attraverso...

- A. Le sedi distaccate sul territorio.
- B. La presidenza della regione.
- C. I comuni e le province.
- D. Gli apparati di riferimento.

790. La legge regionale indica i principi della cooperazione dei comuni e delle province tra loro e con la Regione, al fine di realizzare...

- A. Un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico.
- B. Un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dei cittadini e dello stato sociale.
- C. Un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo sociale e civile.
- D. Un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile.

791. Nelle amministrazioni comunali, quale organo in qualità di ufficiale di governo è deputato a sovrintendere alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione?

- A. Il Sindaco.
- B. Il Presidente del Consiglio.
- C. I Consiglieri.
- D. Il Presidente della Giunta.

792. Nelle amministrazioni comunali, quale organo in qualità di ufficiale di governo è deputato a sovrintendere agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica?

- A. Il Sindaco.
- B. I Consiglieri.
- C. L'Assessore.
- D. Il Presidente del consiglio.

793. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, NON sovrintende...

- A. Alla costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza
- B. Alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica
- C. Alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto
- D. Allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge

794. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende...

- A. Agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica.
- B. Alla costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza.
- C. Alla nomina diretta dei consiglieri.
- D. Alla nomina diretta dei consiglieri e degli assessori.

795. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende...

- A. Alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione.
- B. Alla costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza.
- C. Alla nomina diretta dei consiglieri e degli assessori.
- D. Alla nomina diretta dei consiglieri.

796. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende...

- A. Alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica.
- B. Alla nomina diretta dei consiglieri e degli assessori.
- C. Alla nomina diretta dei consiglieri.
- D. Alla costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza.

797. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende...

- A. Allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge.
- B. Alla costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza.
- C. Alla nomina diretta dei consiglieri e degli assessori.
- D. Alla nomina diretta dei consiglieri.

798. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende...

- A. Alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.
- B. Alla nomina diretta dei consiglieri e degli assessori.
- C. Alla costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza.
- D. Alla nomina diretta dei consiglieri.

799. Nelle Amministrazioni comunali chi adotta, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica?

- A. Il Sindaco.
- B. Il Presidente del consiglio.
- C. Gli assessori.
- D. I consiglieri.

800. Nelle Amministrazioni comunali chi adotta, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano la sicurezza pubblica?

- A. Il Sindaco.
- B. Gli assessori.
- C. Il Presidente del consiglio.
- D. I consiglieri.

801. Quale funzione, tra quelle indicate, è svolta dal Sindaco come capo dell'Amministrazione comunale?

- A. In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, emana ordinanze contingibili e urgenti.
- B. Coordina lo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.
- C. Sovrintende agli adempimenti demandatigli dalla legge in materia di statistica.
- D. Sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione.

802. Quale funzione, tra quelle indicate, è svolta dal Sindaco come capo dell'Amministrazione comunale?

- A. Rappresenta l'ente.
- B. Vigilanza su tutto quanto possa interessare l'ordine pubblico.
- C. Sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica.
- D. Adempimenti demandatigli dalla legge in materia elettorale.

803. Quale funzione, tra quelle indicate, è svolta dal Sindaco come capo dell'Amministrazione comunale?

- A. Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.
- B. Adempimenti demandatigli dalla legge in materia elettorale.
- C. Vigilanza su tutto quanto possa interessare l'ordine pubblico.
- D. Sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica.

804. Quale funzione, tra quelle indicate, è svolta dal Sindaco come capo dell'Amministrazione comunale?

- A. Coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici.
- B. Sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica.
- C. Vigilanza su tutto quanto possa interessare l'ordine pubblico.
- D. Adempimenti demandatigli dalla legge in materia elettorale.

805. Secondo il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali lo scioglimento del Consiglio comunale è previsto in quale caso?

- A. Fenomeni di infiltrazione e di condizionamento mafioso o simile.
- B. Mancanza di maggioranza assoluta.
- C. Mancanza di maggioranza relativa.
- D. Fenomeni di ostruzionismo.

806. Nel caso di compimento di atti contrari alla Costituzione o di gravi violazioni di legge, il Consiglio comunale:

- A. Viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.
- B. Viene sciolto con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Presidente della Regione.
- C. Viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa.
- D. Viene sciolto con decreto del Ministro dell'Interno, su proposta del Ministro della Giustizia.

807. Nel caso di gravi motivi di ordine pubblico, il Consiglio comunale...

- A. Viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.
- B. Viene sciolto con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Presidente della Regione.
- C. Viene sciolto con decreto del Ministro dell'Interno, su proposta del Ministro della Giustizia.
- D. Viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa.

808. Nel caso di gravi e persistenti violazioni di legge o gravi motivi di ordine pubblico, il Consiglio comunale...

- A. Viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.
- B. Viene sciolto con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Presidente della Regione.
- C. Viene sciolto con decreto del Ministro dell'Interno, su proposta del Ministro della Giustizia.
- D. Viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa.

809. Quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per decadenza e decesso del Sindaco, il Consiglio comunale...

- A. Viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.
- B. Viene sciolto con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Presidente della Regione.
- C. Viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa.
- D. Viene sciolto con decreto del Ministro dell'Interno, su proposta del Ministro della Giustizia.

810. In caso di fenomeni di infiltrazione e di condizionamento mafioso o similare, il Consiglio comunale...

- A. Viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.
- B. Viene sciolto con decreto del Ministro dell'Interno, su proposta del Ministro della Giustizia.
- C. Viene sciolto con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Presidente della Regione.
- D. Viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa.

811. In caso di compimento di atti contrari alla Costituzione un Consiglio comunale può essere sciolto?

- A. Sì, con decreto del Presidente della Repubblica.
- B. Sì, dal Sindaco.
- C. Sì, dal Presidente del Consiglio.
- D. No, mai.

812. In caso di gravi e persistenti violazioni di legge un Consiglio comunale può essere sciolto?

- A. Sì, con decreto del Presidente della Repubblica.
- B. Sì, dal Sindaco.
- C. No, mai.
- D. Sì, dal Presidente del Consiglio.

813. In caso di decesso del Sindaco un Consiglio comunale può essere sciolto?

- A. Sì, con decreto del Presidente della Repubblica.
- B. Sì, dal Presidente del Consiglio.
- C. Sì, dal Sindaco.
- D. No, mai.

814. I pareri al CNEL possono essere chiesti...

- A. Dal Governo.
- B. Dagli enti locali.
- C. Dal Presidente della Repubblica.
- D. Dai cittadini tramite referendum.

815. I Regolamenti del Comune devono essere pubblicati?

- A. Sì, dopo la loro approvazione sull'albo pretorio dell'ente.
- B. Sì, sulla Gazzetta ufficiale.
- C. No, non è necessario.
- D. No, è possibile solo l'accesso agli atti da parte degli interessati.

816. Tra le forme di partecipazione popolare che devono essere previste dallo Statuto comunale è compreso...

- A. Anche il diritto di petizione.
- B. Solo procedure per l'ammissione di istanze e proposte da parte di cittadini.
- C. Solo consultazioni popolari e referendum locale.
- D. Solo referendum.

817. Ai sensi dell'art. 14 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali il Comune NON gestisce nell'interesse dello Stato, il servizio di...

- A. Polizia urbana.
- B. Stato civile.
- C. Elettorale.
- D. Anagrafe.

818. Ai sensi dell'art. 14 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali il Comune NON gestisce nell'interesse dello Stato, il servizio...

- A. Assetto territorio.
- B. Stato civile.
- C. Elettorale.
- D. Anagrafe.

819. Le disposizioni del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali non si applicano...

- A. Alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano se incompatibili con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.
- B. Alle regioni con popolazione inferiore a cinque milioni di abitanti.
- C. Alle regioni con popolazione superiore a cinque milioni di abitanti.
- D. Alle regioni che decidono di non volerle applicare.

820. Nei Comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da...

- A. 50 membri.
- B. 60 membri.
- C. 45 membri.
- D. 70 membri.

821. Nei Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da...

- A. 46 membri.
- B. 50 membri.
- C. 40 membri.
- D. 60 membri.

822. Nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da...

- A. 40 membri.
- B. 46 membri.
- C. 56 membri.
- D. 50 membri.

823. Nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto dal sindaco e da...

- A. 30 membri.
- B. 20 membri.
- C. 40 membri.
- D. 50 membri.

824. Il Consiglio metropolitano è composto...

- A. Dal sindaco metropolitano e da un numero di consiglieri variabile in base alla popolazione (da 24 a 14). È organo elettivo di secondo grado e dura in carica 5 anni.
- B. Dal sindaco metropolitano e da un numero di consiglieri variabile in base alla popolazione (da 30 a 28). È organo elettivo di secondo grado e dura in carica 5 anni.
- C. Dal sindaco metropolitano e da un numero di consiglieri variabile in base alla popolazione (da 15 a 11). È organo elettivo di secondo grado e dura in carica 5 anni.
- D. Dal sindaco metropolitano e da un numero di consiglieri variabile in base alla popolazione (da 35 a 26). È organo elettivo di secondo grado e dura in carica 5 anni.

825. La Conferenza metropolitana è composta...

- A. Dal sindaco metropolitano e dai sindaci dei comuni della città metropolitana.
- B. Dal sindaco metropolitano, dal Presidente della Provincia, dal Presidente della Regione e dal Ministro dell'Interno.
- C. Dal sindaco metropolitano e da un numero di consiglieri variabile in base alla popolazione (da 24 a 14). È organo elettivo di secondo grado e dura in carica 5 anni.
- D. Dal sindaco metropolitano e dalle giunte dei comuni delle città metropolitana.

826. Lo statuto entra in vigore dopo quanti giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune o della Provincia?

- A. 30 giorni.
- B. 60 giorni.
- C. 90 giorni.
- D. 35 giorni.

827. Quali sono le forme di aggregazione attraverso cui gli enti locali possono svolgere funzioni e servizi con un grado associativo via crescente?

- A. Convenzioni, consorzi e unioni.
- B. Convenzioni e regolamenti.
- C. Convenzioni, regolamenti e unioni.
- D. Regolamenti e unioni.

828. In cosa consiste la convenzione ?

- A. È una forma di cooperazione con la quale non si attua l'esternalizzazione delle funzioni e dei servizi, ma solo il loro svolgimento in forma coordinata per un periodo di tempo definito.
- B. È una forma di cooperazione con la quale si attua l'esternalizzazione delle funzioni e dei servizi, ma non il loro svolgimento in forma coordinata per un periodo di tempo definito.
- C. È un soggetto distinto ed autonomo rispetto agli enti che lo costituiscono (è dotato di personalità giuridica) per cui le funzioni vengono poste all'esterno dell'ente.
- D. È un ente locale costituito da due o più comuni, di norma confinanti, finalizzato all'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni.

829. Indicare, tra le seguenti, la giusta definizione di consorzio...

- A. Soggetto distinto ed autonomo rispetto agli enti che lo costituiscono (dotato di personalità giuridica) che pone le sue funzioni all'esterno dell'ente.
- B. Forma di cooperazione con la quale non si attua l'esternalizzazione delle funzioni e dei servizi, ma solo il loro svolgimento in forma coordinata per un periodo di tempo definito.
- C. Ente locale costituito da due o più comuni, di norma confinanti, finalizzato all'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni.
- D. Soggetto dipendente dagli enti che lo costituiscono (non è dotato di personalità giuridica) che pone le sue funzioni all'interno dell'ente.

830. Indicare, tra le seguenti, la giusta definizione di unione fra comuni...

- A. Ente locale costituito da due o più comuni, di norma confinanti, finalizzato all'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni.
- B. Soggetto distinto ed autonomo rispetto agli enti che lo costituiscono (dotato di personalità giuridica) che pone le sue funzioni all'esterno dell'ente.
- C. Forma di cooperazione con la quale non si attua l'esternalizzazione delle funzioni e dei servizi, ma solo il loro svolgimento in forma coordinata per un periodo di tempo definito.
- D. Ente locale costituito da un numero minimo di tre comuni, di norma confinanti, finalizzato all'esercizio disgiunto di una pluralità di funzioni.

831. I compiti che il Comune è chiamato a svolgere in materia di catasto, sportello unico per le attività produttive (SUAP), oltre che ulteriori funzioni in campo igienico-sanitario sono...

- A. Conferiti con legge, dallo Stato o dalla Regione.
- B. Attribuiti esclusivamente dallo Stato.
- C. Funzioni proprie, espressamente ed originariamente poste in capo ai comuni.
- D. Attribuiti esclusivamente dal Presidente della Provincia.

832. La carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere?

- A. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti esiste incompatibilità e qualora il sindaco nomini assessore uno dei consiglieri, quest'ultimo cessa dalla carica di consigliere fin dall'atto di accettazione della nomina ed al suo posto subentra il 1° dei non eletti (surroga).
- B. Nei comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti esiste incompatibilità e qualora il sindaco nomini assessore uno dei consiglieri, quest'ultimo cessa dalla carica di consigliere fin dall'atto di accettazione della nomina ed al suo posto subentra il 1° dei non eletti (surroga).
- C. No, non c'è mai alcuna incompatibilità a prescindere dal numero di abitanti.
- D. Nei comuni con popolazione pari o superiore a 10.000 abitanti esiste incompatibilità e qualora il sindaco nomini assessore uno dei consiglieri, quest'ultimo cessa dalla carica di consigliere fin dall'atto di accettazione della nomina ed al suo posto subentra il 1° dei non eletti (surroga).

833. Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta con riferimento al "ballottaggio"...

- A. Nei comuni fino a 15.000 abitanti il ballottaggio è previsto solo in caso di parità tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, mentre nei comuni con oltre 15.000 abitanti il ballottaggio è previsto qualora nessuno candidato raggiunga la maggioranza assoluta dei voti validi.
- B. Nei comuni fino a 10.000 abitanti il ballottaggio è previsto solo in caso di parità tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, mentre nei comuni con oltre 10.000 abitanti il ballottaggio è previsto qualora nessuno candidato raggiunga la maggioranza assoluta dei voti validi.
- C. Nei comuni fino a 5.000 abitanti il ballottaggio è previsto solo in caso di parità tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, mentre nei comuni con oltre 5.000 abitanti il ballottaggio è previsto qualora nessuno candidato raggiunga la maggioranza assoluta dei voti validi.
- D. Nei comuni fino a 15.000 abitanti il ballottaggio è previsto qualora nessuno candidato raggiunga la maggioranza assoluta dei voti validi, mentre nei comuni con oltre 15.000 abitanti il ballottaggio è previsto solo in caso di parità tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

834. In cosa consiste il premio di maggioranza?

- A. Nei comuni con oltre 15.000 abitanti, la lista o il gruppo di liste collegato al candidato sindaco eletto ha diritto al 60% dei seggi, a condizione che nessuna altra lista o gruppo di liste abbia superato al primo turno il 50% dei voti validi, mentre nei comuni fino a 15.000 abitanti la lista collegata al candidato proclamato eletto sindaco ha diritto ai 2/3 dei seggi.
- B. Nei comuni con oltre 15.000 abitanti, la lista o il gruppo di liste collegato al candidato sindaco eletto ha diritto al 55% dei seggi, a condizione che nessuna altra lista o gruppo di liste abbia superato al primo turno il 50% dei voti validi, mentre nei comuni fino a 15.000 abitanti la lista collegata al candidato proclamato eletto sindaco ha diritto alla metà più uno dei seggi.
- C. Nei comuni fino a 15.000 abitanti, la lista o il gruppo di liste collegato al candidato sindaco eletto ha diritto al 60% dei seggi, a condizione che nessuna altra lista o gruppo di liste abbia superato al primo turno il 50% dei voti validi, mentre nei comuni con oltre 15.000 abitanti la lista collegata al candidato proclamato eletto sindaco ha diritto ai 2/3 dei seggi.
- D. Nei comuni con oltre 15.000 abitanti, la lista o il gruppo di liste collegato al candidato sindaco eletto ha diritto al 70% dei seggi, a condizione che nessuna altra lista o gruppo di liste abbia superato al primo turno il 50% dei voti validi, mentre nei comuni fino a 15.000 abitanti la lista collegata al candidato proclamato eletto sindaco ha diritto ai 2/3 dei seggi.

835. Chi ha competenza, come rappresentante della comunità locale, per l'adozione di provvedimenti di urgenza nei casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica?

- A. Il sindaco.
- B. Il segretario generale.
- C. L'assessore.
- D. Il Ministro dell'Interno.

836. La delibera (o più propriamente deliberazione) è...

- A. L'atto tipico con cui il Consiglio comunale e la Giunta amministrativa assumono le loro decisioni nelle materie di competenza.
- B. L'atto amministrativo tipico con cui i dirigenti assumono le decisioni necessarie per realizzare gli obiettivi affidati dalla Giunta amministrativa.
- C. Emanata da un organo della pubblica amministrazione (ad esempio, il prefetto o il sindaco) per imporre un determinato comportamento ad un soggetto o ad una classe di soggetti oppure ad un organo.
- D. L'atto tipico emanato dal Giudice Amministrativo.

837. L'ordinanza amministrativa è...

- A. Emanata da un organo della pubblica amministrazione (ad esempio, il prefetto o il sindaco) per imporre un determinato comportamento ad un soggetto o ad una classe di soggetti oppure ad un organo.
- B. L'atto amministrativo tipico con cui i dirigenti assumono le decisioni necessarie per realizzare gli obiettivi affidati dalla Giunta amministrativa.
- C. L'atto tipico con cui il Consiglio comunale e la Giunta amministrativa assumono le loro decisioni nelle materie di competenza.
- D. L'atto tipico emanato dal Giudice Amministrativo.

838. La determina (o più propriamente determinazione) è...

- A. L'atto amministrativo tipico con cui i dirigenti assumono le decisioni necessarie per realizzare gli obiettivi affidati dalla Giunta amministrativa.
- B. L'atto tipico con cui il Consiglio comunale e la Giunta amministrativa assumono le loro decisioni nelle materie di competenza.
- C. Emanata da un organo della pubblica amministrazione (ad esempio, il prefetto o il sindaco) per imporre un determinato comportamento ad un soggetto o ad una classe di soggetti oppure ad un organo.
- D. L'atto tipico emanato dal Giudice Amministrativo.

839. Quali sono gli atti amministrativi che possono essere adottati dagli organi collegiali di un ente locale?

- A. Deliberazioni.
- B. Determinazioni.
- C. Sentenze.
- D. Ordinanze.

840. Ai sensi di quale articolo della Costituzione le leggi della Repubblica non possono introdurre deroghe al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?

- A. Dell'art. 128.
- B. Dell'art 135.
- C. Dell'art. 3.
- D. Dell'art. 21.

841. A norma dell'art. 2 del D.Lgs. 267/2000, le norme sugli enti locali previste dal TUEL si applicano, altresì, salvo diverse disposizioni...

- A. Ai consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale.
- B. Ai consorzi cui partecipano enti locali, inclusi quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale.
- C. Esclusivamente ai consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza imprenditoriale.
- D. Esclusivamente ai consorzi che gestiscono attività aventi rilevanza economica.

842. A norma dell'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, il comune...

- A. È l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
- B. È l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ma che non ha il compito di curarne gli interessi, né di promuoverne lo sviluppo.
- C. È l'ente locale che cura gli interessi della propria comunità e ne promuove lo sviluppo, ma non la rappresenta.
- D. È l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ma che non ha il compito di promuoverne lo sviluppo.

843. A norma dell'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, la provincia...

- A. È l'ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.
- B. È l'ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ma che non ha il compito di promuoverne lo sviluppo.
- C. È l'ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ma non ha il compito di curarne gli interessi, né di promuoverne lo sviluppo.
- D. È l'ente locale intermedio tra comune e regione, cura gli interessi della propria comunità e ne promuove lo sviluppo, ma non la rappresenta.

844. A norma dell'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, i comuni e le province...

- A. Hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa.
- B. Hanno autonomia statutaria, organizzativa e amministrativa, ma non normativa.
- C. Hanno autonomia statutaria, normativa e amministrativa, ma non organizzativa.
- D. Hanno autonomia statutaria, normativa e organizzativa, ma non amministrativa.

845. A norma dell'art. 4 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi di quali articoli della Costituzione le regioni, ferme restando le funzioni che attengono ad esigenze di carattere unitario nei rispettivi territori, organizzano l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale attraverso i comuni e le province?

- A. Ai sensi dell'art. 117, primo e secondo comma, e dell'art. 118, primo comma, della Costituzione.
- B. Ai sensi dell'art. 140, primo e secondo comma, e dell'art. 141, primo comma, della Costituzione.
- C. Ai sensi dell'art. 130, primo e secondo comma, e dell'art. 131, primo comma, della Costituzione.
- D. Ai sensi dell'art. 124, primo e secondo comma, e dell'art. 125, primo comma, della Costituzione.

846. A norma dell'art. 4 del D.Lgs. 267/2000, terzo comma, la generalità dei compiti e delle funzioni amministrative è attribuita...

- A. Ai comuni, alle province e alle comunità montane.
- B. Esclusivamente alle province.
- C. Esclusivamente ai comuni.
- D. Esclusivamente alle province e ai comuni.

- 847. Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo V, Capo V del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?**
- A. Dal 223 al 226.
 - B. Dal 242 al 243-sexies.
 - C. Dal 234 al 241.
 - D. Dal 227 al 233-bis.
- 848. Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VI del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?**
- A. Dal 227 al 233-bis.
 - B. Dal 234 al 241.
 - C. Dal 244 al 251.
 - D. Dal 242 al 243-sexies.
- 849. Quali articoli comprende la Parte Seconda, Titolo VII del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?**
- A. Dal 234 al 241.
 - B. Dal 251 al 258.
 - C. Dal 244 al 251.
 - D. Dal 242 al 243-sexies.
- 850. A norma dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, terzo comma, gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per garantire...**
- A. La presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.
 - B. La presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi della provincia e degli enti, aziende ed istituzioni da essa dipendenti, ma non del comune.
 - C. La presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti, ma non della provincia.
 - D. La presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, ma non degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.
- 851. A norma dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, quarto comma, gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro...**
- A. Trenta giorni.
 - B. Quaranta giorni.
 - C. Sessanta giorni.
 - D. Novanta giorni.
- 852. A norma dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, quinto comma, dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato...**
- A. Al Ministero dell'Interno.
 - B. Al Ministero della Giustizia.
 - C. Al Ministero del Lavoro.
 - D. Al Ministero dello Sviluppo Economico.
- 853. A norma dell'art. 6 del D.Lgs. 267/2000, sesto comma, a chi compete la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali?**
- A. All'ufficio del Ministero dell'Interno.
 - B. All'ufficio del Ministero della Giustizia.
 - C. All'ufficio del Ministero dello Sviluppo Economico.
 - D. All'ufficio del Ministero del Lavoro.

854. “Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al comune e alla provincia”...

- A. Lo stabilisce l'art. 9 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- B. Lo stabilisce l'art. 9 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- C. Lo stabilisce l'art. 9 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- D. Lo stabilisce l'art. 9 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

855. “Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese”...

- A. Lo stabilisce l'art. 10 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- B. Lo stabilisce l'art. 10 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- C. Lo stabilisce l'art. 10 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- D. Lo stabilisce l'art. 10 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

856. A norma dell'art. 10 del D.Lgs. 267/2000, terzo comma, al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione, gli enti locali assicurano...

- A. L'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni
- B. L'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti e alle associazioni, ma non alle organizzazioni di volontariato
- C. L'accesso alle strutture ed ai servizi alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni, ma non agli enti
- D. L'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti e alle organizzazioni di volontariato, ma non alle associazioni

857. A norma dell'art. 11 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, lo statuto disciplina...

- A. L'elezione, le prerogative ed i mezzi del difensore civico nonché i suoi rapporti con il consiglio comunale o provinciale.
- B. I rapporti del difensore civico con il consiglio comunale o provinciale, ma non l'elezione, le prerogative ed i mezzi.
- C. L'elezione, le prerogative ed i mezzi del difensore civico nonché i suoi rapporti con il consiglio comunale, ma non con quello provinciale.
- D. L'elezione, le prerogative ed i mezzi del difensore civico, ma non i suoi rapporti con il consiglio comunale o provinciale.

858. A norma dell'art. 12 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, in applicazione di quale decreto legislativo gli enti locali, nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza e nella conseguente verifica dei risultati, utilizzano sistemi informativo-statistici che operano in collegamento con gli uffici di statistica?

- A. Del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.
- B. Del decreto legislativo 6 settembre 1993, n. 325.
- C. Del decreto legislativo 6 settembre 1991, n. 323.
- D. Del decreto legislativo 6 settembre 1986, n. 321.

859. “Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia”...

- A. Lo stabilisce l'art. 13 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- B. Lo stabilisce l'art. 13 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- C. Lo stabilisce l'art. 13 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- D. Lo stabilisce l'art. 13 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

860. A norma dell'art. 14 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, il comune...

- A. Gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.
- B. Gestisce i servizi di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica, ma non quelli elettorali.
- C. Gestisce i servizi elettorali, di anagrafe, di leva militare e di statistica, ma non quelli di stato civile.
- D. Gestisce i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare, ma non quelli di statistica.

861. A norma dell'art. 15 del D.Lgs. 267/2000, terzo comma, al fine di favorire la fusione dei comuni, oltre ai contributi della regione, per quanti anni lo Stato eroga appositi contributi straordinari commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli comuni che si fondono?

- A. Per i dieci anni decorrenti dalla fusione stessa.
- B. Per i quindici anni decorrenti dalla fusione stessa.
- C. Per i vent'anni decorrenti dalla fusione stessa.
- D. Per i venticinque anni decorrenti dalla fusione stessa.

862. “Nei comuni istituiti mediante fusione di due o più comuni contigui lo statuto comunale può prevedere l’istituzione di municipi nei territori delle comunità di origine o di alcune di esse”...

- A. Lo stabilisce l'art. 16 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- B. Lo stabilisce l'art. 16 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- C. Lo stabilisce l'art. 16 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- D. Lo stabilisce l'art. 16 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

863. A norma dell'art. 18 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, il titolo di città può essere concesso...

- A. Con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'interno ai comuni insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza.
- B. Con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della Giustizia ai comuni insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza.
- C. Con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del Lavoro ai comuni insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza.
- D. Con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico ai comuni insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza.

864. A norma dell'art. 19 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale...

- A. Sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.
- B. Nel settore sociale, culturale e sportivo, ma non in quello economico, produttivo, commerciale e turistico.
- C. Nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, ma non in quello sociale, culturale e sportivo.
- D. Nel settore sociale, turistico e sportivo, ma non in quello economico, produttivo, commerciale e culturale.

865. A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, la provincia...

- A. Raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione
- B. Non formula e non adotta, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale
- C. Non concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale
- D. Non promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei comuni

866. A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, la provincia...

- A. Concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale.
- B. Non formula e non adotta, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale.
- C. Non promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei comuni.
- D. Non raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione.

867. A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, la provincia...

- A. Formula e adotta, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale.
- B. Non concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale.
- C. Non raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione.
- D. Non promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei comuni.

A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, la provincia...

- A. Promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei comuni.
- B. Non formula e non adotta, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale.
- C. Non concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale.
- D. Non raccoglie e coordina le proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della regione.

869. A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, la provincia...

- A. Indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti.
- B. Non indica le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque.
- C. Non indica la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione.
- D. Non indica le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali.

870. A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, la provincia...

- A. Indica la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione.
- B. Non indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti.
- C. Non indica le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque.
- D. Non indica le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali.

871. A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, la provincia...

- A. Indica le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque.
- B. Non indica la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione.
- C. Non indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti.
- D. Non indica le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali.

872. A norma dell'art. 20 del D.Lgs. 267/2000, secondo comma, la provincia...

- A. Indica le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali.
- B. Non indica le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque.
- C. Non indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti.
- D. Non indica la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione.

873. Quale tra le seguenti affermazioni riguardanti le unioni di comuni è vera?

- A. Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni.
- B. Ogni comune può far parte di un massimo di due unioni di comuni, pertanto le unioni di comuni possono stipulare convenzioni tra loro o con singoli comuni.
- C. Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni non possono stipulare convenzioni tra loro o con singoli comuni.
- D. Ogni comune può far parte di un massimo di due unioni di comuni, tuttavia le unioni di comuni non possono stipulare convenzioni tra loro o con singoli comuni.

- 874. A norma dell'art. 24 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, in quali tra le seguenti materie la regione, previa intesa con gli enti locali interessati, può definire ambiti sovracomunali per l'esercizio coordinato delle funzioni degli enti locali, attraverso forme associative e di cooperazione?**
- A. Pianificazione territoriale, reti infrastrutturali e servizi a rete, piani di traffico intercomunali e smaltimento dei rifiuti.
 - B. Pianificazione territoriale, piani di traffico intercomunali, smaltimento dei rifiuti, ma non reti infrastrutturali e servizi a rete.
 - C. Pianificazione territoriale, reti infrastrutturali e servizi a rete, piani di traffico intercomunali, ma non smaltimento dei rifiuti.
 - D. Reti infrastrutturali e servizi a rete, piani di traffico intercomunali, smaltimento dei rifiuti, ma non pianificazione territoriale.
- 875. A norma dell'art. 24 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, in quali tra le seguenti materie la regione, previa intesa con gli enti locali interessati, può definire ambiti sovracomunali per l'esercizio coordinato delle funzioni degli enti locali, attraverso forme associative e di cooperazione?**
- A. Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rilevamento dell'inquinamento atmosferico, interventi di difesa del suolo e di tutela idrogeologica, raccolta, distribuzione e depurazione delle acque.
 - B. Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rilevamento dell'inquinamento atmosferico, raccolta, distribuzione e depurazione delle acque, ma non di interventi di difesa del suolo e di tutela idrogeologica.
 - C. Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rilevamento dell'inquinamento atmosferico, interventi di difesa del suolo e di tutela idrogeologica, ma non di raccolta, distribuzione e depurazione delle acque.
 - D. Tutela e valorizzazione dell'ambiente, interventi di difesa del suolo e di tutela idrogeologica, raccolta, distribuzione e depurazione delle acque, ma non di rilevamento dell'inquinamento atmosferico.
- 876. A norma dell'art. 24 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, in quali tra le seguenti materie la regione, previa intesa con gli enti locali interessati, può definire ambiti sovracomunali per l'esercizio coordinato delle funzioni degli enti locali, attraverso forme associative e di cooperazione?**
- A. Grande distribuzione commerciale, attività culturali, smaltimento dei rifiuti e pianificazione territoriale.
 - B. Grande distribuzione commerciale, smaltimento dei rifiuti, pianificazione territoriale, ma non attività culturali.
 - C. Grande distribuzione commerciale, attività culturali, smaltimento dei rifiuti, ma non pianificazione territoriale.
 - D. Attività culturali, smaltimento dei rifiuti, pianificazione territoriale, ma non grande distribuzione commerciale.
- 877. "Istituita la città metropolitana, la regione, previa intesa con gli enti locali interessati, può procedere alla revisione delle circoscrizioni territoriali dei comuni compresi nell'area metropolitana"...**
- A. Lo stabilisce l'art. 25 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - B. Lo stabilisce l'art. 25 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - C. Lo stabilisce l'art. 25 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - D. Lo stabilisce l'art. 25 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- 878. A norma dell'art. 27 del D.Lgs. 267/2000, primo comma, e s.m.i., le comunità montane...**
- A. Sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali.
 - B. Sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, appartenenti esclusivamente alla stessa provincia, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali.
 - C. Sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani, ma non parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie e di funzioni conferite, ma non per l'esercizio associato delle funzioni comunali.
 - D. Sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani, ma non parzialmente montani, appartenenti esclusivamente alla stessa provincia, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali.

879. A norma dell'art. 27 del D.Lgs. 267/2000, quarto comma, e s.m.i., la legge regionale disciplina le comunità montane stabilendo in particolare...

- A. Le modalità di approvazione dello statuto, le procedure di concertazione, la disciplina dei piani zonalì e dei programmi annuali.
- B. Le modalità di approvazione dello statuto, le procedure di concertazione, la disciplina dei programmi annuali, ma non dei piani zonalì.
- C. Le modalità di approvazione dello statuto, le procedure di concertazione, la disciplina dei piani zonalì, ma non dei programmi annuali.
- D. Le modalità di approvazione dello statuto, la disciplina dei piani zonalì e dei programmi annuali, ma non le procedure di concertazione.

880. A norma dell'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, terzo comma, e s.m.i., le comunità montane...

- A. Adottano piani pluriennali di opere ed interventi e individuano gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socio-economico, ivi compresi quelli previsti dalla Unione europea, dallo Stato e dalla regione, che possono concorrere alla realizzazione dei programmi annuali operativi di esecuzione del piano.
- B. Adottano piani pluriennali di opere ed interventi e individuano gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socio-economico, ivi compresi quelli previsti dallo Stato e dalla regione, che possono concorrere alla realizzazione dei programmi annuali operativi di esecuzione del piano, ad esclusione di quelli previsti dalla Unione europea.
- C. Adottano piani pluriennali di opere ed interventi e individuano gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socio-economico, ad esclusione di quelli previsti dalla Unione europea, dallo Stato e dalla regione, che possono concorrere alla realizzazione dei programmi annuali operativi di esecuzione del piano.
- D. Adottano piani pluriennali di opere ed interventi e individuano gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socio-economico, ivi compresi quelli previsti dalla Unione europea e dalla regione, che possono concorrere alla realizzazione dei programmi annuali operativi di esecuzione del piano, ad esclusione di quelli previsti dallo Stato.

881. A norma dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., le convenzioni stipulate tra enti locali devono stabilire...

- A. I fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.
- B. I fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari, ma non i reciproci obblighi e garanzie.
- C. I fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, ma non i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.
- D. I loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie, ma non i fini, la durata e le forme di consultazione degli enti contraenti.

882. A norma dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, sesto comma, e s.m.i., tra gli stessi enti locali...

- A. Non può essere costituito più di un consorzio.
- B. Possono essere costituiti un numero massimo di due consorzi.
- C. Possono essere costituiti un numero illimitato di consorzi.
- D. Possono essere costituiti un numero massimo di tre consorzi.

883. A norma dell'art. 36 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., sono organi di governo del comune...

- A. Il consiglio, la giunta e il sindaco.
- B. Il sindaco e il consiglio, ma non la giunta.
- C. Il consiglio e la giunta, ma non il sindaco.
- D. Il sindaco e la giunta, ma non il consiglio.

884. La Legge 7 aprile 2014, n. 56 è altresì nota come...

- A. Riforma Delrio.
- B. Riforma Renzi.
- C. Riforma Madia.
- D. Riforma Gelmini.

885. A norma dell'art. 38 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali regola, tra l'altro...

- A. L'elezione dei consigli comunali e provinciali, la loro durata in carica, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica.
- B. La durata in carica dei consigli comunali e provinciali, il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica, ma non la loro elezione.
- C. L'elezione dei consigli comunali e provinciali, la loro durata in carica, il numero dei consiglieri, ma non la loro posizione giuridica.
- D. L'elezione dei consigli comunali e provinciali, la loro durata in carica, ma non il numero dei consiglieri e la loro posizione giuridica.

886. A norma dell'art. 38 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., le dimissioni dalla carica di consigliere comunale...

- A. Sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
- B. Sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono efficaci dopo 10 giorni dalla presentazione.
- C. Sono irrevocabili, ma necessitano di presa d'atto e sono efficaci dopo 5 giorni dalla presentazione.
- D. Sono revocabili entro il termine massimo di 10 giorni.

887. Quali articoli comprende la Parte Prima, Titolo II, Capo I del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?

- A. Dal 13 al 18.
- B. Dal 22 al 26.
- C. Dal 27 al 29.
- D. Dal 19 al 21.

888. Quali articoli comprende la Parte Prima, Titolo II, Capo II del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali?

- A. Dal 19 al 21.
- B. Dal 30 al 35.
- C. Dal 22 al 26.
- D. Dal 27 al 29.

889. Quale tra i seguenti articoli del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato abrogato?

- A. Art. 127.
- B. Art. 129.
- C. Art. 128.
- D. Art. 134.

890. Quale tra i seguenti articoli del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato abrogato?

- A. Art. 133.
- B. Art. 135.
- C. Art. 136.
- D. Art. 134.

891. Quale tra i seguenti articoli del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato abrogato?

- A. Art. 160.
- B. Art. 163.
- C. Art. 161.
- D. Art. 162.

892. Quale tra i seguenti articoli del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato abrogato?

- A. Art. 171.
- B. Art. 172.
- C. Art. 174.
- D. Art. 173.

893.A norma dell'art. 39 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., al Presidente del Consiglio comunale...

- A. Sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio
- B. Sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori, ma non delle attività del Consiglio
- C. Sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di direzione dei lavori e delle attività del Consiglio, ma non di convocazione
- D. Sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione delle attività del Consiglio, ma non dei lavori

894.A norma dell'art. 39 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., al Presidente del Consiglio provinciale...

- A. Sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio.
- B. Sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di direzione dei lavori e delle attività del consiglio, ma non di convocazione.
- C. Sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori, ma non delle attività del consiglio.
- D. Sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione delle attività del consiglio, ma non dei lavori.

895.A norma dell'art. 39 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il Presidente del Consiglio provinciale...

- A. È tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri o il presidente della provincia.
- B. È tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai dieci giorni, quando lo richiedano due terzi dei consiglieri o il presidente della provincia.
- C. È tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai dieci giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri o il presidente della provincia.
- D. È tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano due terzi dei consiglieri o il presidente della provincia.

896.A norma dell'art. 39 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., in caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del Consiglio...

- A. Previa diffida, provvede il prefetto.
- B. Previa diffida, provvede il Ministro dello Sviluppo Economico.
- C. Previa diffida, provvede il Presidente della Regione.
- D. Previa diffida, provvede il giudice amministrativo del territorio competente.

897.A norma dell'art. 40 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., la prima seduta del consiglio provinciale deve essere convocata...

- A. Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione.
- B. Entro il termine perentorio di quindici giorni dalla proclamazione.
- C. Entro il termine perentorio di venti giorni dalla proclamazione.
- D. Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla proclamazione.

898.A norma dell'art. 40 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., la prima seduta del consiglio comunale deve essere convocata...

- A. Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione.
- B. Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla proclamazione.
- C. Entro il termine perentorio di venti giorni dalla proclamazione.
- D. Entro il termine perentorio di quindici giorni dalla proclamazione.

899.A norma dell'art. 40 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., la prima seduta del Consiglio comunale deve tenersi...

- A. Entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
- B. Entro il termine di venti giorni dalla convocazione.
- C. Entro il termine di trenta giorni dalla convocazione.
- D. Entro il termine di quindici giorni dalla convocazione.

900.A norma dell'art. 40 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., la prima seduta del consiglio provinciale deve tenersi...

- A. Entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
- B. Entro il termine di trenta giorni dalla convocazione.
- C. Entro il termine di quindici giorni dalla convocazione.
- D. Entro il termine di venti giorni dalla convocazione.

901. A norma dell'art. 43 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il sindaco o il presidente della provincia o gli assessori da essi delegati rispondono alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri, entro il termine di...

- A. 30 giorni.
- B. 15 giorni.
- C. 10 giorni.
- D. 20 giorni.

902. A norma dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il sindaco...

- A. Può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.
- B. Non ha facoltà di revocare gli assessori.
- C. Può revocare un numero massimo di due assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.
- D. Può revocare uno o più assessori, senza la necessità di dare motivata comunicazione al Consiglio.

903. A norma dell'art. 46 del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., il Presidente della provincia:

- A. Può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.
- B. Può revocare uno o più assessori, senza la necessità di dare motivata comunicazione al Consiglio.
- C. Può revocare un numero massimo di due assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.
- D. Non ha facoltà di revocare gli assessori.

904. "La giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali"...

- A. Lo stabilisce l'art. 48 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- B. Lo stabilisce l'art. 48 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- C. Lo stabilisce l'art. 48 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- D. Lo stabilisce l'art. 48 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

905. Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., quale tra le seguenti opzioni di risposta è corretta?

- A. Il sindaco e il presidente della provincia rappresentano l'ente, convocano e presiedono la giunta, nonché il Consiglio quando non è previsto il Presidente del Consiglio, e sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.
- B. Il Sindaco e il Presidente della provincia rappresentano l'ente, convocano e presiedono la Giunta, nonché il Consiglio quando non è previsto il Presidente del Consiglio, ma non sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.
- C. Il Sindaco e il Presidente della provincia rappresentano l'ente, convocano la Giunta, nonché il Consiglio, ma non li presiedono. Sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.
- D. Il Sindaco e il Presidente della provincia rappresentano l'ente, presiedono la Giunta, nonché il Consiglio quando non è previsto il Presidente del Consiglio, ma non possono convocarli. Sovrintendono al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

906. Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni...

- A. Di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana.
- B. Di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro, ma non della vivibilità urbana.
- C. Di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente, ma non del patrimonio culturale.
- D. Di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, ma non di grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale.

907. Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, sesto comma, e s.m.i., in caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni...

- A. Ogni Sindaco adotta le misure necessarie.
- B. Il Consiglio comunale del comune con più abitanti adotta le misure necessarie.
- C. Il Sindaco del comune con più abitanti adotta le misure necessarie.
- D. La Giunta comunale del comune con più abitanti adotta le misure necessarie.

908. Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, settimo comma e s.m.i., a chi spetta il coordinamento e la riorganizzazione degli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici?

- A. Al Sindaco, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione.
- B. Al Sindaco, senza tener conto degli eventuali indirizzi espressi dal Consiglio comunale o dei criteri eventualmente indicati dalla regione.
- C. Al Presidente del Consiglio comunale, sulla base degli indirizzi espressi dalla giunta comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione.
- D. Al Presidente del Consiglio comunale, senza tener conto degli eventuali indirizzi espressi dalla giunta comunale o dei criteri eventualmente indicati dalla regione.

909. Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, comma 7-bis e s.m.i., il sindaco in determinate aree delle città interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone, anche in relazione allo svolgimento di specifici eventi, o in altre aree comunque interessate da fenomeni di aggregazione notturna, può disporre...

- A. Per un periodo comunque non superiore a trenta giorni, con ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.
- B. Per un periodo comunque non superiore a venti giorni, con ordinanza contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.
- C. Per un periodo comunque non superiore a quindici giorni, con ordinanza contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.
- D. Per un periodo comunque non superiore a sessanta giorni, con ordinanza non contingibile e urgente, limitazioni in materia di orari di vendita, anche per asporto, e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.

910. Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, decimo comma e s.m.i., il Sindaco e il Presidente della provincia:

- A. Nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna.
- B. Nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, ma non attribuiscono e non definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna.
- C. Attribuiscono e definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, ma non nominano i responsabili degli uffici e dei servizi.
- D. Non nominano i responsabili degli uffici e dei servizi, né attribuiscono o definiscono gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna.

911. "Il sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana"...

- A. Lo stabilisce l'art. 50 comma 11 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- B. Lo stabilisce l'art. 50 comma 12 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- C. Lo stabilisce l'art. 50 comma 9 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
- D. Lo stabilisce l'art. 50 comma 10 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

912. Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dodicesimo comma e s.m.i., distintivo del Sindaco è...

- A. La fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla.
- B. Una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma del comune, da portarsi a tracolla.
- C. Una fascia di colore azzurro con lo stemma del comune, da portarsi a tracolla.
- D. La fascia tricolore con lo stemma del comune, da portarsi a tracolla.

- 913. Secondo quanto stabilito dall'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dodicesimo comma e s.m.i., distintivo del presidente della provincia è...**
- A. Una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma della propria provincia, da portare a tracolla.
 - B. Una fascia di colore azzurro con lo stemma della propria provincia, da portarsi a tracolla.
 - C. La fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma della propria provincia, da portarsi a tracolla.
 - D. La fascia tricolore con lo stemma della propria provincia, da portarsi a tracolla.
- 914. Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il sindaco e il consiglio comunale durano in carica per un periodo di...**
- A. Cinque anni.
 - B. Tre anni.
 - C. Quattro anni.
 - D. Sette anni.
- 915. Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il presidente della provincia e il consiglio provinciale durano in carica per un periodo di...**
- A. Cinque anni.
 - B. Sette anni.
 - C. Quattro anni.
 - D. Tre anni.
- 916. Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., il Sindaco...**
- A. Non è, allo scadere del secondo mandato consecutivo, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.
 - B. È, allo scadere del secondo mandato consecutivo, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.
 - C. Non è, allo scadere del terzo mandato consecutivo, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.
 - D. È, allo scadere del terzo mandato consecutivo, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.
- 917. Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, terzo comma e s.m.i., al sindaco è consentito un terzo mandato consecutivo se...**
- A. Uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
 - B. Uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a quattro anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
 - C. Uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a cinque anni per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
 - D. Uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a tre anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
- 918. Secondo quanto stabilito dall'art. 51 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, terzo comma e s.m.i., al Presidente della provincia è consentito un terzo mandato consecutivo se...**
- A. Uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
 - B. Uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a quattro anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
 - C. Uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a tre anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
 - D. Uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a cinque anni per causa diversa dalle dimissioni volontarie.
- 919. "Il voto del consiglio comunale o del consiglio provinciale contrario ad una proposta del sindaco, del Presidente della provincia o delle rispettive giunte non comporta le dimissioni degli stessi"...**
- A. Lo stabilisce l'art. 52 comma 1 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - B. Lo stabilisce l'art. 52 comma 3 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - C. Lo stabilisce l'art. 52 comma 4 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.
 - D. Lo stabilisce l'art. 52 comma 2 del decreto legislativo N.267 del 18 Agosto 2000 e successive modifiche.

920. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di impedimento permanente del Sindaco...

- A.** La giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco.
- B.** La Giunta decade, ma non si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, per un periodo massimo di dieci giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
- C.** La Giunta non decade, ma si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, per un periodo massimo di trenta giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Presidente della regione.
- D.** La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal prefetto.

921. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di rimozione del Sindaco...

- A.** La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
- B.** La Giunta non decade, ma si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, per un periodo massimo di trenta giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Presidente della regione.
- C.** La Giunta decade, ma non si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, per un periodo massimo di dieci giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
- D.** La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal prefetto.

922. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di decadenza del Sindaco...

- A.** La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
- B.** La Giunta decade, ma non si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, per un periodo massimo di dieci giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
- C.** La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal prefetto.
- D.** La Giunta non decade, ma si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, per un periodo massimo di trenta giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Presidente della regione.

923. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di decesso del Sindaco...

- A. La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il consiglio e la giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
- B. La giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal prefetto.
- C. La Giunta decade, ma non si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, per un periodo massimo di dieci giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
- D. La Giunta non decade, ma si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, per un periodo massimo di trenta giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Presidente della regione.

924. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di impedimento permanente del Presidente della provincia...

- A. La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del presidente della provincia sono svolte dal Vicepresidente.
- B. La Giunta decade, ma non si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo presidente della provincia, per un periodo massimo di dieci giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Presidente della provincia sono svolte dal vicepresidente.
- C. La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Presidente della provincia sono svolte dal prefetto.
- D. La Giunta non decade, ma si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo presidente della provincia, per un periodo massimo di trenta giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Presidente della provincia sono svolte dal Presidente della regione.

925. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di rimozione del Presidente della provincia...

- A. La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del presidente della provincia sono svolte dal Vicepresidente.
- B. La Giunta decade, ma non si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo presidente della provincia, per un periodo massimo di dieci giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Presidente della provincia sono svolte dal Vicepresidente.
- C. La Giunta non decade, ma si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Presidente della provincia, per un periodo massimo di trenta giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Presidente della provincia sono svolte dal Presidente della regione.
- D. La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Presidente della provincia sono svolte dal prefetto.

926. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., in caso di decadenza del Presidente della provincia...

- A. La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del presidente della provincia sono svolte dal vicepresidente.
- B. La Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Presidente della provincia. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Presidente della provincia sono svolte dal prefetto.
- C. La Giunta decade, ma non si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Presidente della provincia, per un periodo massimo di dieci giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Presidente della provincia sono svolte dal Vicepresidente.
- D. La Giunta non decade, ma si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Presidente della provincia, per un periodo massimo di trenta giorni. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Presidente della provincia sono svolte dal Presidente della regione.

927. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., a chi spetta il compito di sostituire il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo?

- A. Al Vicesindaco.
- B. Al Presidente della Regione.
- C. Al prefetto.
- D. A un delegato del Ministero dell'Interno.

928. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., a chi spetta il compito di sostituire il presidente della provincia in caso di assenza o impedimento temporaneo?

- A. Al vicepresidente.
- B. Al Presidente della Regione.
- C. Al prefetto.
- D. A un delegato del Ministero dell'Interno.

929. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, terzo comma e s.m.i., le dimissioni presentate dal sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di...

- A. 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
- B. 30 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
- C. 60 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
- D. 15 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

930. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, terzo comma e s.m.i., le dimissioni presentate dal presidente della provincia diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di...

- A. 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
- B. 60 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
- C. 30 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
- D. 15 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

931. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quarto comma e s.m.i., lo scioglimento del Consiglio comunale determina...

- A. In ogni caso la decadenza del sindaco, nonché della rispettiva Giunta.
- B. Soltanto in alcuni casi la decadenza del sindaco, nonché della rispettiva Giunta.
- C. In alcun caso la decadenza del sindaco.
- D. In ogni caso la decadenza del sindaco, ma non della rispettiva Giunta.

932. Secondo quanto stabilito dall'art. 53 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quarto comma e s.m.i., lo scioglimento del Consiglio provinciale determina...

- A. In ogni caso la decadenza del presidente della provincia, nonché della rispettiva Giunta.
- B. Soltanto in alcuni casi la decadenza del presidente della provincia, nonché della rispettiva Giunta.
- C. In alcun caso la decadenza della provincia.
- D. In ogni caso la decadenza del presidente della provincia, ma non della rispettiva Giunta.

933. Secondo quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., Il sindaco, quale ufficiale del Governo...

- A. Sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica.
- B. Non concorre ad assicurare anche la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza.
- C. Sovrintende alla vigilanza in materia di sicurezza e ordine pubblico, ma non ha il dovere di informare preventivamente il prefetto.
- D. Non sovrintende alla vigilanza in materia di sicurezza e ordine pubblico.

934. Secondo quanto stabilito dall'art. 54 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, quinto comma e s.m.i., qualora i provvedimenti adottati dai sindaci comportino conseguenze sull'ordinata convivenza delle popolazioni dei comuni contigui o limitrofi, il prefetto...

- A. Indice un'apposita conferenza alla quale prendono parte i sindaci interessati, il presidente della provincia e, qualora ritenuto opportuno, soggetti pubblici e privati dell'ambito territoriale interessato dall'intervento.
- B. Indice un'apposita conferenza alla quale prendono parte i sindaci interessati e i soggetti pubblici e privati dell'ambito territoriale interessato dall'intervento, ma non il presidente della provincia.
- C. Indice un'apposita conferenza alla quale prendono parte i sindaci interessati, il presidente della provincia, ma non i soggetti pubblici e privati dell'ambito territoriale interessato dall'intervento.
- D. Indice un'apposita conferenza alla quale prendono parte il presidente della provincia e i soggetti pubblici e privati dell'ambito territoriale interessato dall'intervento, ma non i sindaci interessati.

935. Secondo quanto stabilito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., sono eleggibili a Sindaco...

- A. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- B. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- C. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- D. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il quarantesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.

936. Secondo quanto stabilito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., sono eleggibili a Presidente della provincia...

- A. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- B. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- C. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il quarantesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- D. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.

937. Secondo quanto stabilito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., sono eleggibili a Consigliere comunale...

- A. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- B. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il quarantesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- C. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- D. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.

938. Secondo quanto stabilito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., sono eleggibili a Consigliere provinciale...

- A. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- B. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- C. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- D. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il quarantesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.

939. Secondo quanto stabilito dall'art. 55 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., sono eleggibili a Consigliere circoscrizionale...

- A. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- B. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il quarantesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- C. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.
- D. Gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica che abbiano compiuto il ventunesimo anno di età, nel primo giorno fissato per la votazione.

940. Secondo quanto stabilito dall'art. 56 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., è possibile presentarsi come candidato a Consigliere:

- A. In massimo due province, quando le elezioni si svolgano nella stessa data.
- B. In massimo una provincia, quando le elezioni si svolgano nella stessa data.
- C. In massimo quattro province, quando le elezioni si svolgano nella stessa data.
- D. In massimo tre province, quando le elezioni si svolgano nella stessa data.

941. Secondo quanto stabilito dall'art. 56 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., è possibile presentarsi come candidato a Consigliere:

- A. In massimo due comuni, quando le elezioni si svolgano nella stessa data.
- B. In massimo quattro comuni, quando le elezioni si svolgano nella stessa data.
- C. In massimo un comune, quando le elezioni si svolgano nella stessa data.
- D. In massimo tre comuni, quando le elezioni si svolgano nella stessa data.

942. Secondo quanto stabilito dall'art. 56 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., è possibile presentarsi come candidato alla carica di Sindaco:

- A. In massimo un comune.
- B. In un numero illimitato di comuni.
- C. In massimo due comuni.
- D. In massimo tre comuni.

943. Secondo quanto stabilito dall'art. 56 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, secondo comma e s.m.i., è possibile presentarsi come candidato alla carica di Presidente della provincia:

- A. In massimo una provincia
- B. In un numero illimitato di province
- C. In massimo due province
- D. In massimo tre province

944. Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente Consigliere in due province...

- A. Deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida.
- B. Deve optare per una delle cariche entro dieci giorni dall'ultima deliberazione di convalida.
- C. Deve optare per una delle cariche entro quindici giorni dall'ultima deliberazione di convalida.
- D. Deve optare per una delle cariche entro venti giorni dall'ultima deliberazione di convalida.

945. Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due circoscrizioni...

- A. Deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida.
- B. Deve optare per una delle cariche entro quindici giorni dall'ultima deliberazione di convalida.
- C. Deve optare per una delle cariche entro venti giorni dall'ultima deliberazione di convalida.
- D. Deve optare per una delle cariche entro dieci giorni dall'ultima deliberazione di convalida.

946. Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due comuni...

- A. Deve optare per una delle cariche entro cinque giorni dall'ultima deliberazione di convalida.
- B. Deve optare per una delle cariche entro venti giorni dall'ultima deliberazione di convalida.
- C. Deve optare per una delle cariche entro dieci giorni dall'ultima deliberazione di convalida.
- D. Deve optare per una delle cariche entro quindici giorni dall'ultima deliberazione di convalida.

947. Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente consigliere in due province, nel caso di mancata opzione...

- A. Rimane eletto nel Consiglio della provincia in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votanti ed è surrogato nell'altro consiglio.
- B. Rimane eletto nel Consiglio della provincia in cui ha riportato il minor numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votanti ed è surrogato nell'altro consiglio.
- C. Rimane eletto nel Consiglio della provincia con il maggior numero di abitanti ed è surrogato nell'altro consiglio.
- D. Rimane eletto nel Consiglio della provincia di residenza ed è surrogato nell'altro consiglio.

948. Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente Consigliere in due circoscrizioni, nel caso di mancata opzione...

- A. Rimane eletto nel Consiglio della circoscrizione in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votanti ed è surrogato nell'altro consiglio.
- B. Rimane eletto nel Consiglio della circoscrizione con il minor numero di abitanti ed è surrogato nell'altro consiglio.
- C. Rimane eletto nel Consiglio della circoscrizione in cui ha riportato il minor numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votanti ed è surrogato nell'altro consiglio.
- D. Rimane eletto nel Consiglio della circoscrizione con il maggior numero di abitanti ed è surrogato nell'altro consiglio.

949. Secondo quanto stabilito dall'art. 57 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., il candidato che sia eletto contemporaneamente Consigliere in due comuni, nel caso di mancata opzione...

- A. Rimane eletto nel Consiglio del comune in cui ha riportato il maggior numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votanti ed è surrogato nell'altro Consiglio.
- B. Rimane eletto nel Consiglio del comune in cui ha riportato il minor numero di voti in percentuale rispetto al numero dei votanti ed è surrogato nell'altro Consiglio.
- C. Rimane eletto nel Consiglio del comune di residenza ed è surrogato nell'altro Consiglio.
- D. Rimane eletto nel Consiglio del comune con il maggior numero di abitanti ed è surrogato nell'altro Consiglio.

950. Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a Sindaco...

- A. Il Capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno.
- B. I magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, ai tribunali amministrativi regionali, nonché i giudici di pace, nel territorio nel quale non esercitano le loro funzioni.
- C. I dipendenti civili dello Stato che non svolgono le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.
- D. I Commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza, nel territorio nel quale non esercitano le loro funzioni.

951. Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a Presidente della provincia...

- A. Il Capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno.
- B. I Commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza, nel territorio nel quale non esercitano le loro funzioni.
- C. I magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, ai tribunali amministrativi regionali, nonché i giudici di pace, nel territorio nel quale non esercitano le loro funzioni.
- D. I dipendenti civili dello Stato che non svolgono le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.

952. Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a Consigliere comunale...

- A. I dipendenti del comune.
- B. I dipendenti civili dello Stato che non svolgono le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.
- C. I magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, ai tribunali amministrativi regionali, nonché i giudici di pace, nel territorio nel quale non esercitano le loro funzioni.
- D. I Commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza, nel territorio nel quale non esercitano le loro funzioni.

953. Secondo quanto stabilito dall'art. 60 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, primo comma e s.m.i., non sono eleggibili a Sindaco...

- A. Il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere.
- B. I magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, ai tribunali amministrativi regionali, nonché i giudici di pace, nel territorio nel quale non esercitano le loro funzioni.
- C. I Commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza, nel territorio nel quale non esercitano le loro funzioni.
- D. I dipendenti civili dello Stato che non svolgono le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori.